



Bilancio Consuntivo

Anno 2021

Rendiconto delle attività

Analisi, per Area di intervento, delle azioni avviate

Nota finanziaria integrativa al bilancio

Introduzione

Il Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2021 è stato redatto ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 97/2013 e degli artt. art. 41 e ss del Regolamento di contabilità dell'Ente Parco (approvato con DCD 31/2009 e s.m.i.). Il documento è costituito dal Conto di Bilancio, distinto in rendiconto finanziario decisionale e rendiconto finanziario gestionale, dal Conto Economico, dallo Stato patrimoniale, dalla Nota integrativa con allegati la Situazione Amministrativa e la relazione sulla gestione.

La relazione al Rendiconto generale illustra le attività svolte mantenendo la stessa struttura della NOTA PRELIMINARE E ALLEGATO TECNICO di cui al bilancio di previsione 2021, in modo da consentire il raffronto tra le attività programmate ed effettuate.

La presente relazione viene quindi organizzata nelle 5 aree e relativi obiettivi strategici, come di seguito riportati. All'area 5 Afferiscono progetti di durata pluriennale di carattere intersettoriale.

AREA 1. Naturalità e integrità ambientale

OBIETTIVI STRATEGICI

- 1.1. Conservazione e gestione della biodiversità
- 1.2. Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio

AREA 2. Attività economiche tradizionali e turismo

OBIETTIVI STRATEGICI

- 2.1. Sviluppo e promozione del turismo sostenibile
- 2.2. Ripresa del Sistema turistico locale
- 2.3. Comunicazione, Informazione e assistenza turistica
- 2.4. Valorizzazione del sistema socio-economico locale

AREA 3. Ricerca ed educazione ambientale

OBIETTIVI STRATEGICI

- 3.1. Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile alla comunità locale

AREA 4. Servizi istituzionali

OBIETTIVI STRATEGICI

- 4.1. Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale
- 4.2. Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane
- 4.3. Razionalizzazione e gestione del patrimonio

AREA 5. Progetti speciali intersettoriali

Va infine precisato che il 2021, analogamente all'anno precedente è stato caratterizzato dal perdurare e sovrapporsi di due situazioni di criticità: la prima connessa alla fase di ricostruzione post sisma 2016, la seconda legata alla pandemia da Covid 19. Nonostante le criticità l'Ente ha garantito la piena efficienza e lo svolgimento delle attività programmate.

PREMESSA ISTITUZIONALE

1. Presidente

Il Presidente Prof. Andrea Spaterna, in carica dal 8 ottobre 2019, ha emanato n. 30 decreti, di cui 21 relativi a concessione di patrocinio.

2. Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo nominato con Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 82 del 21.04.2021 (integrato con Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 22 del 19.01.2021) ha emanato n. 75 atti, in 13 sedute.

3. Giunta esecutiva

La Giunta Esecutiva è stata nominata con delibere di Consiglio direttivo n. 26 e 27 del 06.05.2020 ed ha emanato nel corso del 2021 n. 10 atti in 8 sedute.

4. Collegio Revisori dei Conti

Il Collegio Revisori dei Conti, nominato con Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 08.09.2020 è composto dai seguenti membri: dott. Alberto Luzi (Presidente del Collegio dal 05/07/2021), dott.ssa Francesca Vetturini (componente) e la dott.ssa Paola Tardioli (componente).

5. Comunità del Parco

La Comunità del Parco ha emanato 9 atti, nel corso di 4 sedute.

6. Direttore

Il Direttore in carica dal 01.09.2021 (e facente funzioni dal 01.01.2021 al 31/08/2021) ha emanato nel corso del 2021 i seguenti atti:

- 655 decreti;
- 609 nulla osta /autorizzazioni/pareri per Conferenze dei servizi nel rispetto delle misure di salvaguardia del PNMS (DM 03.02.1990, DPR 06.08.1993 art.11, c.3 L.394/91 e s.m.i.)
- 323 valutazione di incidenza ambientale (art.5 DPR 357/97 e s.m.i.) di piani ed interventi per tutto il territorio del PNMS
- 1 parere per procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) nel rispetto del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- 8 pareri per procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
- 40 pareri per condoni edilizi (L.47/1985, art.32 e s.m.i.).
- 159 pareri sulle autorizzazioni paesaggistiche che vengono rilasciate dalle autorità competenti nel rispetto dell'art.146, c.11 del D.Lgs. 42/2004 n.42 e s.m.i.;
- 19 autorizzazioni relative allo svolgimento di attività sportive e turistico ricreative
- 3 autorizzazioni per riprese fotografiche-cinematografiche a fini pubblicitari;
- 2 Autorizzazioni per ricerca scientifica

Area 1 - Naturalità e integrità ambientale

Comprende gli interventi più direttamente connessi alle specifiche finalità di conservazione dell'ambiente naturale del Parco.

Obiettivo strategico 1.1 Conservazione e gestione della biodiversità

Piano d'azione	1.1.1 Direttiva "biodiversità" del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare
Obiettivo operativo	1.1.1.1 WOLFNET2.0 misure coordinate per la tutela del lupo in appennino

Area geografica d'intervento

Intero territorio del Parco e aree limitrofe interessate dalla presenza del Lupo.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS) relativamente al proprio territorio. Il capofila del progetto è il Parco Nazionale della Majella e vede la partecipazione, oltre che del PNMS, dei Parchi Nazionali del Gran Sasso e Monti della Laga, delle Foreste Casentinesi e dell'Appennino Tosco-emiliano. Il progetto vede anche la collaborazione del Reparto Carabinieri "Parco Nazionale Monti Sibillini".

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Questo progetto prosegue le attività del progetto Wolfnet 2.0 avviate nel 2014 nell'ambito del finanziato con fondi ex cap. 1551 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Per una sempre più efficace conservazione del Lupo, specie prioritaria di interesse comunitario, è necessario garantire la continuità delle attività di monitoraggio, sia naturalistico sia satellitare, privilegiando azioni coordinate con altri parchi appenninici. È inoltre opportuno dare continuità alle attività di formazione e sensibilizzazione, al fine di contrastare il fenomeno del bracconaggio e favorire la convivenza con le specie di grandi carnivori.

Il progetto fa riferimento alla scheda tecnica e al protocollo d'intesa approvati con DP 39 del 19/12/2018 nell'ambito delle Direttive "biodiversità" 15956 del 27/07/2016 e 24444 del 17/10/2017 nonché al protocollo d'intesa approvato con DD n. 236 del 24/05/2019 nell'ambito della Direttiva 23099 del 16/11/2018.

Attività svolte e risultati raggiunti

Nel 2021 sono proseguite le attività di monitoraggio del lupo mediante metodi naturalistici (wolf howling e snow tracking), foto/video trappole e localizzazione radiotelemetrica e satellitare, nell'ambito del contratto Rep. n. 962 del 10/12/2019, con scadenza prevista per il 09/12/2021 ma con D.D. n. 592 del 03/12/2021 il cui termine è stato posticipato al 09/02/2022 a seguito della sospensione dovuta alle misure di prevenzione della diffusione della pandemia da covid-19 (note prot. n. 2436 del 28/04/2020 e 3624 del 15/06/2020), e secondo le azioni previste nel relativo capitolato d'oneri.

Dal 12/07/2021 al 16/07/2021 e dal 23/08/2021 al 25/08/2021, si sono svolte le attività di monitoraggio tramite ululate indotte (wolf howling), secondo il programma approvato con D.D. 362 del 06/07/2021 e D.D. n. 412 del 10/08/2021, prevedendo, per la prima volta, il coinvolgimento di volontari. Il 22/09/2021 si è svolto il censimento al bramito del cervo, quale specie preda del lupo, secondo il relativo programma approvato con D.D. 437 del 02/09/2021.

Le attività di cattura ai fini della marcatura con radiocollare satellitare sono state avviate nel mese di ottobre 2021; il 12/10/2021 è stato catturato e radiocollato l'individuo maschio di lupo M5 (Treppiedi) e il 16/10/2021 l'individuo femmina di lupo F4. Il 22/10/2022, con la collaborazione di una Guida Alpina, è stato recuperato il collare satellitare della lupa F3 (Paola), distaccato tramite il sistema "drop off" in quanto la batteria si stava esaurendo.

I risultati delle attività sono illustrati nella Relazione II acquisita al prot del Parco n. 2715 del 07/04/2021 e nella Relazione III acquisita al prot del Parco n. 8610 del 11/10/2021.

Somme impegnate:

€ 23.000,00 (cap. 11190 DD n. 512 del 28/11/2019)

€ 18.041,11 (cap. 11190 DD n. 561 del 22/12/2015)

Piano d'azione	1.1.1 Direttiva "biodiversità" del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare
Obiettivo operativo	1.1.1.2 Conservazione dei mammiferi in direttiva dell'Appennino Centrale - monitoraggio del camoscio appenninico

Area geografica d'intervento

Territorio altomontano del Parco, con particolare riferimento al territorio dei Comuni di Ussita e Bolognola e alle possibili aree di nuova colonizzazione.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS) relativamente al proprio territorio. Il capofila del progetto è il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, il progetto vede la partecipazione, oltre che del PNMS, dei Parchi Nazionali del Gran Sasso e Monti della Laga e della Majella. Il progetto vede anche la collaborazione del Reparto Carabinieri "Parco Nazionale Monti Sibillini".

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Il progetto generale riguarda l'Orso bruno marsicano (*Ursus arctos marsicanus*) e il Camoscio appenninico (*Rupicapra pyrenaica ornata*); relativamente al Parco Nazionale dei Monti Sibillini, il progetto riguarda quasi esclusivamente il camoscio appenninico, classificato come sottospecie "vulnerabile" nella lista rossa dei mammiferi dell'IUCN (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura) ed inserito, come specie prioritaria, nell'allegato II di cui alla Direttiva "habitat" 92/43/CEE.

Il camoscio appenninico è stato reintrodotta nel Parco mediante interventi di immissione in natura effettuati dal 2008 al 2014 in attuazione anche del progetto Life "coornata", cofinanziato dall'Unione Europea e realizzato dal settembre 2010 al 31/09/2014. L'obiettivo era quello di assicurare la conservazione del Camoscio appenninico nel lungo termine, attraverso misure coordinate tra i partner anche in attuazione del piano d'azione nazionale redatto nel 2001 dal Ministero dell'Ambiente e dall'I.N.F.S. (ora I.S.P.R.A.). Attualmente la nuova colonia di camoscio appenninico del Parco conta oltre 200 individui, prevalentemente concentrati sul massiccio del Monte Bove.

Gli obiettivi generali del progetto, che rappresenta anche la continuazione del citato progetto Life, sono la prosecuzione del monitoraggio biologico e sanitario sulla nuova colonia di camoscio appenninico e la riduzione dei rischi sanitari.

Fino al 16/08/2020 le attività si sono svolte nell'ambito delle Direttive "biodiversità" n. 15956 del 27/07/2016 e n. 24444 del 17/10/2017, e le relative azioni sono indicate nella scheda tecnica allegata al protocollo d'intesa approvato con D.P. N. 39 del 19/12/2017 e sottoscritto il 09/03/2018.

Durante il progetto Life coornata il PNMS ha proseguito gli interventi di reintroduzione già avviati dal 2008, al fine del raggiungimento della Popolazione Minima Vitale (MVP), valutato in 30 individui immessi, nonché le attività di monitoraggio e di prevenzione dei rischi sanitari. In particolare, nell'ambito del progetto Life coornata, sono stati immessi in natura 18 individui di Camoscio appenninico, raggiungendo così in numero di 31 individui complessivamente immessi. Le attività post-life sono proseguite, anche nell'ambito della direttiva "biodiversità" 2015 del Ministero dell'ambiente (contratto rep. n. 843/2016).

Oggi per la conservazione e il consolidamento della neo-colonia di Camoscio appenninico nel Parco, il programma di monitoraggio prevede soprattutto attività di controllo e localizzazione visiva, nonché radiotelemetrica e satellitare sugli eventuali animali radiocollari; tale monitoraggio risulta di fondamentale importanza per verificare l'andamento dei nuclei, l'utilizzo dello spazio, nonché per verificare la presenza di eventuali fattori limitanti e di disturbo. A tal fine il monitoraggio comprende la raccolta di dati sulle attività turistico-ricreative e zootecniche. Particolare attenzione è posta sulla individuazione di eventuali nuove aree di colonizzazione. Le attività gestionali riguardano anche la gestione delle attività turistico-ricreative e zootecniche con il coinvolgimento dei portatori di interesse.

Strettamente connesso a tale progetto è la gestione dell'Area faunistica del Camoscio appenninico a Bolognola.

Attività svolte e risultati raggiunti

Nel 2021 le attività si sono svolte in attuazione del contratto rep. 990 del 30/09/2020, con scadenza al 29/09/2022, a seguito di procedura di affidamento dei servizi - aggiudicato con D.D. n. 401 del 16/09/2020 - previo avviso esplorativo di manifestazioni di interesse (D.D. n. 323 del 21/07/2020), finanziato in parte con fondi di cui alla Direttiva del MATTM n. 15956 del 27/07/2016 e in parte con fondi ordinari di bilancio.

Sulla base del programma di traslocazione approvato con D.D. n. 257 del 04/05/2021 il 04/05/2021 e il 18/05/2021 sono stati liberati in natura 2 individui maschio di camoscio appenninico, rispettivamente

denominati "Manardo" e "Cecco", opsitati nell'Area faunistica di Bolognola; prima del rilascio i due animali sono stati marcati con radiocollare gps e sono stati pertanto oggetto di monitoraggio tramite localizzazione satellitare.

Il 29/07/2021 (D.D. n. 377 del 15/07/2021) e il 28/10/2021 (D.D. n. 495 del 12/10/2021) sono stati effettuati i censimenti del camoscio appenninico rispettivamente estivo ed autunnale, in collaborazione con il Reparto dei Carabinieri del Parco e con il coinvolgimento di volontari. Come riportato nelle relazioni acquisite al prot. N. 6744 del 02/08/2021 e n. 9892 del 18/11/2021, nel censimento estivo sono stati osservati 158 individui di camoscio appenninico, di cui 55 piccoli e 23 yearling, mentre in quello autunnale ne sono stati osservati 200, di cui 58 piccoli e 39 yearling.

I risultati delle attività di monitoraggio sono illustrate nelle Relazioni acquisite al prot. n. 2786 del 12/04/2021 e n. 9274 del 02/11/2021.

Relativamente alle attività di informazione e sensibilizzazione, il 13/12/2021 è stato tenuto un seminario sul programma di conservazione del camoscio appenninico presso l'Università di Camerino UNICAM.

Somme impegnate: € 85.582,45

Somme liquidate: € 42.791,20

ACQUISTO BINOCOLI

Nel corso dell'anno 2021 si sono resi disponibili per una donazione dei fondi, da parte del WWF per conto della famiglia Orsi, per la valorizzazione della fauna. A tale scopo anche il Parco ha ritenuto di contribuire con lo stanziamento complessivo di € 17.019,00 per l'acquisto di n. 2 binocoli panoramici da installare uno nel Comune di Ussita e uno in quello di Arquata del Tronto.

Attività svolte e risultati raggiunti

Acquisto di due binocoli panoramici.

Somme impegnate: € € 17.019,00 con D.D. 621 del 14/12/2021

Somme liquidate: € 0,00

Piano d'azione	1.1.1 Direttiva "biodiversità" del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare
Obiettivo operativo	1.1.1.3 Gli uccelli come indicatori della biodiversità: le comunità ornitiche delle specie presenti nella direttiva "uccelli" negli agro-ecosistemi.

Area geografica d'intervento

Tutto il territorio del Parco con particolare riferimento agli habitat agro-pastorali.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS) relativamente al proprio territorio. Il capofila del progetto è il Parco Nazionale del Circeo e vede la partecipazione, oltre che del PNMS, dei Parchi Nazionali dell'Appennino Tosco-Emiliano, del Gran Sasso e Monti della Laga e dell'Arcipelago Toscano.

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Trattasi della prosecuzione del progetto avviato già nel 2018 con un finanziamento della precedente direttiva biodiversità del MATTM. Dal 04/06/2020 il progetto è proseguito nell'ambito del contratto rep. 981 del 04/06/2020, secondo il protocollo d'intesa, e relativo allegato tecnico, approvato con DD n. 236 del 24/05/2019 e sottoscritto il 09/07/2019, nell'ambito della direttiva del MATTM n. 23099 del 16/11/2018.

L'obiettivo generale del progetto è quello di descrivere e caratterizzare le diverse tipologie di aree agricole (aree aperte e semi, frutteti, prati pascoli e ambienti ecotonali) presenti nei territori dei parchi aderenti all'azione di sistema e di utilizzare il monitoraggio della fauna ornitica, soprattutto passeriformi, quale bioindicatore di elevata qualità ambientale e funzionalità ecosistemica

L'analisi delle comunità ornitiche è effettuata nelle stagioni riproduttive per mezzo del metodo dei transetti lineari senza limite di distanza di rilevamento (Bibby et al. 2000).

Attività svolte e risultati raggiunti

Sono stati realizzati rilevamenti ornitologici in due annualità (2020 e 2021) secondo il piano di campionamento biennale consistente in rilevamenti visivi e acustici su complessivi 87 transetti lineari e in percorsi predefiniti (n. 5 percorsi) con stazioni di ascolto nella stagione invernale 2020-2021.

L'attività si è conclusa nel 2021.

I risultati di tali campionamenti sono illustrati nelle relazioni acquisite al prot. n. 7527 del 29/09/2020, n. 8397 del 29/10/2020 e n. 8291 del 29/09/2021.

I risultati complessivi del progetto di sistema sono illustrati nelle relazioni acquisite al prot. 3118 del 01/04/2022.

Somme impegnate: € 13.927,51 (DD n. 183/2020)

Somme liquidate: € 10.845,80 (DD 562/2020, DD 616/2021)

Piano d'azione	1.1.1 Direttiva "biodiversità" del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare
Obiettivo operativo	1.1.1.4 Piano d'azione per la conservazione degli habitat prioritari con particolare riferimento alle specie di orchidea selvatica

Area geografica d'intervento

Territorio altomontano del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS).

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Redazione di un piano volto ad individuare le azioni di protezione degli esemplari di orchidee e salvaguardare le caratteristiche ambientali favorevoli alla loro presenza. Il piano deve definire anche iniziative che contribuiscano ad educare la popolazione affinché si proteggano queste specie floristiche dal disturbo antropico e che, nello stesso tempo, concorrano a diffondere la fruizione delle aree di fioritura delle orchidee a fini educativi e turistici, compatibilmente con le attività conservazionistiche.

Attività svolte e risultati raggiunti

A causa degli impegni degli Uffici per l'espletamento delle pratiche autorizzative, relative alla ricostruzione a seguito degli eventi sismici 2016 e 2017, nonché dell'emergenza epidemiologica da covid-19, le attività relative a questo obiettivo operativo non sono state avviate nel 2021.

Somme impegnate: € 50.000,00

Somme liquidate: € 0,00

Piano d'azione	1.1.1 Direttiva "biodiversità" del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare
Obiettivo operativo	1.1.1.5 Indagini per l'individuazione della presenza di <i>Erannis Ankeraria</i> e <i>Rosalia alpina</i> e delle specie prioritarie di insetti di cui agli allegati della direttiva "habitat".

Area geografica d'intervento

Territorio altomontano del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS).

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Il progetto prevede il monitoraggio sulla presenza di alcune specie di insetti di interesse comunitario di cui alla direttiva 92/43/CEE; in particolare *Rosalia alpina*, *Osmoderma eremita* e *Euplagia quadripunctata*, per le quali è necessario valutare lo stato di conservazione, individuare i fattori di minaccia e predisporre misure specifiche di conservazione. Per quanto riguarda *Erannis ankeraria* sebbene attualmente non indicata nei formulari della Rete Natura 2000 del Parco, era in passato segnalata per la ZPS IT5330029 DALLA GOLA DEL FIASTRONE AL MONTE VETTORE; alcune indagini preliminari promosse dalla Regione Marche nel 2016 non

hanno dato esito positivo; si è ritenuto pertanto necessario effettuare ulteriori indagini finalizzate ad accertarne l'eventuale presenza, come anche richiesto dalla Regione Marche con nota acquisita al prot n. 733 del 05/02/2019, relativa alla riserva scientifica circa la presenza di questo lepidottero nel Sito "IT5330017 - Gola del Fiastrone".

Il progetto, di durata biennale, si inserisce nella Direttiva Biodiversità del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. n. 23099 del 16/11/2018 ed è stato cofinanziato dalla Regione Marche con determina n. 23 del 03/02/2020 del Dirigente della PF Valutazioni e autorizzazioni ambientali qualità dell'aria e protezione naturalistica per quanto riguarda l'approfondimento delle indagini sulla presenza, nel territorio del Parco e nella località di Croce di Caldarola, della specie di interesse comunitario *Erannis ankeraria*.

Attività svolte e risultati raggiunti

Nel 2020 sono state espletate (D.D. n. 73 del 13/02/2020 e D.D. n. 110 del 09/03/2020) le procedure per l'affidamento del servizio di attuazione del progetto ed è stato stipulato il contratto Rep. N. 973 del 23/03/2020.

Il progetto è formalmente concluso, almeno per quanto riguarda le attività di monitoraggio previste in capitolato. I risulti intermedi previsti da capitolato sono stati raggiunti. Per il lepidottero *Erannis ankeraria* non è stato possibile, ancora una volta, rilevare la presenza della specie. Si è in attesa di ricevere gli elaborati conclusivi per le altre specie di progetto e di effettuare la liquidazione dell'ultima rata prevista.

I risultati intermedi del monitoraggio sono illustrati nelle relazioni acquisite al prot. n. 3244 del 04/06/2020 e n. 2299 del 23/03/2021.

Per quanto concerne le connesse attività di comunicazione è stata incentivata, tramite la pagina Facebook, dell'attività di ricerca delle specie, con richiesta di segnalazione della presenza delle specie in questione tramite indirizzo email specifico

Somme impegnate: € 27.000,00 (cap. 11190, DD n. 512 del 28/11/2019) + € 7.500,00 (cap. 11190, DD 414 del 24/09/2020)

Somme liquidate: € 20.700,00 (DD 421 del 29/09/2020, DD 274 del 14/05/2021)

Piano d'azione	1.1.1 Direttiva "biodiversità" del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare
Obiettivo operativo	1.1.1.6 Monitoraggio degli anfibi, di <i>Elaphe quatuorlineata</i> e di <i>Vipera ursinii</i>

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS).

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Nel territorio del Parco sono censite 16 specie di rettili e 14 di anfibi, la maggior parte delle quali di interesse comunitario di cui alla direttiva 43/92/CEE. Alcune di queste specie sono molto rare e, come nel caso di alcuni anfibi, presenti solo in pochissimi biotopi d'acqua dolce puntiformi e molto vulnerabili, come fontanili o piccole pozze. Tra i rettili, particolare attenzione merita la vipera dell'Orsini (*Vipera ursinii*), specie subendemica presente in Italia solo nell'Appennino Centrale e legata agli habitat aperti altomontani, ed il Cervone (*Elaphe quatuorlineata*), grosso colubride molto raro nel Parco. Il progetto ha come obiettivo il monitoraggio delle specie di anfibi e dei principali rettili di interesse comunitario, e, relativamente agli anfibi, si ricollega ai progetti di ripristino di alcuni loro siti riproduttivi, quali i fontanili, attuato nel 2018 e 2019.

Il progetto si inserisce nella Direttiva "Biodiversità" del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. n. 23099 del 16/11/2018 e prevede attività integrative di monitoraggio degli anfibi nonché indagini sulla presenza e lo status dei principali rettili di interesse comunitario, ed in particolare di *Vipera ursinii* ed *Elaphe quatuorlineata*, nonché attività di comunicazione e sensibilizzazione.

Attività svolte e risultati raggiunti

L'attuazione del progetto è stata avviata l'08/04/2021 (D.D. n. 211 del 08/04/2021) nell'ambito del contratto Rep. N. 1069 dell'11/05/2021, con scadenza al 07/04/2023.

Il Progetto ha anche previsto attività di volontariato (D.D. n. 434 del 31/08/2021) con una prima sessione incentrata sul ripristino dei siti riproduttivi dal 17 al 19 settembre, ed una seconda sessione, incentrata sul monitoraggio dell'erpetofauna presente, dall'8 al 10 ottobre.

I risultati delle attività sono illustrate nella Relazione intermedia acquisita al prot. n. 9750 del 15/11/2021.

Somme impegnate: € 14.357,92

Somme liquidate: € 7.179,97

Piano d'azione	1.1.1 Direttiva "biodiversità" del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare
Obiettivo operativo	1.1.1.7 Direttiva 23838/2019 – Progetto BEE SAVE: salviamo le api e gli altri impollinatori della Direttiva UE Habitat nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini per il proprio territorio di competenza. Nell'ambito dell'accordo di programma, sottoscritto in data 14/05/2020, fanno parte del raggruppamento "appenninico" il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (capofila come da nota prot. n. 1603/2020), il Parco Nazionale della Majella, il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi ed il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano.

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Negli ultimi anni l'attenzione del pubblico è stata richiamata sulla drammatica situazione in cui versano le api, le cui popolazioni hanno subito perdite nell'UE e in tutto il mondo. Dietro a questo fenomeno largamente pubblicizzato si nasconde un problema di ben più ampia portata: un evidente declino nella presenza e nella diversità di tutti gli impollinatori selvatici europei, fra cui api, sirfidi, farfalle e falene. Numerose specie di impollinatori sono già estinte o minacciate di estinzione. Questa situazione è fonte di grave preoccupazione, perché gli impollinatori sono parte integrante di ogni ecosistema sano. Senza gli impollinatori selvatici si assisterebbe al declino e all'eventuale estinzione di molte specie vegetali e degli organismi che dipendono dalla loro presenza, con gravi implicazioni ecologiche, sociali ed economiche. Anche le colture agricole dipendono dagli impollinatori basandosi, in misura diversa, sull'impollinazione animale. Anche l'Ape mellifera autoctona italiana (*Apis mellifera ligustica* (Spinola, 1806) è in grave pericolo non solo per il diffuso fenomeno della moria delle api dovuto a fattori ambientali, ma anche per una non corretta pratica dell'apicoltura che ne minaccia la conservazione anche a causa dell'inquinamento genetico dovuto alla ibridizzazione con api commerciali.

Per i suddetti motivi le Direttive del Ministro della Transizione Ecologica prot. 23838/UDCM del 24/10/2019, n. 232/UDCM del 10/11/2020 e n. 6372/UDCM del 31/03/2021 per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità pongono come obiettivo prioritario un'azione di sistema unitaria in tutti i Parchi Nazionali, che contribuisca ad affrontare le implicazioni ambientali, economiche e sociali del declino degli insetti impollinatori, riconoscendone il ruolo insostituibile per gli equilibri ecosistemici.

Attività svolte e risultati raggiunti

Nel 2021 si sono consuse le attività della I^a annualità del Progetto BEE SAVE: *salviamo le api e gli altri impollinatori della Direttiva UE Habitat nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini*, approvato con D.C.D. n. 11 dell'11/02/2020 nell'ambito della Direttiva 23838/2019, ed è stata avviata la II^a annualità del Progetto, approvato con D.C.D. n. 13 del 29/01/2021 nell'ambito della Direttiva 232/2020.

Il progetto si inserisce nell'azione di sistema unitaria del "raggruppamento appenninico" dei Parchi Nazionali, secondo l'accordo di programma approvato con DCD n. 30 del 06/05/2020 e sottoscritto in data 14/05/2020, E prevede le seguenti azioni:

1. Monitoraggio e conservazione delle api selvatiche e altri impollinatori di interesse comunitario;
2. Conservazione della popolazione autoctona di ape Ligustica italiana (*Apis mellifera ligustica*);
3. Attività di comunicazione ed educazione ambientale.

In particolare, le attività si svolte in attuazione delle seguenti convenzioni e relative allegati tecnici:

- Convenzione con Centro di Ricerche Agro-Ambientali "Enrico Avanzi" (CiRAA) dell'Università di Pisa per "Ricerca e conservazione sull'apioideofauna nei parchi nazionali dell'Appennino centro-settentrionale" dal 07/10/2020 al 31/10/2021;
- Convenzione con Università di Firenze per "Ricerca e conservazione sui lepidotteri nei parchi nazionali dell'Appennino centro-settentrionale", dal 30/09/2020 al 31/10/2021;
- Convenzione con Università di Firenze per "Monitoraggio dei maggiori gruppi di impollinatori (lepidotteri, imenotteri e ditteri) di sei parchi nazionali dell'Appennino centro-settentrionale", prot. n. 2667 del 18/03/2022, dal 17/02/2022 al 16/02/2025;
- Convenzione con Università Tor Vergata per "Monitoraggio ambientale attraverso lo studio dei mieli e pollini prodotti nel territorio dei parchi appenninici" - Rep. n. 76 del 25/09/2020, fino al 31/10/2021;
- Convenzione con Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) per "Monitoraggio dello stato delle popolazioni di api mellifere e per analisi tassonomiche delle popolazioni di api selvatiche (Hymenoptera, Apoidea) nei Parchi Nazionali dell'Appennino Centrale", dal 07/06/2021 al 31/10/2021;

Sono stati inoltre acquisiti i seguenti servizi:

- "Giardino delle Farfalle" per AZIONI DI MONITORAGGIO E STRUTTURALI, contratto Rep. n. 1070 del 03/06/2020 (prot. 4760 del 11/06/2021), dal 03/06/2021 al 02/06/2022;
- WWF Italia per "SERVIZI DI COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE", contratto Rep. n. 1078 del 01/07/2021 (prot. 187815), dal 01/07/2021 al 30/06/2023;

Con D.D. n. 382 del 21/07/2021 si è aderito alla manifestazione "Mielinfesta", nell'ambito della quale, il 30/10/2021, presso il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga si sono svolte le premiazioni per i migliori mieli dei Parchi.

Il 24/09/2021 si è tenuto il I° Tavolo Verde degli Apicoltori del Parco, finalizzato soprattutto alle azioni per la conservazione dell'ape mellifera ligustica autoctona.

Con D.D. n. 285 del 24/05/2021 e D.D. n. 627 del 15/12/2021 sono state impegnate le risorse assegnate rispettivamente con le Direttive n. 232/UDCM del 10/11/2020 e n. 6372/UDCM del 31/03/2021.

Con D.P. n. 6 del 11/05/2021 si è stabilito di proseguire le attività di conservazione della biodiversità in attuazione della Direttiva n. 6312/UDC del 31/03/2021, secondo le indicazioni della stessa direttiva e prevedendo, tra l'altro, la prosecuzione delle attività di monitoraggio sugli insetti impollinatori nell'ambito del progetto BEE SAFE e prevedendo un approfondimento conoscitivo sulle cause del declino degli impollinatori.

I risultati delle attività sono illustrati nei seguenti documenti:

- Relazioni preliminare e intermedia sul censimento dei lepidotteri - UNI Firenze, prot. n. 1277 e n. 1278 del 16/02/2021;
- Relazione finale farfalle UNIFI sul censimento dei lepidotteri - UNI Firenze, prot. n. 8681 del 13/10/2021;
- Report del raggruppamento appenninico prot. n. 4392 del 31/05/2021;
- Relazione intermedia CREA prot. n. 8978 del 21/10/2021;
- I^ Relazione WWF Italia, prot. n. 9258 del 29/10/2021;
- Relazione CiRAA prot. n. 9614 del 10/11/2021.

Attività di comunicazione svolte

Il Parco ha organizzato e/o partecipato a diverse riunioni per valutare i prodotti di comunicazione, che sono realizzati nel 2022, fornendo la linea grafica dei roll up, alcuni contenuti e indicazioni tecniche.

Somme impegnate: € 208.000,00

- € 85.000,00 (58.500,00 Cap. 11190, D.D. n. 379 del 28/07/2020; 26.500,00 cap. 11190, D.D. n. 596/2020 e 604/2020);
- € 85.000,00 (Cap. 11190, D.D. n. 285 del 24/05/2021);
- € 38.000,00 (Cap. 11190, D.D. n. 627 del 15/12/2021);

Somme liquidate: € 73.490,00

Piano d'azione	1.1.2 LIFE18 NAT/IT/000931 Salmo cettii REcovery Actions in Mediterranean Streams – LIFE STREAMS
Obiettivo operativo	Azioni di recupero della specie <i>Salmo Cettii</i> nei corsi d'acqua del Bacino del Mediterraneo

Area geografica d'intervento

Corsi d'acqua del Parco.

Soggetto attuatore

Nel territorio di competenza il soggetto attuatore è il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, in qualità di beneficiario associato; il beneficiario coordinatore è il Parco Nazionale della Majella, mentre gli altri beneficiari associati sono: Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, Parco Nazionale del Pollino, Parco di Montemarcello-Magra-Vara, ISPRA, Agenzia forestale regionale Sardegna (FoReSTAS), Università degli Studi di Perugia, Legambiente, Noesis.

Descrizione dell'intervento e obiettivi

L'obiettivo principale del progetto è il recupero e la conservazione della trota mediterranea (*Salmo cettii*), riconducibile a *Salmo macrostigma* di cui alla direttiva 92/43 / CEE, allegato II), il salmonide endemico dell'area mediterranea e unica trota autoctona dell'Italia centromeridionale, protetta dall'habitat Direttiva". La trota mediterranea è classificata come specie vulnerabile in Europa e, secondo l'Art 17, il suo stato di conservazione è considerato "sfavorevole" in Italia. In particolare il progetto, capitalizzando l'esperienza del progetto LIFE TROTA (LIFE12 / NAT / IT / 000940), mira a progettare e applicare all'intero areale nativo della specie una strategia complessiva per migliorare lo stato di conservazione di *Salmo cettii* attraverso una serie di azioni coordinate volte ad eliminare le fonti di introgressione e migliorare i tassi di introgressione, migliorando altresì la qualità di habitat di acqua dolce e lotta al fenomeno dei ripopolamenti illegali.

L'obiettivo generale può essere diviso in quattro obiettivi specifici:

- Sviluppare e testare una serie di strategie supplementari di conservazione volte a ripristinare la biodiversità genetica della nativa *S. cettii* attraverso l'eliminazione di fonti di introgressione, la pesca selettiva su trote aliene e allevamento di supporto delle popolazioni autoctone;
- Progettare e applicare nelle negli areali di *S. cettii* nativa nelle aree protette un sistema integrato di monitoraggio e miglioramento della qualità dell'habitat di acqua dolce basato sull'applicazione del deflusso minimo vitale e la riduzione della frammentazione fluviale in conformità con la direttiva quadro sulle acque (2000/60 CE);
- Redigere e applicare le Linee guida per la conservazione e la gestione di *S. cettii* che rappresenteranno il quadro di riferimento principale per le azioni di conservazione delle specie nel suo intero areale nativo;
- Sviluppare una strategia per combattere il fenomeno dei ripopolamenti illegali basato sulla consapevolezza e impegno delle parti interessate, miglioramento del sistema di controllo territoriale e miglioramento della normativa.

Relativamente al Parco nazionale dei Monti Sibillini, il progetto si articola nelle seguenti azioni:

A. PREPARATORIE

A1 AVVIO: istituire le basi legali e tecniche per l'attuazione del progetto;

A2 PROTOCOLLO OPERATIVO;

A3 POPOLAZIONE E CARATTERIZZAZIONE DELL'HABITAT;

C. CONSERVAZIONE CONCRETA

C1 RIPRODUZIONE DI AVANNOTTI PURI SELVATICI;

C2 STRATEGIE DI CONSERVAZIONE SUPPLEMENTARI: migliorare le condizioni della popolazione nei fiumi con introgressione media;

C3 RIMOZIONE SPECIE ALIENE;

C4 MIGLIORAMENTO DELL'HABITAT D'ACQUA;

C5 LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA CONSERVAZIONE DI SALMO cettii;

C6 CONTROLLO DEI RIPOPOLAMENTI ILLEGALI;

D. MONITORAGGIO (M 5-51)

D1 MONITORAGGIO DEI RISULTATI DEL PROGETTO PER VALUTARE L'IMPATTO IN TERMINI DI POPOLAZIONE E STATO DELL'HABITAT;

D2 MONITORAGGIO SULL'IMPATTO SOCIO-ECONOMICO PER VALUTARE L'IMPATTO SUI COMPORTAMENTI DELLE PARTI INTERESSATE E LOCALI;

E. SENSIBILIZZAZIONE E DISSEMINAZIONE

E1 COMUNICAZIONE;

E2 REPLICABILITÀ E TRASFERIBILITÀ

Attività svolte e risultati raggiunti

Nel 2021 sono proseguite le azioni previste. In particolare, si sono concluse le azioni preparatorie A acquisendo anche, al prot. n. 4053 del 19/05/2021, il report relative ai risultati delle analisi genetiche effettuate su individui di trota prelevati dalle sezioni dei corsi d'acqua individuati nel Progetto.

In attuazione della procedura di affidamento dei servizi di cui al D.D. n. 389 del 04/09/2020, il 24/02/2021 è stato stipulato il contratto rep. N. 1022 per l'affidamento dei servizi attuativi delle azioni A2, A3, C1, C2, C3, C4, C6, D1 e E2.

Nell'ambito delle azioni C.2.2 (pesca selettiva) e C.3.1 (eradicazione di trote aliene) è stato costituito un gruppo di pescatori volontari sulla base dell'avviso approvato con D.D. 286 del 24/05/2021 e conseguente lettera prot. n. 4196 del 25/05/2021; l'08/06/2021 è stato realizzato il primo workshop con i pescatori, mentre con D.D. n. 492 del 12/10/2021 e D.D. n. 494 del 12/10/2021 sono stati individuati i volontari e previsto il rimborso spese per le attività di eradicazione. Il 25/10/2021 sono stati realizzati gli interventi di eradicazione delle trote aliene atlantiche nel torrente Ussita, mentre il 26/10/2021 e il 12/11/2021 gli interventi di eradicazione sono stati realizzati nel torrente Pescia, nei pressi delle Marcite di Norcia.

Nel 2021 sono state inoltre portate avanti le attività di realizzazione dell'incubatoio ittico in attuazione dell'azione C.1; in particolare, con D.D. n. 438 del 02/09/2021 è stato acquistato il materiale necessario ed allestito il 15/12/2021 presso il Mulino di Ussita; il 25/10/2021 è stata sottoscritta il protocollo di intesa (approvato con D.D. n. 455 del 21/09/2021) con il Comune di Ussita per la realizzazione e gestione dell'incubatoio ittico. Sono inoltre state avviate le procedure amministrative per il funzionamento dell'incubatoio, in particolare, con DECRETO DELLA P.F. PREVENZIONE VET. E SICUREZZA ALIMENTARE della Regione Marche n. 2 del 04/01/2022 è stata ottenuta l'Autorizzazione per l'incubatoio come impresa di acquacoltura con assegnazione codice aziendale 056MC042, mentre a fine 2021 è stata ottenuta la concessione idrica dal torrente Ussita per il prelievo idrico necessario ad alimentare l'incubatoio; è stato inoltre avviato l'iter per l'ottenimento dello status di "indenne da malattia" ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/2002.

I risultati delle attività sono illustrate nelle Relazioni acquisite al prot. n. 337 del 15/01/2021 e n. 421 del 17/01/2022.

Nel 2021 sono inoltre proseguite le attività "After Life" del progetto Life12 NAT/IT/000940 "Trout population RecOverly in central Italy – LIFE+ TROTA", i cui risultati sono illustrati nella Relazione dell'Università di Perugia acquisita al prot. n. 7827 del 13/09/2021; in attuazione dell'"After life" il 21/12/2021 sono stati effettuati interventi di ripopolamento di trota mediterranea nei torrenti Rapegna e Ussita.

Attività di Comunicazione

Azione E1

Il Parco ha partecipato attivamente alle numerose riunioni per la creazione dei prodotti di comunicazione, in particolare a quelle relative alle tabelle per le attività previste nei siti oggetto delle diverse azioni che sono realizzate nel 2022.

L'Ente ha comunicato tramite comunicato stampa e nei social ufficiali l'avvio dell'incubatoio presso la struttura del vecchio mulino nel Comune di Ussita, creando un accordo con l'amministrazione sul'uso nei prossimi anni

Sono stati realizzati i corsi formativi per il gruppo dei pescatori volontari che andranno a supportare il Parco nelle diverse azioni.

È stata altresì creata una sezione dedicata al progetto sul sito web ufficiale del Parco.

Somme impegnate:

€ 284.376,00 (D.D. n. 158 del 06/04/2020)

Cofinanziamento Parco 2020: € 25.941,00 (D.D. n. 158 del 06/04/2020)

Somme liquidate: € 43.107,50

Piano d'azione	1.1.3 attuazione delle misure di conservazione nei siti Natura 2000
Obiettivo operativo	Piano di gestione del cinghiale e di monitoraggio del capriolo

Area geografica d'intervento

Intero territorio del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS)

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Nell'ambito delle proprie finalità e competenze il Parco attua operazioni di monitoraggio, gestione e controllo del Cinghiale al fine di ricomporre gli squilibri ecologici e di contenere i danni arrecati agli agro ecosistemi. Tali attività sono svolte nell'ambito di Piani di gestione redatti ai sensi dell'art. 2 del Regolamento del prelievo selettivo del Cinghiale, nel rispetto della L. n.394/91 e del D.M. del 03/02/1990, nonché in coerenza con le "linee guida per la gestione del Cinghiale nelle aree protette", pubblicate nel 2010 dall'ISPRA e dal Ministero dell'Ambiente, e tenendo conto delle precedenti esperienze. I Piani sono approvati dal Consiglio Direttivo e sottoposti al parere dell'ISPRA.

Con D.C.D. n. 17 del 09/02/2021 è stato approvato il Piano quadriennale di gestione del cinghiale e monitoraggio del capriolo (2021 – 2025), il quale si inserisce nella scheda di intervento, approvata con D.C.D. n. 12 del 11/02/2020, finalizzato all'attuazione delle misure di conservazione approvate nei SIC e ZSC nell'ambito del finanziamento straordinario del Ministero della Transizione Ecologica per l'attuazione delle misure di conservazione nei siti Natura 2000 prot. n. 31043 del 11/11/2019, acquisita al prot. n. 7903 del 12/11/2019 (D.C.D. n. 12 del 11/02/2020).

Il piano approfondisce l'impatto del cinghiale sugli habitat di interesse comunitario e prevede misure finalizzate alla promozione e divulgazione relativamente agli habitat e alle specie faunistiche di interesse comunitario interessate, con particolare riferimento ad attività di educazione ambientale e alla realizzazione di materiale scientifico-divulgativo; le attività di promozione e divulgazione sono state integrate con nota prot. n. 2022 del 03/04/2020.

In particolare, il Piano individua i seguenti obiettivi generali:

- la prevenzione degli squilibri ecologici, in particolare nei confronti degli "agro-ecosistemi", di habitat e specie (animali e vegetali) rari e di interesse comunitario o conservazionistico;
- la conservazione di una popolazione di Cinghiale ben strutturata e adeguata a ricoprire il ruolo ecologico della specie negli ecosistemi del Parco;
- la riduzione dei danni alle colture;
- la riduzione dei conflitti con gli operatori economici e con altri portatori di interessi.

Descrizione generale dell'intervento

Il Piano individua i seguenti obiettivi specifici:

- Monitoraggio quali-quantitativo delle popolazione di Cinghiale;
- Valutazione e monitoraggio degli effetti del Cinghiale sugli habitat e sulle specie (animali e vegetali) di interesse comunitario e conservazionistico, anche mediante l'individuazione di indici misurabili;
- Monitoraggio dei danni agli agrosistemi;
- Monitoraggio e controllo sanitario del Cinghiale, secondo le indicazioni delle Autorità competenti e, in particolare, IZS dell'Umbria e delle Marche e Servizi Veterinari territorialmente competenti;
- Sperimentazione e applicazione di sistemi per la prevenzione dei danni da Cinghiale alle colture;
- Controllo numerico della popolazione di Cinghiale entro una soglia di tolleranza, mediante interventi di prelievo selettivo tramite abbattimento e cattura;
- Incremento della quota di prelievo tramite catture;
- Valutazione ed eventuale sperimentazione di metodi di controllo della fertilità;
- Organizzazione della "filiera del Cinghiale" per la valorizzazione e la destinazione delle carni di Cinghiale;
- Attività di comunicazione e sensibilizzazione sugli habitat e le specie di interesse comunitario tutelate dal piano di gestione del Cinghiale;
- Attività di informazione, comunicazione e partecipazione con i portatori di interesse e, in particolare, con gli agricoltori (e relative associazioni di categoria), sui risultati del piano di gestione del Cinghiale e per un migliore raggiungimento dei suoi obiettivi;

- Coordinamento e confronto con altri Enti impegnati nella gestione del Cinghiale e, in particolare, altre aree protette, ATC e Regioni;
- Informazione e formazione nei confronti dei soggetti che collaborano alla gestione del Cinghiale e, in particolare, operatori di selezione e personale del Reparto Carabinieri "Parco".

Attività svolte e risultati raggiunti

L'11/02/2021 si è concluso il "Piano quadriennale di gestione del Cinghiale e di monitoraggio del Capriolo (2016 – 2020)" approvato con D.C.D. n. 47 del 12/10/2015, nell'ambito della proroga di cui al D.D. n. 500 del 11/11/2020; i risultati raggiunti in quest'ultima fase del Piano sono illustrati nella Relazione acquisita al prot. n. 2660 del 06/04/2021.

Il 17/03/2021 è stato avviato il Piano quadriennale di gestione del cinghiale e monitoraggio del capriolo (2021 – 2025), approvato con D.C.D. n. 17 del 09/02/2021; le attività sono svolte nell'ambito del contratto rep. n. 1086/2021 secondo il capitolato d'oneri approvato con D.D. n. 94 del 16/02/2021.

Il 30/04/2021, con nota acquisita al prot. n. 3438, il Piano quadriennale ha ottenuto il parere favorevole dell'ISPRA.

Al fine di far fronte a situazioni particolarmente critiche in relazione ai danni arrecati alle coltivazioni, sono stati organizzati diversi interventi speciali e urgenti di abbattimento selettivo del cinghiale ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del prelievo selettivo del cinghiale, approvato con D.C.D. n. 4 del 01/02/2002 e smi. In particolare, sono stati organizzati interventi speciali e urgenti nei seguenti settori:

- Fiastra (D.D. n. 332 del 17/06/2021 e D.D. n. 546 del 08/11/2021);
- Amandola (D.D. n. 343 del 23/06/2021 e D.D. n. 576 del 19/11/2021);
- Cessapalombo (D.D. n. 352 del 30/06/2021)

I risultati dei primi sei mesi di attuazione del Piano quadriennale sono illustrati nella Relazione acquisita al prot. n. 8859 del 19/10/2021.

Va inoltre evidenziata la procedura per l'abilitazione di ulteriori operatori di selezione.

Al fine di incrementare il numero di operatori di selezione del cinghiale (Selco) attualmente iscritti all'Albo degli operatori – sezione abbattimento di cui all'art. 10 del Regolamento del prelievo selettivo del cinghiale (D.C.D. n. 4/2002 e s.m.i.) è stata avviata con D.D. n. 294 del 01.07.2020 il 4° corso per l'abilitazione al prelievo selettivo del cinghiale tramite abbattimento che prevede l'abilitazione di ulteriori n. 54 operatori di selezione (Selco) nei settori di Amandola, Arquata del Tronto, Cessapalombo, Fiastra, Norcia, Preci e Visso. Tale abilitazione è preceduta da una selezione di aspiranti Selco suddivisa in fasi:

- la prima fase consiste nella preselezione per titoli e nella prova pratica di tiri al bersaglio;
- la seconda fase prevede l'ammissione e la partecipazione degli aspiranti Selco al corso;
- la terza fase prevede l'addestramento teorico pratico;
- la quarta fase prevede la prova teorica finale che seleziona il numero finale degli abilitanti da iscrivere all'Albo di cui sopra seguito dal tirocinio.

A seguito della pubblicazione dell'avviso di partecipazione sono pervenute al parco n. 130 domande che sono state valutate in commissione e dalla disamina delle stesse sono state redatte le graduatorie, per ogni settore, dei titoli. Sono stati ammessi n. 95 aspiranti operatori Selco alle prove di tiro al bersaglio che si terranno nel mese di maggio 2022.

Somme impegnate:

Oggetto	Somma complessiva	Somme impegnate	Atto impegno	capitolo
Piano quadriennale 2021-2025	€ 157.039,51	€ 1.261,91	DD 546 del 11/12/2019	11300
		€ 20.000,00	DD 597 del 29/12/2020	11200
		€ 20.000,00	DD 111 del 23/02/2021	11200
promozione e divulgazione		€ 26.209,87	DD 546 del 11/12/2020	11300

Somme liquidate: € 0,00

Piano d'azione	1.1.4 Programma di conservazione ex situ della coturnice appenninica
Obiettivo operativo	accordo di collaborazione scientifica per il monitoraggio e la conservazione della coturnice appenninica

Area geografica d'intervento

Territorio altomontano del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS) e Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali dell'Università degli Studi della Tuscia (DAFNE).

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Nell'ambito del progetto "Monitoraggio della coturnice (*Alectoris graeca graeca*) e della starna (*Perdix perdix*) nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini", in attuazione del D.D. 530/2015, erano state redatte le "Linee guida gestionali per le popolazioni di coturnice e starna nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini". Tra le indicazioni gestionali per la coturnice, data la vulnerabilità della specie a scala nazionale, il DAFNE ha evidenziato l'opportunità di effettuare prelievi di fondatori da destinare ad un progetto di conservazione ex situ della "coturnice appenninica". A tal fine, è stato costituito un gruppo di lavoro e partenariato composto da: a) PNMS in qualità di donatore dei fondatori, b) Regione Umbria in qualità di ente pubblico territorialmente competente in materia di conservazione della fauna in qualità di finanziatore, c) Università degli Studi della Tuscia, Dip. DAFNE in qualità di cofinanziatore.

Il progetto, cofinanziato dalla Regione Umbria con deliberazione di Giunta regionale n.726 del 26/06/2017, ha permesso il continuum delle attività già svolte ed in progress all'interno del PNMS questa volta con "visione" d'area vasta e di Rete Ecologica Umbra. La prevista popolazione di garanzia (ex situ) si inquadra in un piano teso a garantire la conservazione della coturnice appenninica attraverso la produzione di soggetti geneticamente idonei ad essere utilizzati in attività di reintroduzione e restocking, che siano naturalmente precedute dagli interventi necessari a ripristinare una rete ecologica connessa e funzionale, prima a scala locale (PNMS ed Umbria), e poi eventualmente a scala appenninica.

Pertanto, è obiettivo generale del progetto contribuire alla attuazione del programma di conservazione ex-situ della coturnice appenninica (*Alectoris graeca graeca*), approvato con DD n. 207 del 30/06/2017 a seguito del parere favorevole dell'ISPRA (protocollo del Parco n. 2809 del 09/06/2017). Per l'attuazione di detto programma risulta indispensabile la prosecuzione del programma di monitoraggio.

Fino al 28/06/2020 il "Progetto di attuazione del programma di conservazione ex-situ della coturnice appenninica (*Alectoris graeca graeca*) nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini" è stato cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del territorio e del mare nell'ambito delle Direttiva "biodiversità" 5135 del 11/03/2015, 15956 del 27/07/2016 e 24444 del 17/10/2017.

Successivamente sono state avviate le attività nell'ambito del "Programma di conservazione ex-situ della coturnice Appenninica (*Alectoris graeca graeca*), allegato alla nota del Parco prot. n. 7009 del 10/09/2020 così come integrato con nota n. 7110 del 14/09/2020, ed approvato con D.D. 400 del 16/09/2020.

In particolare, le azioni prevedono:

Azione 1 - Monitoraggio della coturnice mediante censimento post-riproduttivo 2020 e 2021 e pre-riproduttivo 2021 e Monitoraggio genetico su campioni non invasivi;

Azione 2 – Elaborazione dei dati;

Azione 3 - Sintesi delle indagini svolte e indicazioni gestionali;

Azione 4 – Catture per applicazione emettitori VHF e prelievo di uova per costituzione dei fondatori;

Azione 5 - Gestione allevamento ex-situ, in particolare delle uova prelevate e della schiusa nonché degli esemplari nati, prioritariamente all'interno del centro di produzione della fauna selvatica di "Torre Certalda" (PG).

Attività svolte e risultati raggiunti

Nel 2021 sono proseguite le attività del "Programma di conservazione ex-situ della coturnice Appenninica (*Alectoris graeca graeca*) 2020-2022", allegato alla nota del Parco prot. n. 7009 del 10/09/2020 così come integrato con nota n. 7110 del 14/09/2020, ed approvato con D.D. 400 del 16/09/2020, nell'ambito della convenzione fra il Parco e il DAFNE (rep. n. 78/2020) stipulata in data 02/11/2020, in attuazione dell'accordo di collaborazione scientifica approvato con D.D. n. 437 del 08/10/2020.

In particolare, sono state realizzate le attività di censimento primaverile al playback (*playback census*) per la conta dei maschi territoriali tramite l'ascolto dei loro vocalizzi indotti con canto preregistrato; partendo dal dato medio di densità di maschi cantori rilevati in 5 aree di campionamento, espresso sulla superficie vocata alla nidificazione, la consistenza pre-riproduttiva di coturnice nel territorio del Parco nel 2021 è stata stimata in 284 ± 201 coppie, con un trend positivo a partire dal 2015.

Con atto n. 86 26/05/2021, il gruppo di ricerca del DAFNE è stato autorizzato allo svolgimento delle attività di ricerca dei nidi di coturnice e di prelievo delle uova per la creazione dello stock ex situ; a tal fine, il programma ha previsto anche interventi di cattura di coturnici e marcatura con localizzatori satellitari e attività di radio-tracking finalizzato alla individuazione dei nidi con uova; le attività di radio-tracking sono proseguite nel 2021 in epoca pre-riproduttiva interessando inizialmente i soli tre maschi catturati nell'anno 2020 e, successivamente, anche altri tre animali (tre femmine) catturati nel 2021.

I risultati delle attività sono illustrati nella Relazione acquisita al prot. n. 7531 del 01/09/2021.

Nei giorni 20 e 21 ottobre 2021 si sono svolte attività di monitoraggio post-riproduttivo della coturnice con cani da ferma rispettivamente sul Monte Sibilla e sul Monte Patino.

Con D.D. n. 628 del 15/12/2021, tra l'altro, è stata impegnata la somma necessaria per la prosecuzione del programma nel 2022.

Somme impegnate: € 10.000,00 (cap. 11200, D.D. n. 437 dell'08/10/2020); € 12.960,00 (cap. 11200, D.D. n. 628 del 15/12/2021)

Somme liquidate: € 6.480,00 (cap. 11200, DD 437 del 08/10/2020)

Piano d'azione	1.1.5 monitoraggio del chirocefalo del Marchesoni (<i>Chirocephalus marchesonii</i>) e del chirocefalo della Sibilla (<i>Chirocephalus sibyllae</i>)
Obiettivo operativo	accordo di collaborazione scientifica per il monitoraggio e la conservazione dei chirocefali endemici

Area geografica d'intervento

Lago di Pilato e laghetto di Palazzo Borghese, nel territorio del Comune di Montemonaco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS).

Descrizione dell'intervento e obiettivi

I chirocefali del Marchesoni (*Chirocephalus marchesonii*) e della Sibilla (*Chirocephalus sibyllae*) sono specie animali di straordinario interesse naturalistico in quanto endemiche rispettivamente del lago di Pilato e del laghetto di Palazzo Borghese, piccoli bacini di origine glaciale caratterizzati da forti variazioni del livello dell'acqua nei diversi anni e stagioni in relazione all'andamento delle condizioni climatiche; il progetto si propone di effettuare il monitoraggio delle due specie nonché degli habitat del lago di Pilato e del laghetto di Palazzo Borghese, al fine di valutarne lo stato di conservazione e individuare eventuali fattori di rischio e relative misure di conservazione. Il progetto costituisce la prosecuzione del programma di azioni volte alle indagini geomorfologiche propedeutiche al recupero dei percorsi del Parco e al monitoraggio degli habitat, a seguito degli eventi sismici 2016, sulla base del finanziamento specificamente accordato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), nonché delle attività svolte nel 2018 e 2019 dal Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie dell'Università degli Studi di Perugia, nell'ambito del contratto Rep. n. 914/2018 (DD n. 913/2018), e di quelle effettuate autonomamente dallo stesso Dipartimento nel 2020 sulla base dell'autorizzazione del Parco n. 55 del 04/05/2020.

L'obiettivo è di valutare lo stato di conservazione delle due specie, disponendo di una serie di dati sufficientemente estesa, in modo da evidenziare un trend significativo nell'andamento delle abbondanze delle popolazioni. I dati raccolti sono posti in relazione agli effetti dei cambiamenti climatici che sembrano rappresentare una seria minaccia per la sopravvivenza di queste specie e dei loro rispettivi habitat.

Attività svolte e risultati raggiunti

Nel 2021 sono state effettuate le attività di monitoraggio secondo il programma di attività approvato con D.D. n. 591 del 23/12/2020 per gli anni 2021-2022, nell'ambito dell'accordo di collaborazione stipulato il 03/02/2021 (rep. n. 80/2021) con Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie dell'Università degli Studi di Perugia.

In particolare, sono state svolte le seguenti attività: campionamenti periodici (ogni 2-3 settimane) durante i quali sono state effettuate misurazioni sul campo delle principali caratteristiche morfoidrologiche dei laghi (profondità, superficie dello specchio lacustre, ecc...) e sono stati raccolti campioni di acqua per la caratterizzazione ambientale dei laghi (rilievi batimetrici, misurazione perimetro, livello idrometrico); analisi chimico-fisica delle acque con misurazione dei parametri più importanti dal punto di vista ecologico (temperatura acqua, ossigeno disciolto, conducibilità, pH, composti azotati, fosforo totale, solfati, cloruri, BOD5, COD); analisi della componente biologica (valutazione della composizione della comunità zooplanctonica, stima dell'abbondanza delle popolazioni di chirocefalo, suddivisione della densità per ciascuno stadio del ciclo biologico delle specie).

I risultati ottenuti permetteranno di verificare se il breve o nullo periodo a disposizione delle specie per portare a termine la riproduzione ha avuto effetti negativi in termini di abbondanza delle popolazioni e, nel caso di *C. sibyllae*, di verificare se il rapido prosciugamento del laghetto abbia persino compromesso la sopravvivenza della specie. Inoltre, per quanto riguarda il lago di Pilato in particolare, i risultati ottenuti nel corso della ricerca consentiranno di verificare, in base al trend evolutivo dei parametri morfo-idrologici, se gli eventi sismici avvenuti nel 2016 hanno esercitato un impatto significativo e persistente sulle dinamiche esistenti tra permeabilità del suolo e livelli idrici del bacino con ripercussioni negative sulla sopravvivenza del chirocefalo del Marchesoni.

Somma complessiva prevista € 30.000,00

Somme impegnate: € 15.000,00 (cap. 11210; D.D. n. 591 del 23/12/2020); € 15.000,00 (cap. 11210, D.D. n. 628 del 15/12/2021)

Somme liquidate a competenza: € 0,00

Piano d'azione	1.1.6 Gestione aree faunistiche e CRAS
Obiettivo operativo	<i>Gestire le aree faunistiche del Camoscio appenninico di Bolognola e del Centro faunistico di Castelsantangelo sul Nera per finalità di conservazione e didattico-educative; recupero esemplari di fauna selvatica ferita</i>

Area geografica d'intervento

Comuni di Bolognola e Castelsantangelo sul Nera

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS) e Comune di Castelsantangelo sul Nera

1. Area faunistica del Camoscio Appenninico:

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Mantenimento di individui di camoscio appenninico in condizioni di semi-libertà al fine del conseguimento dei seguenti principali obiettivi:

- produzione di individui idonei ad essere immessi in natura al fine di proseguire il programma di reintroduzione;
- attività di riproduzione programmata e coordinata con le altre aree faunistiche al fine di incrementare la variabilità genetica della popolazione di Camoscio appenninico;
- attività didattiche, di informazione e sensibilizzazione anche al fine della riduzione dei fattori di disturbo nei confronti della neocolonia di Camoscio appenninico in natura.

Attività svolte e risultati raggiunti

Mediante il personale dell'operatore economico affidatario (contratto biennale 2020 – 2022 di gestione dell'area faunistica di Bolognola del camoscio: Rep. 1006/2020), è stato eseguito un costante monitoraggio degli individui ospitati nel Centro (111 sopralluoghi complessivi in 6 occasioni dei quali era presente anche il personale di questo Ente), al fine di verificare in modo costante le presenze all'interno dell'area, osservarne il comportamento e verificarne lo stato di salute apparente; quest'ultimo aspetto valutato secondo il protocollo di monitoraggio dello stato sanitario, ponendo l'attenzione al regolare svolgimento delle normali attività fisiologico-comportamentali (alimentazione, ruminazione, eventuali comportamenti sociali) e cercando di

individuare la presenza di lesioni eventualmente attribuibili a traumatismi o altro (vistose escoriazioni cutanee, zoppie, ecc.).

Sono stati somministrati gli alimenti secondo quanto stabilito nel capitolato d'oneri di cui alla procedura di affidamento ed al contratto richiamato e comunque secondo le indicazioni e eventuali integrazioni in base alle esigenze alimentari degli animali ospitati in funzione della disponibilità alimentare naturale dell'area.

Durante il mese di febbraio è stato riscontrato un problema di coordinazione e deambulazione in uno dei due kid presenti in area faunistica: il piccolo è stato isolato nel sub recinto catturato e portato per accertamenti presso la clinica veterinaria di UNICAM di Matelica. Il trasferimento è avvenuto il 4 marzo con una squadra di cattura, composta da 3 operatori di monitoraggio, dal veterinario dell'Ente Parco e da un componente dell'ufficio comunicazione dell'Ente. Il piccolo, è stato trasportato presso la clinica veterinaria di Matelica. Nella notte tra il 6 e il 7 marzo il piccolo è deceduto per una cefalite cerebrale accertata mediante gli approfondimenti diagnostici effettuati presso la clinica stessa. Il 4 e il 18 maggio sono stati catturati e liberati in natura nella media valle del Fargno mediante la collaborazione dei Carabinieri Forestali, due individui dell'area faunistica: Cecco e Manardo. I due animali sono ancora seguiti, grazie ai radio collari GPS applicati loro, nell'ambito del servizio di monitoraggio del camoscio.

Manutenzione straordinaria dell'Area Faunistica e delle attrezzature ivi presenti Riparazione recinzione danneggiata che separa il sub-recinto dall'area faunistica, attraverso il posizionamento di 6 picchetti in ferro da 1 metro e 20 cm e un metro di rete elettrosaldata legata alla recinzione metallica presente. Posizionamento di pietre copertura della base della rete elettrosaldata. Effettuazione di altre riparazioni previste nel capitolato e facente parte del contratto in parola.

Somme impegnate:

- € 66.056,65 di cui €30.000,00 impegnati con D.D. n. 528 del 27/11/2020 e € 36.056,65 impegnati con D.D. n. 620 del 14/12/2021

Somme liquidate:

€ 34.807,08 come di seguito specificato:

- prima annualità di gestione_ IV trimestre 01 settembre 2021 - 30, novembre 2021 - € 10.798,13 con D.D. n. 620 del 14/12/2021;
- prima annualità di gestione_ III trimestre 01 giugno 2021 - 31 agosto 2021 - € 6.857,84 con D.D. n. 471 del 29/09/2021;
- prima annualità di gestione_ II trimestre 01 marzo 2021 - 31 maggio 2021- € 9.311,72 con D.D. n. 399 del 29/06/2021;
- prima annualità di gestione_ I trimestre 01 dicembre 2020 - 28 febbraio 2021 - € 7.839,39 con D.D. n. 201 del 25/03/2021.

2. Area faunistica del Cervo e Cras:

Descrizione dell'intervento e obiettivi

L'area risulta ancora danneggiata a causa degli eventi sismici del 2016 e i relativi interventi di messa in sicurezza dei versanti sono gestiti dal Comune di Castelsantangelo sul Nera.

Il Centro ospitando comunque alcuni animali necessita di attività gestionali per la cura degli stessi e per la manutenzione delle strutture e delle aree verdi occupate.

Il 21/01/2020 è stata sottoscritta la Convenzione (Rep. Comune n. 698) con il Comune di Castelsantangelo sul Nera per la gestione diretta del Centro da parte del Parco.

Attività svolte e risultati raggiunti

Con D.D. n. 102 del 18/02/2021 è stato aggiudicato definitivamente il servizio di assistenza e collaborazione alla gestione del centro di recupero animali selvatici (CRAS) di Castelsantangelo sul Nera all'operatore economico Aleotti Giovan Battista - Ausiliato dall'Operatore Economico Dott.ssa Ferrari Monica per la somma di € 20.883,96 e il contratto è stato registrato al repertorio del Parco al n. 1021/2021 in scadenza il 15/marzo 2022.

Sono state svolte le attività previste dal contratto oltre al mantenimento fino all'involto di un individuo di gufo comune.

Si è inoltre effettuato il trasferimento del capriolo maschio adulto (Perseo) nel sub-recinto di fianco al recinto per carnivori. In data 25/04/2021 è stato liberato in natura un capriolo maschio giovane (Polluce) nato nell'area. In data 08/06/2021 si è trasportato presso l'OVUD di Matelica un capriolo femmina giovane nata

nell'area che ha mostrato sintomi riferibili a tetano e che è deceduto presso la stessa struttura in data 13/06/2021. Sono stati inoltre ricoverati un riccio, un istrice e una poiana poi deceduti dopo circa due giorni.

Somme impegnate: € 21.960,00

Somme liquidate: € 15.662,97 con D.D. n. 340 del 23/06/2021, D.D. n. 474 del 30/09/2021 e D.D. n. 651 del 28/12/2021

Piano d'azione	1.1.7 Danni da fauna: misure di prevenzione e indennizzi
Obiettivo operativo	<i>Riduzione dei danni alla zootecnia e all'agricoltura e mitigazione dei conflitti</i>

Area geografica d'intervento

Intero territorio del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Attività istituzionale di indennizzo danni causati dalla fauna selvatica al patrimonio agro forestale (ai sensi della L. 394/91 e disciplinare di cui alla DCD 28/2019). Si realizza un ristoro per i danni sofferti e vengono mitigati eventuali conflitti tra allevatori – agricoltori e Parco.

Attività svolte e risultati raggiunti per danni alla zootecnia

Sono state processate un totale di 30 istanze di danni alla zootecnia di cui 13 sopralluoghi sono stati svolti direttamente dal personale del Parco nella persona del medico veterinario con l'emissione della relativa perizia medico legale. Di questi n. 22 istanze si sono concluse con il riconoscimento di un indennizzo a fronte di 8 dinieghi.

Attività svolte e risultati raggiunti per danni al patrimonio agroforestale

Sono state processate un totale di 206 istanze di danni a colture. I sopralluoghi necessari sono stati svolti direttamente dal personale del Reparto CC Parco e dal personale dell'Ente nella persona dell'agronomo in numero di 21.

Totale somme impegnate a competenza cap 5030: € 145.357,96

Somme liquidate: per la zootecnia € 18.891,48

Somme liquidate: per colture € 126.877,48

Piano d'azione	1.1.8 Gestione e controllo delle attività turistico – ricreative
Obiettivo operativo	<i>Ridurre l'impatto delle attività turistico-ricreative con particolare riferimento alle aree critiche</i>

Area geografica d'intervento: Infernaccio, Lago di Pilato, Monte Bove, Pian Grande di Castelluccio, Forca di Presta, Lago del Fiastrone – Lake Rosse.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Descrizione dell'intervento e obiettivi

La promozione di forme di fruizione sostenibile del Parco per la conservazione delle risorse naturali e, allo stesso tempo, per la valorizzazione turistica e socio-economica del territorio. Monitoraggio di situazioni "critiche" in relazione alla sensibilità ambientale e alla notevole presenza di visitatori, in particolare durante i mesi estivi si registrano in diverse aree come Infernaccio, Lago di Pilato, Monte Bove, Pian Grande di Castelluccio, Forca di Presta, Lago del Fiastrone – Lake Rosse. Gli eventi sismici del 2016 e la pandemia poi, hanno provocato situazioni di instabilità geologiche da una parte e di flussi turistici dall'altra che hanno inciso e possono incidere fortemente sulla rete viaria e sentieristica e la pressione dovuta a concentrazioni di flusso spesso anche non prevedibili e non sempre in linea con quanto avvenuto negli anni precedenti. Tale situazione rende infatti continuamente mutevole la fruizione di diverse aree rendendo ancor più necessari un monitoraggio di quelle aree maggiormente sensibili con attività di informazione diretta in loco.

Attività svolte e risultati raggiunti

Nelle attività dell'anno 2021, nell'ambito del servizio affidato con contratto rep. n. 1074/2021 stipulato il 14/06/2021 è stato inserito per la prima volta, in seguito a integrazione delle attività, il monitoraggio, per

alcune giornate, della forcella del Fargno. Si è rivelato abbastanza frequentato nonostante le vie di accesso siano ancora in buona parte non percorribili. Il monitoraggio complessivamente ha evidenziato due peculiarità che possono costituire altrettanti punti di forza per il Parco:

- in primo luogo la presenza di Guide del Parco sul territorio, come da ratio della legge quadro e segnatamente per quanto espresso all'art. 14 c. 5, che conferisce al Parco una immagine di elevata attenzione al corretto indirizzo dei flussi turistici, fornendo nel contempo ai visitatori opportunità di comprendere meglio le caratteristiche ambientali e il significato delle regole in essere soprattutto in una fase delicata come quella post sisma e non solo;
- in secondo luogo il monitoraggio fornisce al Parco informazioni preziose relative alle criticità e alla presenza turistica esercitata sul territorio, dando modo di mettere in atto le misure necessarie a mitigare i problemi rilevati e a migliorare la qualità della fruizione dell'Area Protetta.

A tal proposito il monitoraggio ha restituito per i mesi di giugno, luglio e agosto e per un numero complessivo di 231 giornate/guida e 1354 ore di monitoraggio, una registrazione di 36.606 presenze nei siti individuati: Lago di Pilato, Monte Bove, Pian Grande di Castelluccio, Forca di Presta, Lago del Fiastrone – Lame Rosse e forcella del Fargno.

A margine di questa azione preme sottolineare che per l'anno 2021 il sito di monitoraggio dell'Infernaccio è stato preso in carico dal Comune di Montefortino che ha allestito un info-point a Valleria, assicurando n. 81 giorni/guida per un totale di 486 ore di monitoraggio/informazione registrando un complessivo di 20748 presenze dal 13/06/2021 al 05/09/2021.

Anche questo anno è stata proposta somministrazione del questionario mediante la diffusione di un link per la compilazione dello stesso mediante GoogleModuli®.

Somme impegnate: € 30.000,00 con D.D. n. 247 del 27/04/2021.

Somme liquidate: € € 29.981,78 con D.D. n. 528 del 02/11/2021.

Obiettivo strategico 1.2 Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio

Piano d'azione	1.2.1 Piano per il Parco
Obiettivo operativo	<i>Definizione dei pareri sulle osservazioni al PP (CD35/10) e proseguo iter di approvazione</i>

Descrizione dell'intervento e obiettivi

La versione definitiva del Piano per il Parco è stata approvata dal Consiglio Direttivo con delibera n. 59 del 18/11/2002 e trasmessa alle Regioni il 18/09/2003, le quali l'hanno adottata con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n., 1384 del 02.08.2006. Il Piano è stato quindi depositato presso gli EE.LL. il 16/07/2007 per le eventuali osservazioni da parte di tutti i soggetti interessati, secondo l'iter stabilito dalla L. n. 394/1991. Le osservazioni pervenute sono state presentate al Consiglio Direttivo con delibera n.55 del 15/09/2008; con successivo provvedimento del C.D. n. 35 del 20/09/2010 sono stati approvati i criteri generali per l'esame delle medesime.

Nel 2017 è giunta a conclusione la prima istruttoria delle osservazioni sulla base dei criteri già definiti dal Consiglio Direttivo.

Attività svolte e risultati raggiunti

Con DCD n. 74 del 22.12.2021 è stato stabilito di riattivare l'iter di approvazione del Piano per il Parco attivando contestualmente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. 11-18 del D.lgs. 152/2006, demandando al Direttore del Parco tutti gli atti conseguenti e necessari alla realizzazione delle attività e all'espletamento delle connesse procedure ivi compresa l'acquisizione di studi e servizi necessari all'adeguamento del Piano e per la procedura di VAS.

Con DD n. 653 del 29.12.2021 sono state avviate le procedure necessarie alla riattivazione dell'iter di approvazione del Piano per il Parco, secondo le linee di indirizzo di cui alla DCD 74 del 22.12.2021;

Somme impegnate: € 108.668,00

Somme liquidate: € 0,00

Piano d'azione	1.2.2 Verifica della compatibilità normativa di opere e/o interventi
Obiettivo operativo	<i>Controllo e valutazione di compatibilità ambientale di piani, opere e attività (azioni: nulla osta, pareri, autorizzazioni, condoni edilizi, ...)</i>

Anche se non trova riscontro in una voce di Bilancio, merita di essere menzionata in questa relazione l'attività relativa alla verifica della compatibilità ambientale delle opere e interventi realizzati nel territorio dell'area protetta, che impegnano in modo significativo il personale tecnico dell'Ente. Tali attività riguardano:

- rilascio dei Nulla Osta/autorizzazioni/pareri per Conferenze dei servizi nel rispetto delle misure di salvaguardia del PNMS (DM 03.02.1990, DPR 06.08.1993 art.11, c.3 L.394/91 e s.m.i.) relative sia a singoli interventi ed opere (captazioni, derivazioni, opere stradali, ecc.) o riguardanti atti di pianificazione generale o di settore (nuovi PRG, varianti ai PRG, varianti PTC, ecc.).

Il numero totale di istanze di nulla osta è pari a 609 Di seguito si riportano le istanze istruite suddivise per tipologia.

Nulla osta/pareri opere e lavori

Istanze pervenute	Istanze istruite	Conferenza di servizi
428	428	203

Attività silvicolture

Istanze pervenute	Istanze istruite
77	77

Fuochi all'aperto

Istanze pervenute	Istanze istruite
10	10

Sorvoli

Istanze pervenute	Istanze istruite
94	94

- valutazione di incidenza ambientale (art.5 DPR 357/97 e s.m.i.) di piani ed interventi per tutto il territorio del PNMS in quanto sia la Regione Marche che la Regione Umbria, hanno delegato tali adempimenti a questo Ente; Di seguito si riportano le istanze istruite suddivise per tipologia.

Il numero totale di istanze di Valutazione di incidenza è pari a 323

opere e lavori

Istanze pervenute	Istanze istruite
213	213

Attività silvicolture

Istanze pervenute	Istanze istruite
40	40

Sorvoli

Istanze pervenute	Istanze istruite
70	70

- partecipazione, quale SCA (soggetto competenze ambientali) alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) nel rispetto del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e delle relative Leggi Regionali di attuazione, nonché l'espressione dei relativi pareri/nulla osta di competenza; Di seguito si riportano le istanze istruite suddivise per tipologia.

Il numero totale di istanze di Valutazione di incidenza Ambientale è pari a 1

Istanze pervenute	Istanze istruite
1	1

- partecipazione, quale SCA (soggetto competenze ambientali) alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), sui piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente (D. Lgs.152/2006 e s.m.i.) nonché l'espressione dei relativi pareri/nulla osta di competenza; **Il numero totale di istanze di Valutazione Ambientale Strategica è pari a 8**

Istanze pervenute	Istanze istruite
8	8

- pareri sulle pratiche oggetto di condono edilizio - straordinario (L.47/1985, art.32 e s.m.i.). I condoni di tipo edilizio comprendono i pareri espressi ai sensi dell'art.32 della Legge 28.02.1985 n.47 che dispone, tra l'altro, che *"il rilascio della concessione edilizia o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su immobili soggetti alla L. 1° giugno 1939, n. 1089, L. 29 giugno 1939, n. 1497, ed al D.L. 27 giugno 1985, n. 312, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1985, n. 431, nonché in relazione a vincoli imposti da leggi statali e regionali e dagli strumenti urbanistici, a tutela di interessi idrogeologici e delle falde idriche nonché dei parchi e delle aree protette nazionali e regionali qualora istituiti prima dell'abuso, è subordinato al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo stesso."*

Il numero totale di istanze per condono edilizio è pari a 40

Istanze pervenute	Istanze istruite
40	40

- pareri sulle autorizzazioni paesaggistiche che vengono rilasciate dalle autorità competenti nel rispetto dell'art.146, c.11 del D.Lgs. 42/2004 n.42 e s.m.i.;

Il numero totale di istanze per autorizzazioni paesaggistiche è pari a 159

Istanze pervenute	Istanze istruite
159	159

- autorizzazioni relative allo svolgimento di attività sportive e turistico ricreative come da disciplinare: **Il numero totale di istanze per autorizzazioni per attività sportive è pari a 59**

Istanze pervenute	Istanze istruite
19	19

- autorizzazioni per riprese fotografiche-cinematografiche a fini pubblicitari; **Il numero totale di istanze è pari a 3**

Istanze pervenute	Istanze istruite
3	3

- Autorizzazioni per ricerca scientifica **Il numero totale di istanze è pari a 2**

Istanze pervenute	Istanze istruite
2	2

Da quanto sopra si evince che le istanze ricevute ed istruite nel corso del 2021 sono complessivamente 1164. Le conferenze di servizio sono complessivamente 203.

Piano d'azione	1.2.3 Altri piani e regolamenti
Obiettivo operativo	<i>Attuare le misure previste e migliorare l'efficacia degli altri strumenti di regolamentazione e pianificazione, con particolare riferimento al Piano antincendio;</i>

1.2.3.1. ATTIVITÀ ANTINCENDIO

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Supervisionare il corretto e adeguato svolgimento delle attività di prevenzione e lotta attiva in base alle priorità e agli indirizzi indicati nel Piano AIB. Individuazione e segnalazione alle autorità competenti di eventuali criticità relative al rischio di incendio boschivo.

Attività svolte e risultati raggiunti

Attuazione delle ordinarie attività finalizzate alla prevenzione e controllo degli incendi attivate in collaborazione con il Reparto dei Carabinieri per il Parco e i Vigili del Fuoco.

In particolare, nel corso del 2021 è stata avviata una nuova attività per fronteggiare le criticità emerse nel 2020 nella parte umbra del Parco e riferibili ad un incendio boschivo sviluppato in loc. Collescille di Preci (PG) che ha interessato 83 ha di bosco.

La Direzione dell'Ente ha avviato una serie di riunioni di coordinamento coinvolgendo tutti i soggetti con competenza nella lotta attiva (Direzioni Regionali Marche e Umbria, V.V.F. Marche e Umbria, AFOR) anche con la collaborazione del Reparto Carabinieri Parco. Si sono svolti due incontri settoriali, il primo in data 8/6/2021 per la parte marchigiana e il secondo in data 15/6/2021 per la parte umbra del Parco. È stato, inoltre, organizzato un terzo incontro unificato in data 22/6/2021, il cui esito è rappresentato nella nota del Parco prot. 6583 del 28/7/2021.

Tale iniziativa, che ha ricevuto apprezzamento da parte di tutti i soggetti coinvolti, verrà ripetuta anche per le prossime annualità secondo uno schema che prevede uno o più incontri preventivi alla stagione AIB di riferimento e uno o più incontri di *debriefing* in caso di incendi particolarmente significativi verificatisi nel corso della stagione.

Nell'ambito di tale tavolo di coordinamento oltre ad una valutazione congiunta delle risorse messe a disposizione per la lotta attiva (mezzi, uomini, configurazione delle stazioni VVF e operatività, ecc.) è stato avviato un percorso per addivenire ad un protocollo operativo tra Regione Marche e Regione Umbria finalizzato a rafforzare le sinergie, in termini di risorse e operatività, nell'area di confine interregionali in cui ricade il Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Nel 2021 si è inoltre conclusa la ricognizione dei punti fuoco da parte del Reparto Carabinieri e delle relative Stazioni Parco, attività per la quale erano state destinate le risorse di cui al bilancio preventivo 2021. Nel mese di novembre 2021 è stato fornito dal Reparto Carabinieri Parco un primo database con i dati ricavati sia dalle schede somministrate ai Comuni sia da specifici sopralluoghi effettuati dalle singole Stazioni Carabinieri Parco. Si tratta in realtà di un'attività *in progress* che in base ai futuri indirizzi gestionali dell'Ente Parco potrebbe prevedere nelle prossime annualità adeguamenti strutturale dei punti fuoco, delle aree picnic, ovvero una delocalizzazione dei medesimi in siti più sicuri (più lontani dai margini del bosco e più vicini a punti d'acqua).

Si vuole infine evidenziare che nell'ambito del programma *Parchi per il Clima 2021* sono stati approvati dal Consiglio Direttivo del Parco e, conseguentemente approvati dal MiTE per il finanziamento, n. 4 progetti di prevenzione AIB proposti dal Comune di Ussita e dal Comune di Bolognola consistenti tutti in diradamenti all'interno di formazioni forestali artificiali a prevalenza di pino nero. Complessivamente per l'attuazione dei quattro progetti è stata trasferita ai suddetti Comuni la somma di € 513.584,69 che verrà spesa nei prossimi quattro anni per l'attuazione dei progetti selvicolturali. Gli uffici tecnici dell'Ente Parco hanno fornito assistenza tecnica ai Comuni per la presentazione delle suddette schede progetto (le somme impegnate e liquidate sono riportate nell'area 5 – progetti Parchi per il Clima-della presente relazione).

Somme impegnate: € 5.000,00

Somme liquidate: € 0,00 (le attività sono state svolte senza costi aggiuntivi rispetto alle risorse assegnate per l'attuazione del Piano Operativo del Reparto Carabinieri Parco)

Piano d'azione	1.2.4 Piano Operativo Sorveglianza
----------------	------------------------------------

<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Verifica rispetto leggi e regolamenti e ausilio tecnico/amministrativo dei Carabinieri per il Parco</i>
----------------------------	--

1.2.4.1. PIANO OPERATIVO SORVEGLIANZA

1.2.4.1. PIANO OPERATIVO SORVEGLIANZA

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Il DPCM del 17 novembre 2020, ha abrogato il DPCM del 5 luglio 2002, prevedendo comunque la redazione del piano operativo al fine di individuare le priorità degli interventi da realizzarsi dal Reparto Carabinieri per il Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Il Piano 2021 è stato predisposto ed approvato con DCD n. 8 del 29.01.2021. L'importo assegnato con il bilancio di previsione 2021, al capitolo 5500, è di € 97.000,00.

con nota acquisita al protocollo dell'ente Parco n. 3233 del 05.04.2022 è stata acquisita la Relazione sulle attività da parte del Reparto CC PNMS con cui si dettagliano le attività svolte in merito a:

Gestione delle Risorse umane, strutture e automezzi del Reparto

Attività complessiva di controllo e polizia giudiziaria

Attività di sorveglianza del Parco dell'area protetta in relazione a

- Tutela delle aree critiche del Parco
- Controlli
- Servizi antincendio
- Servizi antiveleno

Funzioni tecniche speciali svolte per il Parco in relazione a

- Indennizzo danni provocati alle colture agricole e zootecnia dalla fauna protetta
- Controlli e monitoraggi dei prelievi selettivi del Cinghiale
- Monitoraggi delle portate dei corsi d'acqua nel Parco
- Monitoraggi dei territori innevati
- Monitoraggi fauna selvatica e collaborazione nell'attuazione di progetti attinenti del Parco
- Recupero fauna selvatica

Attività svolte e risultati raggiunti

Gli Uffici del Parco hanno assolto alle procedure amministrative necessarie all'acquisizione di beni e servizi richiesti dal Reparto CC, necessari per l'attuazione del Piano Operativo.

Somme impegnate a competenza: € 96.887,90

Somme liquidate a competenza: € 63.546,68

Area 2 - Attività economiche tradizionali e turismo

Il Parco è impegnato nella promozione di politiche volte allo sviluppo sostenibile dell'area protetta, compatibilmente con il prioritario obiettivo di conservazione dell'ambiente e della natura. In quest'ottica il turismo sostenibile rappresenta una delle soluzioni per conciliare lo sviluppo economico con la conservazione dell'ambiente.

In questo contesto gioca un ruolo fondamentale la nuova programmazione legata al rinnovo della CETS cui iter si è concluso con il ritiro del certificato di Europarc a Bruxelles nel dicembre 2019. Nel 2020, compatibilmente con le restrizioni che il settore ha subito per le misure di contenimento della pandemia da Covid-19, sono stati avviati gli interventi strategici ivi previsti. Va sottolineata la partecipazione attiva degli attori sia del comparto pubblico, sia privato, in coerenza con il comune obiettivo di un nuovo approccio allo sviluppo turistico sostenibile del territorio.

Obiettivo strategico 2.1 Sviluppo e promozione del turismo sostenibile

ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONI 2019-2023 IN ATTUAZIONE DELLA CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE NEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI

A dicembre 2018 si è concluso l'iter per il rinnovo dell'adesione del Parco alla Carta Europea del Turismo Sostenibile, con la trasmissione ad Europarc Federation della documentazione per il rinnovo a cui ha fatto seguito nel marzo 2019 la visita di verifica. Il Parco è dunque nuovamente dotato del nuovo piano strategico 2019-2023. Di seguito sono descritte le singole azioni attuate nel 2021, in coerenza con quanto previsto nel Piano delle azioni per la suddetta annualità.

Importi

Gli importi relativi all'intervento vengono riportati nelle schede delle singole azioni.

Piano d'Azione	2.1.1. Gestione del processo CETS
Obiettivo operativo	<i>Favorire la partecipazione degli attori pubblici e privati per confluire in una politica turistica "unitaria" fondata sulla sostenibilità</i>

2.1.1.1 FORUM PERMANENTE PER L'ATTUAZIONE DELLA CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini attori pubblici e privati del territorio

Descrizione dell'intervento e obiettivi

La metodologia della Carta prevede che il Forum attivato per la definizione della strategia continui ad essere un riferimento costante anche in fase di attuazione delle azioni previste.

Il 23 novembre 2010 è stato formalmente istituito il Forum permanente per l'attuazione della Carta Europea ed è stato adottato un regolamento interno per il suo funzionamento. A gennaio 2019 si è tenuta una prima assemblea del Forum per la restituzione dei risultati del processo di partecipazione che ha portato alla redazione della strategia e del piano delle azioni. Molteplici sono state nel corso dell'anno le iniziative di incentivazione dell'adesione al forum e le azioni di comunicazione mirate al coinvolgimento dei portatori di interesse (stakeholders). A novembre 2019 si è tenuta una seconda Assemblea plenaria per fare il punto sulle attività intraprese nel corso dell'anno e per rivedere il regolamento interno del forum, oltre a comunicare l'esito positivo del processo di rinnovo dell'adesione del Parco alla CETS.

Attività svolte e risultati raggiunti

La situazione sanitaria ha reso pressochè impossibili riunioni in presenza. Inoltre, l'alternarsi di periodi di chiusura e apertura delle strutture ricettive e di ristorazione, unitamente alle restrizioni per i fornitori di servizi turistici ha reso discontinuo lo svolgimento delle attività programmate. Non si sono quindi tenute le Assemblee plenarie programmate. L'attività del forum è stata comunque mantenuta per alcuni gruppi di stakeholders quali gestori dei Centri di Educazione Ambientale e dei punti informativi, guide del Parco, Associazioni, utilizzando tramite le nuove piattaforme digitali. Si sono inoltre tenute riunioni per la gestione di aree critiche (Castelluccio, Lame Rosse).

Somme impegnate: € 0,00 attività svolta direttamente dagli Uffici dell'Ente.

2.1.1.2 FASE II DELLA CETS

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Attività svolte e risultati raggiunti

Nel corso del 2021, sono proseguite le attività propedeutiche all'avvio del processo per l'adozione della Seconda Parte della Carta Europea che prevede l'adesione diretta alla CETS da parte degli operatori turistici, azione strettamente collegata anche alla concessione dell'emblema del Parco.

In particolare, sono state effettuate riunioni in video conferenza tra i tecnici del Parco e i tecnici di Europarc Italia in merito ai disciplinari del Parco, già esistenti, relativi all'emblema per le strutture ricettive, di ristorazione e delle aziende agricole, che verranno integrati negli aspetti necessari per l'emblema CETS II.

È bene evidenziare che Europarc Italia sta valutando di utilizzare il disciplinare del Parco rivolto alle aziende agricole come modello per tutti gli altri parchi italiani, in merito all'emblema CETS II

E' quindi stata avviata la predisposizione della documentazione per l'adesione degli operatori economici.

Somme impegnate: € 0,00 attività svolta direttamente dagli Uffici dell'Ente.

2.1.1.3 OSSERVATORIO SUL TURISMO E MONITORAGGIO DEL PROCESSO CETS

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Descrizione dell'intervento e obiettivi

A partire dall'anno 2000 il Parco ha sistematicamente raccolto i dati relativi al turismo grazie alla collaborazione con gli Osservatori del Turismo delle Regioni Marche e Umbria. I dati sui flussi turistici sono stati rielaborati e messi a disposizione dei diversi enti e privati che ne hanno fatto richiesta, oltre ad essere stati pubblicati, in parte, sul sito web.

Attività svolte e risultati raggiunti

È stato aumentato il flusso documentale dei dati e degli elaborati così da costruire e mantenere un quadro aggiornato della domanda e dell'offerta e il relativo andamento nel territorio del Parco, nonché monitorare le tendenze generali del mercato turistico attraverso l'acquisizione della documentazione di settore disponibile. Si è prestata particolare attenzione all'evoluzione del contesto in relazione all'emergenza sanitaria.

Principale compito dell'osservatorio è stato, comunque, monitorare le attività connesse alla CETS, acquisendo dai singoli soggetti attuatori del Piano delle azioni una scheda di rilevamento delle attività effettuate, così da alimentare i fascicoli relativi alle varie azioni e aggiornare i dati relativi agli indicatori previsti nel piano.

È proseguita l'attività di rilievo della reale offerta turistica del territorio, attivato a seguito del sisma, monitorando e aggiornando lo stato di apertura delle strutture ricettive e della disponibilità o meno dei vari servizi turistici. I dati dei rilievi sono stati costantemente aggiornati anche nel sito web del Parco.

Sono stati somministrati i questionari, in formato digitale in lingua inglese ed italiana, rivolti ai visitatori tramite il sito del Parco, post facebook e tramite le guide del Parco.

Sono state monitorate attraverso "Oracolo Sibilla le attività di visite Guidate nell'ambito del programma promosso dalle Guide del parco, di seguito il prospetto riepilogativo

N. att. Promosse dal sito parco	N. realizzate	Partecipanti	N. altre attività	N. realizzate	Partecipanti
634	415	5576	676	585	7265

Somme impegnate: € 0,00 attività svolta direttamente dagli Uffici dell'Ente.

2.1.1.4 ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE

Area geografica d'intervento

Intero territorio del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Il Parco partecipa ad associazioni e GAL per la realizzazione di azioni di valorizzazione e promozione del territorio e del sistema delle aree protette.

Attività svolte e risultati raggiunti

Il Parco ha rinnovato per il 2021 le quote di partecipazione al GAL "Valle Umbra e Sibillini" per € 2.000,00 e a Federparchi € 7.000,00.

Somme impegnate: € 7.000,00 cap. 4650; € 2.000,00 cap. 5010

Somme liquidate a competenza: € 9.000,00

2.1.1.5 ATTUAZIONE PROGETTI ATTIVATI IN PARTERNARIATO CON ALTRI SOGGETTI

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco.

Soggetto attuatore

Soggetti titolari delle azioni e Parco Nazionale dei Monti Sibillini in qualità di partner.

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Nel 2018 il Parco ha aderito in qualità di partner al progetto, di durata pluriennale, denominato *circuito escursionistico Valnerina*, la cui prosecuzione ha interessato anche l'anno 2021.

Il Parco ha inoltre aderito nella forma di sostegno e supporto non oneroso ai seguenti progetti

- PROGETTO LIFE "POLLINETWORK" RETE ATTIVA DI CITTADINI E PORTATORI DI INTERESSE PER MIGLIORARE LA GESTIONE DEGLI IMPOLLINATORI SELVATICI PER LA NATURA E LA GENTE - DCD 10 - 29/01/2021
- PROGETTO LIFE "SOS FLORA" AZIONI URGENTI PER RIDURRE L'IMPATTO DI PIANTE ALIENE INVASIVE NELL'APPENNINO CENTRALE – DICHIARAZIONE DI SUPPORTO - DCD 11 - 29/01/2021 -

Attività svolte e risultati raggiunti

- Nell'ambito del progetto *circuito escursionistico Valnerina* il Parco ha partecipato alle varie riunioni di coordinamento e alle attività formative previste. Non vi sono movimenti finanziari relativi a questa attività.
- Per gli altri progetti sopra riportati il Parco ha fornito dati e informazioni di carattere scientifico

2.1.1.6 PROTOCOLLI D'INTESA E ACCORDI DI COLLABORAZIONE

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco

Soggetto attuatore

Soggetti firmatari, incluso il Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Descrizione generale dell'intervento

Nel 2021 sono stati stipulati i seguenti protocolli d'intesa:

- PROTOCOLLO DI INTESA TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO E PARCO NAZIONALE MONTI SIBILLINI approvato con DCD 40 del 10/06/2021
- PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER IL SISMA 2016, L'ENTE PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI E L'ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA DCD 43 -del 25/06/2021

Nell'ambito del PROGRAMMA "PARCHI PER IL CLIMA" ANNUALITA' 2021 sono stati stipulati accordi con vari Comuni attuatori degli interventi, sulla base dello schema di accordo approvato con DCD 43 del 25/06/2021. L'elenco degli accordi stipulati è riportato nell'area 5 della presente relazione.

Obiettivo strategico 2.2 Ripresa del Sistema turistico locale

Piano d'azione	2.2.1 Interventi per la manutenzione, il miglioramento e il monitoraggio della rete sentieristica e del sistema di fruizione del Parco
Obiettivo operativo	<i>Interventi di monitoraggio/manutenzione e valorizzazione della rete di fruizione sentieristica, realizzata con fondi finanziati dal Ministero dell'Ambiente (17 sentieri trekking e n.15 percorsi bicicletta (MB), nonché della rete dei "sentieri storici" del P.N.M.S.</i>

2.2.1.1 PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE DELLA RETE SENTIERISTICA DEL PARCO

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Con fondi di bilancio il Parco riesce a garantire annualmente interventi di manutenzione ordinaria della rete sentieristica non interdetta dal Sisma 2016. In questa sede ci si vuole soffermare sugli interventi che esulano dai fondi straordinari di cui alla scheda di intervento 5.2.

Attività svolte e risultati raggiunti

Sono stati eseguiti gli interventi previsti nel progetto approvato con DD 573 del 15.12.2020. Con DD 565 DEL 16/11/2021 è stato approvato lo stato finale e il certificato di regolare esecuzione degli interventi, dal quale risulta un'economia di € 13.639,31 rispetto all'impegno iniziale.

Somme impegnate: € 69.312,02 (DD 573/2020)

Somme liquidate: € 54.674,97 (DD 565/2021) oltre € 789,88 per incentive funzioni tecniche

2.2.1.2 PROGETTO DI VALORIZZAZIONE E PROTEZIONE DE "LA FAGLIAZIONE SUPERFICIALE DEI TERREMOTI DEL 2016 LUNGO LA FAGLIA MONTE VETTORE E MONTE BOVE"

Area geografica d'intervento

Aree lungo la faglia Monte Bove - Monte Vettore, aree di accesso al Parco nei comuni di Visso e Arquata del Tronto.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini e Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA).

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Il progetto prevede la collaborazione con ISPRA per l'individuazione di siti nel territorio del Parco in cui sono visibili gli effetti della fagliazione superficiale responsabile della sequenza sismica del 2016. Nei siti individuati è prevista l'installazione di bacheche e leggi con pannelli informativi il cui contenuto spiega, con immagini, schemi e testo, le evidenze geologiche del sito. Nei pannelli è inserito un QRCode che rimanderà ad un'apposita pagina nel sito internet del Parco in cui saranno anche presenti contenuti multimediali.

L'obiettivo è sensibilizzare quanti frequenteranno le aree del Parco alle problematiche della pericolosità sismica, sulle cause dei terremoti per finire col porre l'attenzione sul loro impatto sull'ambiente e soprattutto sulle conseguenze disastrose che tali eventi hanno sulle popolazioni colpite.

Attività svolte e risultati raggiunti

Realizzazione impostazione grafica dei pannelli informativi, realizzazione bacheche e leggi complete dei pannelli informative, posa in opera delle bacheche e dei leggi e corso formativo delle Guide del Parco. Progetto completato manca l'ultima rendicontazione ISPRA

Somme impegnate: € 40.000

Somme liquidate: € 32.183,97

Piano d'azione	2.2.2. Interventi strutturali - lavori pubblici
Obiettivo operativo	Attuare gli interventi finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà del Parco o detenuti a vario titolo e della rete sentieristica gestita dal Parco

2.2.2.1 MANUTENZIONE DI STRUTTURE EDILIZIE

Il Parco ha la disponibilità a vario titolo di diverse strutture immobiliari (sede del Parco - rifugio di Cupi – rifugio di Tribbio – rifugio di Monastero (concesso in comodato d’uso al Comune di Cessapalombo) – rifugio di Garulla - rifugio di Colle – rifugio di Colle Le Cese – rifugio di Campi – struttura Comunanza Agraria loc. Forca di Presta, area faunistica del Camoscio appenninico, ecc.). Tali strutture, ad eccezione di quella di Garulla e di Tribbio sono state danneggiate dal sisma e sono state oggetto di schede di richiesta di finanziamento al Commissario straordinario per la ricostruzione.

Il Parco è proprietario della struttura in legno sita in Comune di Preci (ex scuola realizzata a seguito del terremoto del 1997), attualmente gestita dal Comune di Preci in virtù di un contratto di comodato d’uso gratuito. Da settembre 2021 il Parco usufruisce di un locale (container) in comodato d’uso dal Comune di Visso, adibito a archivio/magazzino, sito in Visso Loc. “Il Piano”.

Per gli immobili danneggiati dal Sisma e già finanziati, si è in attesa dell’avvio delle procedure da parte dell’USR della Regione Marche, più volte sollecitato.

Si riepiloga la situazione a seguito censimento SOSE degli immobili danneggiati dal Sisma 2016:

Rifugio di Campi (Norcia) in attesa determinazione USR Umbria, quale soggetto attuatore dell’intervento;

Rifugio di Cupi (Visso) - finanziato con OCSR n. 37/2017 - e Rifugio di Colle le Cese (Arquata del Tronto) - finanziato con OCSR n. 67/2018 – la richiesta del Parco di essere soggetto attuatore dei suoi immobili non è stata accolta e pertanto si è in attesa dell’avvio delle procedure da parte dell’USR Marche.

Rifugio di Colle (Montegallo) – edificio di proprietà del Comune di Montegallo che provvederà alla sua ristrutturazione;

Rifugio di Monastero (Cessapalombo) concesso in comodato d’uso al Comune di Cessapalombo il quale ha provveduto alla sua ristrutturazione e attualmente l’edificio è in fase di accatastamento

Sede del Parco

Descrizione generale dell’intervento

Il Parco, quale soggetto attuatore, con cofinanziamenti del MATTM (ora MITE) e della Protezione Civile, ha realizzato la Sede Temporanea dove gli uffici si sono trasferiti da aprile 2021. L’importo complessivo del progetto, come da quadro economico approvato è pari a € 1.595.000,00, per un importo netto dei lavori realizzati pari a € 1.110.399,99, come da Stato Finale.

Tale struttura rimarrà in uso fino alla ristrutturazione della Sede Storica dell’Ente, oggetto di ordinanza speciale del Commissario Straordinario sisma 2016 n. 26 del 13/08/2021 – Interventi di ricostruzione del capoluogo del Comune di Visso e frazioni.

Attività svolte e risultati raggiunti

I lavori di realizzazione della sede temporanea, sono iniziati nel 2019 e sono stati ultimati a febbraio 2021.

Da aprile 2021, gli uffici del Parco sono ospitati nella nuova sede Temporanea di località Palombare.

Si è conclusa con esito positivo la rendicontazione alla Protezione Civile delle opere di urbanizzazione.

Sono stati avviati i lavori di realizzazione dell’accesso pedonale alla sede temporanea.

Somme impegnate: € 1.595.000,00

Somme liquidate nel 2021: € 169.763,00 - € 12.980,06 cap. 11390 per accesso pedonale

Somme liquidate precedentemente al 2021: € 1.132.763,98

REALIZZAZIONE RESP - Descrizione dell’intervento e obiettivi

L’intervento consiste nell’istallazione di strutture di accoglienza temporanee denominate RESP dislocate nei punti tappa del Grande anello dei Sibillini in cui a causa del sisma non è più presente ricettività, neanche di prossimità. Con Ordinanza n.553 del 31/10/2018 è stata riconosciuta la natura emergenziale dell’intervento e il Parco è stato nominato Soggetto Attuatore dello specifico progetto. Con medesima ordinanza è stato previsto un cofinanziamento della Protezione Civile nella misura di € 89.174,20 a valere

sulle risorse stanziare per l'emergenza, che si aggiungono ai € 300.000,00 già stanziati dal MATTM per questo specifico obiettivo.

Il progetto è stato sviluppato, ed eseguito, in tre lotti funzionali indipendenti che, al 31.12.2020 risultavano tutti completati, gli impianti collaudati ed allacciati ai pubblici servizi idrici elettrici e di scarico.

Con DD 37 del 19.01.2021, sono stati liquidati il saldo al fornitore RI spa, e gli incentivi per funzioni tecniche al personale dell'Ente, accantonando la somma di €1.198,95 per acquisto beni e strumentazioni informatiche.

Con DD n.219 del 13.04.2021 sono stati liquidati gli allacci alla rete idrica del Sito 2 per un importo di € 918,83. Restano da liquidare gli oneri per l'acquisizione permanente dell'area di Cupi, e per le eventuali esigenze riscontrate in fase gestionale delle strutture.

Si è conclusa con esito positivo la rendicontazione alla Protezione Civile delle opere di urbanizzazione.

Somme impegnate € 389.174,20 (2017-2018)

Somme liquidate: € 289.055,08

Obiettivo strategico 2.3. Comunicazione, Informazione e assistenza turistica

Obiettivo generale delle azioni di seguito indicate è la valorizzazione dell'identità dell'area attraverso attività di informazione turistica, comunicazione e promozione dei valori e delle risorse materiali e immateriali del territorio.

Piano d'azione	2.3.1. Comunicazione, Informazione e assistenza turistica
Obiettivo operativo	valorizzare l'identità dell'area attraverso le attività di informazione turistica, comunicazione e promozione dei valori e delle risorse materiali e immateriali del territorio.

2.3.1.1 (ECO)SISTEMA DIGITALE DEL PARCO

Negli ultimi anni si assiste ad un veloce cambiamento dei processi di comunicazione tramite rete. L'utenza dei tradizionali siti web si è per lo più spostata verso le piattaforme social. In tal modo l'utenza interagisce con l'Ente e tutte le persone coinvolte nei vari processi (utenti e personale del Parco) assumono un ruolo attivo (Per es.: pagina Facebook dell'Ente, Gruppo camoscio, gruppo CETS...). Per questo il Parco, come da obiettivi prefissati, ha consolidato la sua presenza ed attività su piattaforme social, con ottimi risultati, testimoniati anche dal fatto che il Parco si colloca rispetto alle altre aree protette in cima alla classifica delle interazioni. Ciò non diminuisce il valore legato ai contenuti del sito web www.sibillini.net di cui vanno evidenziati due aspetti. Il primo valore è legato ai contenuti specifici che offrono approfondimenti legati alla conoscenza del territorio e all'organizzazione della vacanza, il secondo valore è determinato dal ruolo che il sito assume come strumento di applicazione della normativa sulla trasparenza__. Negli ultimi anni, in adempimento di tale normativa, il Parco è infatti tenuto alla pubblicazione di comunicazioni e informazioni relative all'attività gestionale dell'Ente.

Va anche evidenziato che l'accesso ai siti web ha subito un processo di cambiamento importante. La diffusione dei dispositivi mobile (in primis lo smart-phone) ha determinato un cambiamento sostanziale della modalità di fruizione.

Il Parco ha dato seguito a questa evoluzione introducendo la versione mobile del sito web con caratteristiche "adaptive". Mantenendo in tal modo la piena efficacia del tradizionale accesso desktop e, contemporaneamente, agevolando la consultazione web da parte dei dispositivi mobile.

L'evento sismico ha stimolato un ulteriore aggiornamento tecnologico che ha visto l'introduzione di tecnologie intelligenti (denominate "Oracolo Sibilla"), consolidate continuamente, utili a migliorare l'esperienza di fruizione da parte dei visitatori.

Obiettivo prioritario del 2021 è stato quindi l'ulteriore miglioramento della comunicazione, sia istituzionale, sia di promozione, del Parco anche attraverso lo sviluppo e/o ottimizzazione dei diversi strumenti di comunicazione disponibili, ed in particolare "Oracolo Sibilla", così da aumentarne la visibilità e la conoscenza del territorio nell'utenza reale e potenziale.

Attività svolte e risultati raggiunti

- Aggiornamento e correzione dei contenuti del sito web, con particolare riferimento all'introduzione dei geositi, alle strutture con emblema del Parco, al completamento degli infopoint;
- Aggiornamento tecnico di alcune sezioni per rendere il sito web progressivamente "accessibile";
- Rifacimento della sezione relativa alle visite guidate, finalizzata al miglioramento grafico, sia nella versione desktop che mobile ed alle funzionalità di ricerca e selezione disponibili;
- Inserimento contenuti relativi alla geologia del Parco;
- Ampliamento del *database management system* che consente di trasformare le vecchie pagine statiche in pagine dinamiche, fruibili in molteplici modalità.
- Implementazione delle liste in Oracolo Sibilla per rendere ulteriori dati dinamici, quali rivenditori merchandising;
- Realizzazione e/o acquisizione da terzi di filmati da rendere disponibili nel sito web e nelle diverse altre piattaforme interattive;
- Ampliamento dell'archivio fotografico multimediale con interazione mediante gli strumenti *Facebook* e *Youtube*;
- Avvio di una campagna di promozione mediante facebook, del sistema dei percorsi del Parco;
- Ampliamento dei contenuti relativamente ai progetti del Parco e alla sezione dedicata all'ambiente naturale ed ai Progetti Life;
- Completamento dell'aggiornamento del portale cartografico
- Mini restyling del layout grafico del sito web (per l'accesso mediante desktop), inserimento di gallerie fotografiche associate ai percorsi escursionistici
- Inserimento nel sito del materiale di promozione cartaceo in formato PDF, per favorire la diffusione dei nuovi prodotti editoriali in modalità "paperless".

2.3.1.2 SERVIZI DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA PRESTATI NEI CENTRI VISITA, MUSEI E CASE DEL PARCO

Area geografica d'intervento

Comuni del Parco di seguito elencati.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini e Amministrazioni comunali.

Attività svolte e risultati raggiunti

Negli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 è stato realizzato il progetto "*Organizzazione dell'offerta turistica del Parco Nazionale Dei Monti Sibillini*" attraverso il quale sono state definite le modalità operative di gestione dei servizi e delle strutture di accoglienza e informazione turistica del territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini per il periodo estivo e per quello delle festività pasquali e natalizie delle annualità sopra citate. Nel 2015 il progetto è stato realizzato prevedendo alcuni adattamenti rispetto alle modalità adottate nelle precedenti annualità. Nel 2016, come previsto, il CD con proprio atto n. 10 del 29.03.2016 ha approvato la linea guida per l'organizzazione dell'accoglienza e dell'informazione turistica nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini, individuando i Centri in cui attivare i servizi e le modalità di cofinanziamento. La maggior parte dei centri visita ha subito danni a causa del sisma. Tuttavia l'informazione ai turisti ed ai residenti ha assunto un ruolo strategico e per tale motivo, come determinato dal Consiglio Direttivo con proprio atto n. 9/2017, sono state modificate le linee guida suddette, che sono state applicate anche negli anni 2018, 2019, 2020 e riconfermate per il 2021 con DCD n. 36. Con lo stesso atto, il Consiglio Direttivo ha inoltre deliberato l'apertura di un nuovo punto informativo a Valleria.

Il Parco ha garantito un cofinanziamento pari all'intero costo del servizio, mentre i Comuni hanno provveduto all'individuazione di adeguate strutture alternative ai centri inagibili, sostenendo i costi relativi alle spese generali. In esecuzione della DCD n. 36/2021, con DD n. 294/2021 è stato approvato il programma delle aperture, con indicazione de gli importi di cofinanziamento assegnati, come di seguito schematicamente riportati

Programma di apertura Centri Visita, Tematici e Musei nel Parco anno 2021			
CENTRO	DOVE	giorni di apertura minimi	cofinanziamento Parco

Pievebovigliana Musei*	Pievebovigliana	58	€ 6.612,00
Centro Visita del camoscio appenninico*	Fiastra	58	€ 6.612,00
Museo del Paesaggio*	Amandola	58	€ 6.612,00
Museo della Sibilla	Montemonaco	58	€ 6.612,00
Complesso Museale P. Leopardi*	Montefortino	58	€ 6.612,00
Casa del Parco*	Norcia	58	€ 6.612,00
Museo delle carbonaie e Casa farfalle*	Cessapalombo	58	€ 6.612,00
Centro Visita il Mulino	Preci	58	€ 6.612,00
Centro Visita del Cervo*	Castelsantangelo sul Nera	58	€ 6.612,00
Palazzetto Branconi*	Montegallo	58	€ 6.612,00
Visso	Visso	58	€ 6.612,00
Pieve Torina	Pieve Torina	58	€ 6.612,00
Centro Tematico sul Chirocefalo a Foce	Foce di Montemonaco	58	€ 6.612,00
Centro Tematico Castelluccio	Castelluccio di Norcia	58	€ 6.612,00
Centro Tematico di Valleria	Montefortino	58	€ 6.612,00

* info point in struttura sostitutiva

La maggior parte dei Centri Visita ha regolarmente svolto l'attività di informazione.

Come lo scorso anno, è stato realizzato un continuo coordinamento sia all'interno del sistema dei centri, che con gli operatori dell'Ente. Nelle pagine del sito è migliorata la comunicazione di orari e giorni di apertura, è stato creato un gruppo whatsapp per favorire lo scambio di informazioni, il servizio promozione e partecipazione ha informato puntualmente i gestori su ogni modifica riguardante la fruibilità del territorio. Inoltre, considerata anche l'incerta situazione sanitaria, alcuni Centri Visita hanno avviato l'attività con tempistiche diverse da quanto previsto. La programmata apertura per le festività pasquali non è stata possibile per lo stesso motivo.

Somme impegnate: € 99.180,00

Somme liquidate a competenza: € 62.948,16

2.3.1.3 FORMAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI INFORMAZIONE

Area geografica d'intervento

Comuni del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini, Operatori turistici locali.

Descrizione dell'intervento e obiettivi

L'azione è finalizzata ad estendere il servizio di informazione turistica erogato dal sistema delle Case del Parco e dei Centri Visita ai Rifugi del Grande Anello, ai Centri di Educazione Ambientale del Parco, alle fattorie didattiche del territorio e alle strutture ricettive, con particolare riguardo a quelle della rete qualità del Parco.

Attività svolte e risultati raggiunti

Si intendeva riproporre l'intervento anche nel 2021. L'attività non è stata tuttavia avviata in presenza per contingenti questioni organizzative legate all'emergenza da COVID 19 che, pur meno grave dell'anno precedente, ha comunque generato una situazione di incertezza. È stata comunque garantita un'attività informativa rivolta agli operatori turistici che a vario titolo ne hanno fatto richiesta diretta. Inoltre, grazie ad alcune modifiche effettuate all'interno del sistema "Oracolo Sibilla", dal 2021 si è iniziato ad informare costantemente gli operatori turistici sulle escursioni programmate dalle guide ufficiali del Parco. Sono inoltre state create apposite credenziali per permettere anche ai comuni che non dispongono del Centro Visita di caricare eventi e manifestazioni all'interno del Sistema Oracolo

2.3.4 Ufficio stampa

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Gestione della comunicazione istituzionale in modo da assicurare la multicanalità e la diffusione delle principali iniziative e progetti grazie a un servizio qualificato, acquisito esternamente.

Attività svolte e risultati raggiunti

Dal 30.10.2019 al 29.10.2022 il servizio di Ufficio Stampa è affidato a Zefiro srl. Il servizio, come contrattualmente previsto, è stato svolto con il coordinamento e il costante confronto con gli uffici e gli Organi dell'Ente.

Nel corso del 2021, l'ufficio stampa ha garantito, tra l'altro:

- Il mantenimento delle relazioni con le testate giornalistiche
- La redazione e pubblicazione di comunicati stampa
- La redazione e pubblicazione delle newsletter
- L'organizzazione di conferenze stampa anche con modalità "on line"
- La produzione della rassegna stampa settimanale
- La pubblicazione di post sui social media per la quale è stata avviata una migliore pianificazione
- La copertura mediatica di alcuni eventi quali:
 - o L'inaugurazione della nuova sede
 - o La visita della Presidente del Senato Elisabetta Casellati
 - o La presentazione alla stampa del calendario 2022

Somme impegnate: € 15.000,00

Somme liquidate a competenza: € 14.998,68

2.3.1.5 EMBLEMA DEL PARCO

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Descrizione dell'intervento, obiettivi e attività

Il Parco nel corso del 2006 ha operato la scelta di concedere il proprio emblema agli operatori economici del territorio seguendo criteri di premialità per le imprese che abbiano adottato misure atte a migliorare le loro attività e gestione, in termini di qualità ambientale. I settori interessati sono stati quelli ristorativo, ricettivo e delle acque minerali. Le condizioni sopravvenute a seguito degli eventi sismici dell'ottobre 2016 hanno determinato un forte aggravamento del sistema turistico con la perdita, per sopravvenuta inagibilità di molte strutture ricettive di circa 6000 posti letto. Ciò ha inevitabilmente compromesso la possibilità di aumentare il numero di strutture ricettive interessate ad ottenere l'emblema.

Nel 2017 si è provveduto ad una modifica del REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DELL'EMBLEMA E DELLA DENOMINAZIONE DEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI provvedendo altresì all'approvazione del PROTOCOLLO PER LA CONCESSIONE DELL'EMBLEMA E DELLA DENOMINAZIONE DEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI ALLE AZIENDE AGRICOLE.

Nel 2020 si è concluso l'iter relativo alla redazione e approvazione del protocollo per la concessione dell'emblema alle imprese di trasformazione dell'agroalimentare diverse dalle aziende agricole. Il protocollo è stato approvato con DGE n. 5/2020

Per quanto riguarda la concessione dell'emblema alle acque minerali, l'Ente parco ha in essere il contratto REP 1060/2021, con scadenza 31.12.2022, con la società Nerea spa.

In linea con le azioni programmate si è cercato di stimolare l'adesione da parte dei diversi gestori delle attività di ricettività e ristorazione, delle aziende agricole e delle aziende di trasformazione agroalimentare, informando quanto più possibile sull'opportunità di beneficiare della concessione dell'emblema.

È stato concesso l'uso dell'emblema per attività ricettiva a 5 operatori e ad una azienda che opera nella trasformazione agroalimentare.

L'intervento nel 2021 ha dato luogo alle seguenti entrate da canone di concessione

- strutture ricettive: € 640,00;

- acque minerali: € 21.960,00

2.3.1.6 ASSISTENZA GIORNALISTICA, TELEVISIVA, CINEMATOGRAFICA, FORMAZIONE DI OPERATORI / ORGANIZZATORI TURISTICI

2.3.1.6 ASSISTENZA GIORNALISTICA, TELEVISIVA, CINEMATOGRAFICA, FORMAZIONE DI OPERATORI / ORGANIZZATORI TURISTICI

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Favorire la realizzazione di nuovi servizi giornalistici e televisivi che costituiscono una reale occasione di valorizzazione del territorio del Parco. Come evidenziato negli anni scorsi, l'assistenza a giornalisti, fotografi e registi si è dimostrata produttiva dal punto di vista della notorietà del territorio.

Attività svolte e risultati raggiunti

L'obiettivo prefissato per il 2021 si può considerare raggiunto, avendo mantenuto le già consolidate relazioni con testate giornalistiche ed emittenti televisive ed incrementato la presenza e visibilità del Parco sui diversi media, nonostante la perdurante incertezza dovuta alla situazione sanitaria.

L'attività di relazioni con le redazioni delle principali testate giornalistiche è stata infatti molto proficua, grazie anche all'efficiente attività dell'ufficio stampa.

Il Parco si è reso inoltre disponibile ad accogliere i giornalisti per la redazione di servizi e articoli sul Parco. È stata inoltre prestata collaborazione a giornalisti ed emittenti televisive, a testate ed emittenti on line, per la realizzazione di redazionali e servizi sul Parco fornendo informazioni e materiale fotografico. Alcune richieste sono pervenute all'Ente tramite la Regione Marche, altre provengono invece da aziende che svolgono promozione sui mercati esteri. Si riportano di seguito le attività più significative:

Assistenza diretta ai giornalisti/reti televisive per realizzazione di redazionali e/o servizi:

- RAI - Linea Bianca
- RAI - Linea Verde
- TV Centro Marche

Intervista in modalità telematica con i naturalisti del Parco per la TV Svizzera

Assistenza prestata in collaborazione con la regione Marche Regione Marche per realizzazione di redazionali sulle seguenti testate

- Independent
- Touring Club Svizzera

Fornitura di testi e immagini fotografiche e /o video a:

- Enit per evento in Giappone
- Le Figaro sez. viaggi
- Repubblica per monografia sulla Valnerina
- The Sport Sprint
- Mensile Il gambero Rosso
- Parks.it testata on line di Federparchi
- Guida cicloturistica Appennino Bike Tour
- Testi e informazioni per libro sulle Sibille

Somme impegnate: € 120,00 (assistenza con Guida del Parco)

Somme liquidate a competenza: € 120,00

2.3.1.7 MATERIALE INFORMATIVO E PUBBLICAZIONI

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Obiettivo prioritario per il 2021 era il miglioramento della comunicazione del Parco attraverso l'aggiornamento dei diversi strumenti di comunicazione disponibili, così da garantire l'esatta rappresentazione dello stato dei luoghi e, contestualmente aumentarne la visibilità e la conoscenza del territorio nell'utenza reale e potenziale.

Descrizione generale dell'intervento

Relativamente alle pubblicazioni, il Parco nel corso degli anni ha realizzato una serie di pubblicazioni scientifiche, raccolte in una collana di 16 volumi e alcune guide tematiche. Inoltre, il Parco dispone di una serie di dépliant e opuscoli realizzati, a seconda della natura e della tipologia come strumenti di accoglienza turistica o di promozione. Oltre a questo patrimonio editoriale il Parco produce annualmente un calendario.

I cambiamenti provocati a diverso livello sul territorio dai gravi eventi sismici del 2016 rendono parte del materiale di comunicazione, e in particolare il materiale che riguardava il sistema di fruizione, non più rappresentativo del contesto. Si è reso pertanto necessario proseguire nell'opera di aggiornamento del materiale editoriale del Parco, favorendo, in particolare la conoscenza e la promozione del sistema escursionistico del Parco, per quanto realmente fruibile.

Per la realizzazione del calendario 2022 sono state reperite gratuitamente immagini di alta qualità dall'Associazione AFNI – sezione Marche.

La sopravvenuta mancanza in organico di un grafico ha posto la necessità di acquisire il servizio di impaginazione del calendario esternamente.

Attività svolte e risultati raggiunti

1. Per le finalità sopra descritte, si è proceduto ad aggiornare il materiale editoriale del Parco, favorendo, in particolare la conoscenza e la promozione del sistema dei percorsi escursionistici, per quanto realmente fruibile, avendo realizzato la nuova linea grafica del Parco, sono stati stampati i seguenti materiali:
 - Visitare il Parco (in lingua italiana e inglese)
 - Grande Anello dei Sibillini (in lingua italiana e inglese)
 - Il Parco in Mountain Bike (in lingua italiana e inglese)
 - Il Cane da guardiania (in lingua italiana e inglese)
2. Pubblicazione nel sito web e attraverso le altre piattaforme attive di informazioni turistiche.
3. calendario anno 2022,
4. Acquisizione video promozionali del parco
5. Acquisizione foto

Depliant:

Somme impegnate: Cap. 5110 RRPP impegnate con DD n. 577/2019

Somme liquidate a competenza: € 12.162,80

Calendario:

Somme impegnate: € 6.000,00 cap. 5220; € 4.639,2 cap. 5110

Somme liquidate a competenza: € 10.639,2

2.3.1.8 EVENTI, MANIFESTAZIONI FIERISTICHE

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi e descrizione dell'intervento

Nella promozione turistica da sempre assume un ruolo significativo la partecipazione a manifestazioni fieristiche di settore che si dimostrano particolarmente efficaci grazie al contatto diretto con il pubblico. Per contro gli elevati costi di partecipazione e le limitazioni di spesa imposte dalle norme varate negli ultimi anni per il contenimento della spesa pubblica hanno comportato una forte diminuzione della presenza del Parco a manifestazioni fieristiche. Per il 2021 si prevedeva pertanto, di rafforzare, soprattutto, le collaborazioni con altri soggetti pubblici preposti a svolgere attività di promozione turistica, così da essere presenti con materiale promozionale o con propri operatori in molteplici manifestazioni. Altro strumento di grande efficacia per rafforzare la visibilità e l'immagine del Parco, è rappresentato dall'organizzazione di iniziative e eventi di accoglienza turistica e/o di carattere culturale, soprattutto nella fase post sisma in cui è necessario rafforzare l'attrattività del territorio. Le iniziative da intraprendere, in coerenza con i principi individuati nella strategia e nel piano di azioni della CETS, saranno avviate sulla base dei limiti di spesa imposti e dell'eventuale acquisizione di finanziamenti diversi dai fondi di bilancio.

Attività svolte e risultati raggiunti

Oltre alle limitazioni di spesa, l'anno 2021 è stato caratterizzato ancora una volta dal persistere della Pandemia da Covid 19, le cui conseguenze sono a tutti note. Il contesto incerto ha limitato e condizionato gran parte delle manifestazioni. Alla luce di quanto sopra la programmazione annuale ha subito modifiche anche sostanziali.

Il Parco ha partecipato, come negli anni passati, ad un evento di valorizzazione dei prodotti della zootecnia con l'acquisto di uno spazio espositivo presidiato da una Guida del parco.

Somme impegnate: € 470,00

Somme liquidate a competenza: € 470,00

Obiettivo strategico 2.4 Valorizzazione del sistema socio-economico locale

Le azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo si fondano sui processi partecipativi finalizzati a promuovere una coesione territoriale per una governance unitaria, mediante attività di formazione, sviluppo di reti, filiere e servizi comuni. Il Forum di cui all'azione 2.1.1 è individuato come strumento principe per il raggiungimento dell'obiettivo strategico

Piano d'azione	2.4.1. Menù della Sibilla
<i>Obiettivo operativo</i>	Nuovo impulso alla rete dei ristoranti aderenti all'iniziativa ed alla filiera enogastronomica.

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini con rete dei ristoranti aderenti

Descrizione dell'intervento e obiettivi

L'obiettivo del 2021 era volto a dare nuovo impulso alla rete dei ristoranti aderenti all'iniziativa ed alla filiera enogastronomica.

Il Menù della Sibilla è uno dei progetti la cui prosecuzione è prevista dalla nuova programmazione della CETS. Il Menù della Sibilla è una sorta di "itinerario gastronomico" alla scoperta dei sapori del territorio. Nato dall'idea di favorire la filiera corta tra produttori dell'agroalimentare e ristoratori del Parco, il menù raccoglie i piatti creati da ciascun ristorante e realizzati utilizzando i prodotti locali, con una diretta connessione tra produzione e mantenimento della biodiversità. Infatti sono indicati per ciascun piatto proposto le aziende che producono gli ingredienti base del piatto e viene evidenziato come il processo produttivo influisca favorevolmente sugli habitat mantenendone la biodiversità.

Attività svolte e risultati raggiunti

Il perdurare dell'incertezza riguardo alla situazione sanitaria non ha permesso di portare avanti il progetto con le modalità programmate. Tuttavia è stata avviata una prima comunicazione con i ristoratori, alcuni dei

quali hanno mostrato un rinnovato interesse per il progetto. Inoltre, con la collaborazione dei comuni, è iniziata la ricognizione delle aziende agricole del territorio del Parco che potenzialmente potrebbero fare parte della filiera.

Il progetto proseguirà nei prossimi anni con la realizzazione e l'aggiornamento del materiale pubblicitario (nuovi menù, materiale promozionale) e una comunicazione più mirata nei confronti delle imprese interessate.

Somme impegnate: € 0,0

Somme liquidate: € 0,0

Piano d'azione	2.4.1. Valorizzazione carni di cinghiale e avvio di filiera
Obiettivo operativo	Implementare un modello di filiera per la carne di cinghiale nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini con rete dei ristoranti aderenti

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Sarebbe stato interesse dell'Ente avviare un programma atto a creare una rete, anche strutturale, di filiera per la valorizzazione della carne di cinghiale abbattuto nell'ambito del programma di gestione di cui al piano di azione 1.1.3 della presente nota.

Attività svolte e risultati raggiunti

È stato avviato un interpello ai comuni del Parco, i quali vengono informati che l'Ente intende avviare un programma, da raggiungere in un processo a step di medio-lungo periodo (3-4 anni), atto a creare o a favorire la costituzione di una rete, anche strutturale, finalizzata alla valorizzazione della carne di cinghiale abbattuto nell'ambito del programma di gestione della specie nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini, favorendo, a tal fine, il conferimento presso un Centro di lavorazione della selvaggina (CeLSa), degli animali abbattuti.

Come primo passo pertanto il Parco ha chiesto ai Comuni la disponibilità di eventuali aree adatte alla collocazione strutture da utilizzare come centri di raccolta degli animali abbattuti nel programma di gestione, registrando la disponibilità solo da parte di due dei 16 comuni interpellati.

Somme impegnate: € 0,00

Somme liquidate: € 0,00

Area 3 - Ricerca ed educazione ambientale

L'educazione ambientale, o meglio l'educazione allo sviluppo responsabile, è uno degli strumenti chiave per garantire qualsiasi forma di sviluppo sostenibile. Il Parco ha affrontato il settore dell'educazione ambientale, che rientra fra le sue attività istituzionali, sotto un duplice aspetto. Il primo è legato all'attività didattica ricreativa riconducibile al turismo scolastico e, nella forma di interpretazione ambientale, a tutto il comparto della fruizione turistico - naturalistica; il secondo aspetto riguarda invece l'educazione ambientale come strumento per aumentare la conoscenza e la condivisione degli obiettivi del Parco da parte della popolazione locale. Quest'ultimo obiettivo è perseguito, grazie anche ad interventi già descritti, che afferiscono più propriamente al canale della "comunicazione".

Obiettivo strategico 3.1. Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile alla comunità locale

Piano d'azione	3.1.1 Azioni di sensibilizzazione della Comunità locale
Obiettivo operativo	<i>Sensibilizzare la comunità locale, con particolare riguardo ai ragazzi in età scolare, al fine di sviluppare e rafforzare il senso di appartenenza al territorio e la consapevolezza della necessità di garantire forme di comportamento e sviluppo responsabile attraverso attività educative mirate ai diversi target</i>

3.1.1.1 PROGETTI E PROGRAMMI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini in qualità di CAT e CEA della rete

Nel corso del 2021 si è concluso il progetto relativo al bando InFEA 2019/2020 e si è avviato il progetto InFEA 2021/2022

a) Bando InFEA 2019/2020 "Natura è Benessere"

Obiettivi dell'intervento

Sviluppare progetti e programmi di educazione ambientale anche avvalendosi della Rete dei CEA del Parco;

- Contribuire ad accrescere la conoscenza dell'agenda 2030.

La Regione Marche in attuazione dei Piani Triennali InFEA, prevede il finanziamento, a seguito di bando, di progetti di rete dei CEA inseriti nella rete InFEA regionale. Il Parco, in qualità di capofila, ha presentato unitamente ai CEA della rete interessati il proprio progetto la cui attuazione è relativa al periodo settembre 2019 – settembre 2020. A seguito dell'emergenza Covid, la Regione Marche ha prorogato il termine di conclusione dei progetti a giugno 2021, per consentire lo svolgimento delle attività che sono state sospese a seguito dell'emergenza sanitaria.

Attività svolte e risultati raggiunti

Nel 2021 è stato attuato e portato a conclusione, con i CEA aderenti, il progetto "Natura è Benessere" finanziato dalla Regione Marche, provvedendo in particolare a:

- Monitorare costantemente lo stato di attuazione
- Gestire le attività in capo al Parco previste nel progetto
- Produrre i documenti di rendicontazione del progetto da inviare alla Regione Marche

Il quadro finanziario del progetto, come approvato con DD 525/2019 era il seguente:

cofinanziamento regionale	€ 93.937,48
cofinanziamento Parco	€ 30.000,00
cofinanziamento CEA + utenti	€ 72.174,16
TOTALE PROGETTO	€ 196.111,64

Le attività previste dal progetto sono state concluse e la rendicontazione è stata presentata.

Somme impegnate: € 123.937,48

Somme liquidate nel 2020: € 29.272,93 (di cui € 4.000,00 per attività formativa)

Somme liquidate nel 2021: € 94.664,58

b) Bando InFEA 2021/2022 Il Benessere dalla Natura

Obiettivi dell'intervento

- Sviluppare progetti e programmi di educazione ambientale anche avvalendosi della Rete dei CEA del Parco;
- Aumentare la consapevolezza che la salute della natura è fonte di salute per i cittadini
- Realizzare azioni correlate all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in particolare con l'obiettivo n.3 "Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età"

Descrizione generale dell'intervento

La Regione Marche in attuazione dei Piani Triennali InFEA, prevede il finanziamento, a seguito di bando, di progetti di rete dei CEA inseriti nella rete InFEA regionale. I progetti possono essere presentati da soggetti pubblici in partenariato con più CEA. Con decreto 159/VVA del 25.05.2021, la Regione Marche ha emanato il bando di assegnazione contributi ai progetti delle reti dei CEA riconosciuti dalla Regione Marche per attività InFEA, con scadenza 31.07.2021. Il Parco ha presentato unitamente ai CEA della rete interessati il proprio progetto, la cui attuazione è relativa al periodo settembre 2021 – agosto 2022.

Il quadro finanziario, come rimodulato dopo il contributo della Regione Marche e approvato con DD 417/2021 è il seguente:

cofinanziamento regionale	€ 34.545,45
cofinanziamento Parco	€ 25.000,00
cofinanziamento CEA + utenti	€ 27.230,36
TOTALE PROGETTO	€ 86.775,81

Attività svolte e risultati raggiunti

Nell'autunno 2021 il progetto è stato avviato e in buona parte realizzato da parte di alcuni centri.

Il Parco nel 2021 ha provveduto e continuerà a provvedere in particolare a:

- Monitorare costantemente lo stato di attuazione
- Gestire le attività in capo al Parco previste nel progetto
- Coordinare la formazione, focalizzata sulle modalità di relazione con persone con disabilità, ma non ancora avviata a fine 2021
- Produrre i documenti di rendicontazione del progetto da inviare alla Regione Marche entro il 28.02.2023

Somme impegnate: € 25.000,00 cap. 11180

Somme liquidate a competenza: € 0.00

Piano d'azione	3.1.2 Azioni di sensibilizzazione dei visitatori
Obiettivo operativo	<i>Incentivare le attività di interpretazione ambientale, con il coinvolgimento dei CEA e delle Guide del Parco, al fine di migliorare l'offerta didattico-ricreativa rivolta ai visitatori, così da trasmettere loro i valori del territorio</i>

3.1.2.1 GUIDE DEL PARCO

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Le Guide del Parco svolgono attività differenziate che vanno dall'informazione presso i Centri visita o durante le attività di monitoraggio delle aree critiche, all'attività di visite guidate. Qualunque sia l'attività svolta le guide hanno il contatto diretto con i visitatori e si configurano pertanto come "interfaccia" tra l'Ente Parco e il turista. Già da anni il Parco collabora con le Guide per la predisposizione e soprattutto per la promozione del programma delle visite guidate.

Attività svolte e risultati raggiunti

- Implementazione del sistema informativo per l'inserimento delle attività delle Guide del Parco all'interno del sito ufficiale del Parco.
- Invio settimanale, tramite documento pdf sintetico, delle attività programmate dalle guide alle strutture ricettive, strutture di ristorazione, punti informativi centri visita e attività che noleggiavano mountain bike che sono presenti nei comuni del Parco.
- Invio a tutte le Guide del Parco degli aggiornamenti della mappa del sisma con inserimento delle ordinanze pubblicate dai comuni e/o dalle province che modificano la fruizione della rete sentieristica e/o della viabilità stradale.
- Realizzazione del corso, finalizzato per il rilascio del titolo di Guida ufficiale ed esclusiva del Parco Nazionale dei Monti Sibillini a seguito della convenzione con l'Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche.
- Esame finale con il rilascio del titolo di Guida Ufficiale del Parco Nazionale dei Monti Sibillini a n. 37 candidati.
- Stipula delle convenzioni tra il Parco e le neo Guide del Parco con consegna dei quaderni scientifici e toppe di riconoscimento delle Guide.

Somme impegnate: € 00,00

Somme liquidate a competenza: € 00,00

3.1.2.2 DIDATTICA SULLA CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE NEL PARCO

Al fine di raggiungere l'obiettivo di diffondere i principi della Carta Europea del turismo sostenibile attraverso attività didattica rivolta agli studenti e attività di sensibilizzazione ad un'utenza allargata, il Parco ha effettuato attività divulgativa della CETS nell'ambito di incontri, seminari e workshop di varia natura che si sono tenuti sul territorio e a livello nazionale.

Somme impegnate: € 0,00 attività svolta direttamente dagli Uffici dell'Ente.

AREA 4 - Servizi istituzionali

I servizi istituzionali e generali non trovano esatta rispondenza nella **missione** generale delineata dalla legge 394/1991, ma presentano carattere trasversale, il cui principale obiettivo è quello di garantire lo sviluppo organizzativo dell'Ente ed essere di supporto all'efficace raggiungimento delle sue finalità istituzionali e strategiche.

Obiettivo strategico 4.1 Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale

Piano d'azione	4.1.1. Digitalizzazione Sistema informativo del Parco
Obiettivo operativo	<i>Garantire la continuità del processo di protocollazione e l'archiviazione; Revisione del modello organizzativo di gestione documentale con progressiva implementazione di elementi di ulteriore informatizzazione</i>

4.1.1.1. SISTEMA INFORMATIVO / INFORMATICO DEL PARCO

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Somme impegnate: € 6.852,04

Somme liquidate: € 6.852,04

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per la garanzia dei diritti dei cittadini e delle imprese (art. 12 Codice dell'amministrazione digitale). A tal fine la riorganizzazione strutturale e gestionale delle pubbliche amministrazioni avviene anche attraverso il migliore e più esteso utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'ambito di una coordinata strategia che garantisca il coerente sviluppo del processo di digitalizzazione.

Descrizione generale dell'intervento

Sebbene il processo di semplificazione amministrativa - secondo il chiaro intento del legislatore del CAD - passi attraverso la digitalizzazione, non ci si può nascondere quanto questo progetto di digitalizzazione sia complesso e, spesso, comporti delle vischiosità.

Questo Ente ha mostrato già dai primi passi una forte propensione all'innovazione tecnologica, anche anticipando alcuni degli adempimenti poi divenuti obbligatori.

Il Sistema informativo del Parco si è sviluppato nel corso degli anni poggiando su due pilastri:

1. gestione interna dei sistemi di base: Active Directory (per account e sicurezza), Kasperky data center (per la sicurezza gestita in modo centralizzato), Intranet, servizi di file sharing (su server centralizzato), applicativi client-server per la gestione finanziaria, delle paghe (a causa del sisma entrambe migrate a web application), delle presenze (da migrare), inventario ed economato. Altri servizi applicativi realizzati con risorse interne per la gestione specifica (SIGEBI - biblioteca, SIGEFO archivio fotografico, SIGEUN indirizzario stakeholders, SICEVI gestione centri visita, SIGERI gestione rifugi, SIPreS Sistema per la gestione degli abbattimenti selettivi, ecc.);
2. partecipazione alla costituzione della rete informatica denominata SINP (realizzata attraverso un progetto della Provincia di Macerata finanziato dalla Regione Marche insieme a equivalenti progetti delle altre province).

Il SINP ha continuato la propria attività anche al termine del primo triennio grazie alla costituzione di una società a capitale pubblico che ha gestito i servizi di rete (Task S.r.l. – Telematic application for synergic knowledge). Nell'ambito di questo progetto il Parco è stato in grado di sviluppare le proprie attività informatiche specialmente legate alla telematica ed alle tecnologie internet.

Nel corso dell'anno 2004 il Parco ha aderito anche al progetto di e-Government promosso e coordinato dalla Regione Marche, denominato "Protocollo Federato della Regione Marche attraverso il quale è stato possibile

acquisire un protocollo informatico progettato per funzionare con tecnologia ASP (gestito da un server centrale e accessibile attraverso internet). La provincia di Macerata, attraverso il SINP e quindi la Task S.r.l., ha offerto a tutti gli enti partecipanti l'erogazione del servizio.

Dal 2008, invece, in linea con i programmi della Regione Marche e del SINP, vi è stata la migrazione al nuovo programma di gestione del protocollo informatico denominato "Paleo".

L'adesione alla rete SINP sta quindi continuando, dimostrandosi una modalità efficiente e che meglio garantisce - senza costi aggiuntivi - la funzionalità del "trasporto" sicuro dei dati (rete MPLS), la gestione di applicazioni critiche (come PALEO, web) che necessitano di uno standard di funzionamento H24, ma anche la conservazione dei dati.

Parallelamente, è stato anche potenziato l'utilizzo sia della firma digitale sia della posta elettronica certificata, che dal 2012 è stata integrata anche nel protocollo informatico, rafforzando l'interoperabilità tra enti.

Dal 2011 è stato inoltre istituito l'Albo pretorio telematico, in cui vengono pubblicati tutti gli atti dell'Ente.

Nel 2015 è stata attuata una significativa parte del codice dell'Amministrazione digitale che ha riguardato l'adozione della fattura elettronica e la conservazione a norma dei documenti. Per dare seguito a tale adempimento è stato necessario aggiornare il sistema di protocollazione Paleo e sottoscrivere con la Regione Marche una nuova convenzione per implementare il riversamento dei documenti informatici dal sistema di protocollazione Paleo verso il polo di conservazione Marche DigiP (diventato completamente operativo nel 2017).

Nel 2020 il Parco ha sottoscritto con la Regione Marche una convenzione, inizialmente senza oneri, per la gestione del sistema PagoPA.

Per far fronte all'emergenza COVID-19 ed alle nuove esigenze di smart-working, è stato necessario riconfigurare la rete LAN del Parco, aggregando le risorse disponibili (linee ADSL) per poter configurare connessioni VPN. Sono stati ricondizionati alcuni vecchi PC desktop e notebook per poter lavorare da remoto in modalità sicura ed accedere a tutte le risorse interne.

Dal mese di settembre del 2021 Open Fiber SPA ha reso disponibile all'interno del Comune di Visso la commercializzazione di linee in fibra ottica FTTH riservate per la pubblica amministrazione (PAC/PAL). Tale risorse hanno le caratteristiche tecniche teoriche (bandwidth 1 Gbit/sec simmetrica) più che adatte a risolvere i severi limiti che hanno afflitto l'operatività dell'ente. Il Parco ha subito attivato l'offerta commerciale di Tiscali Spa (che garantisce almeno 100Mbit/sec). Tuttavia a seguito di alcuni inconvenienti emersi nell'identificazione degli access point della rete, solamente a febbraio del 2022 è entrata in funzione. La nuova risorsa garantisce un elevato livello di funzionalità ed efficacia alle postazioni che operano in smart working.

A seguito del sisma 2016, dopo una lunga serie di traslochi, il 13 aprile del 2021 il parco ha trasferito i suoi uffici presso la sede emergenziale di loc. Palombare. Ciò ha reso possibile recuperare il pieno stato di funzionalità di tutte componenti hardware e software della rete informatica e dei sistemi informativi. Fanno eccezione le linee elettriche di alimentazione delle postazioni di lavoro degli uffici che non possono ancora essere protette con linee fem privilegiate (sotto UPS) non essendo ancora disponibile in sede il gruppo di continuità. Ciò lascia ancora i PC del personale a rischio di spike di corrente o blackout con perdita di informazioni.

Come previsto nel 2021, è stato anche ripristinato il completo stato di funzionalità del sistema di elaborazione delle presenze (Time2Win) in modalità client-server (temporaneamente posto in modalità stand alone a causa del sisma)

Superate le criticità legate al sisma, permangono alcune problematiche legate al mancato aggiornamento da Parte della Regione Marche, del "Protocollo Federato PALEO 4" (come già specificato, posto in hosting presso la TASK srl) alla nuova versione disponibile PALEO 2020 che è conforme con il regolamento 679/2016 dell'UE sul GDPR.

Somme impegnate: € 6.852,04

Somme liquidate: € 6.852,04

Piano d'azione	4.1.2 Pianificazione e Controllo della gestione e degli atti (OIV, Ministero, Corte dei Conti, redazione documenti di programmazione.)
Obiettivo operativo	<i>Garantire gli adempimenti normativi e assicurare la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa</i>

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Attuazione del ciclo di gestione della performance con riferimento al processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, al monitoraggio e alla rendicontazione.

In attuazione al D.lgs. 150/2009 l'Ente ha istituito un Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV), che prende parte al ciclo di gestione della performance ed in particolare al processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, al monitoraggio e alla rendicontazione. Nel 2020 ha continuato ad essere operativo l'OIV, costituito in forma monocratica dal Dott. Andrea Filippini, individuato mediante selezione pubblica nel 2021.

L'incarico si protrarrà fino al 2024

Attività svolte e risultati raggiunti

Nel corso del 2021 non è stata svolta alcuna riunione tra l'OIV e la struttura di supporto in presenza ma solo on line per effettuare le attività di competenza.

Somme impegnate: € 5.500,00

Somme liquidate a competenza: € 1.500,00

Somme pagate a residuo: € 1.500,00

Piano d'azione	4.1.3 Gestione del contenzioso nonché delle procedure relative all'applicazione delle sanzioni amministrative
Obiettivo operativo	<i>Cura e gestione del contenzioso in un'ottica di prevenzione. Cura delle procedure relative a sanzioni amministrative</i>

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Per la gestione del contenzioso giudiziale, l'Ente si avvale della rappresentanza e del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, autorizzato a norma del DPCM 29 agosto 2001. Vi sono casi in cui l'Ente può stare in giudizio per il tramite di un funzionario per la rappresentanza in udienza, su delega dell'Avvocatura dello Stato (es. nei procedimenti civili innanzi ai tribunali); nei procedimenti civili innanzi agli uffici dei Giudici di pace, l'Ente, sempre autorizzato dall'Avvocatura, può stare in giudizio direttamente, rappresentato da un proprio funzionario. In caso di oggettiva impossibilità di rappresentanza diretta, dovuta all'impedimento del personale interno o carenze di organico, può rendersi necessario il ricorso a professionisti del libero foro.

Nel 2021 non si è reso necessario né il ricorso a soggetti diversi dall'Avvocatura dello Stato, né ipotesi di rappresentanza diretta dell'Ente tramite proprio funzionario. Le cause pendenti al 31.12.2021 sono gestite tutte per il tramite dell'Avvocatura dello Stato, alla quale l'Ente invia generalmente una memoria atta a supportare la difesa in giudizio oltre alla documentazione del caso in occasione della instaurazione del giudizio e successivamente in corso di causa. L'eventuale esborso da corrispondere si ha nei casi di esito negativo, totale o parziale, delle procedure giudiziali.

Il contenzioso statisticamente più frequente è alla giurisdizione civile e deriva dalle istanze risarcitorie di danni provocati dalla fauna selvatica, con particolare riferimento ai sinistri stradali con fauna, per i quali il vigente Disciplina per l'indennizzo dei danni da fauna non prevede l'indennizzo per tali evenienze. A partire dal 2018, in un'ottica sperimentale, relativamente alle istanze risarcitorie per danni da sinistri stradali con fauna selvatica, anche al fine di una deflazione del potenziale contenzioso, e tenuto conto della impossibilità del personale interno ad assumere la rappresentanza diretta in udienza, l'Ente ha attivato la polizza RCT per la gestione di tali istanze. Pertanto, la presa in carico dell'istruttoria e la conseguente, eventuale, liquidazione del danno compete all'assicurazione, mentre l'Ente provvede al pagamento di franchigia con il capitolo dedicato ai danni da fauna. Tale modalità gestionale è proseguita anche nel 2021.

Per quanto concerne il sistema sanzionatorio, il procedimento segue la legge generale n. 689/1981; i verbali di accertamento di illecito amministrativo sono elevati, per inosservanza delle disposizioni della legge quadro

n. 394/1991 e dei Regolamenti/Disciplinari dell'Ente Parco, dagli organi accertatori che svolgono attività di sorveglianza; in caso di mancato pagamento e/o di contestazione al verbale, provvede l'Ente con emissione di ordinanza.

Attività svolte e risultati raggiunti

Di seguito viene riportata sinteticamente la situazione del contenzioso, giudiziale e stragiudiziale, al 31.12.2021:

Richieste risarcitorie o di indennizzi stragiudiziali pervenute nel 2021
6

Contenziosi giudiziali instauratisi nell'anno 2021

In materia Civile	contro sanzioni amministrative	TAR/CDS/altro per annullamento di atti del Parco	TSAP
3	0	0	1

Contenziosi giudiziali totali pendenti al 31.12.2021 e avviati dopo il 2004

In materia Civile	In materia amministrativa TAR/CDS/Altro per annullamento di atti del Parco
6	6

Nel 2021 sono stati attivati n. 1 procedimento civile innanzi al Giudice di pace; n. 1 procedimento civile innanzi al Tribunale (sezione lavoro); 1 ricorso in riassunzione innanzi al Tribunale civile (a seguito di sentenza della Corte di Appello); 1 ricorso in riassunzione innanzi al TSAP (a seguito di sentenza della S.U. Cassazione).

Per quanto concerne le sanzioni amministrative, di seguito si riporta la situazione del sistema sanzionatorio del 2021:

Anno	N° Verbali di accertamento di illecito amministrativo elevati	note
2021	210 (n. 188 oblati; 22 non oblati, di cui scritti difensivi avverso verbale n. 8)	n. 188 verbali oblati per € 6.456.73; tale importo non è definitivo in quanto devono essere detratte le spese di notifica dei processi verbali da rimborsare agli organi accertatori e riscuotere somme a seguito di emissione di ordinanze.

Somme impegnate: € 10.000,00

Somme liquidate: € 1.529,59

Piano d'azione	4.1.4 Attività Informativa rivolta ai portatori di interesse esterni mediante azioni volte a mantenere un adeguato livello di scambio di informazioni tra Parco e utenza esterna
Obiettivo operativo	Garantire un efficace scambio di informazioni tra Ente Parco e utenza esterna (portatori di interesse)

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Descrizione dell'intervento e obiettivi

La legge sul procedimento amministrativo stabilisce che l'attività amministrativa è retta, tra l'altro, dal criterio della trasparenza. Nel d.lgs. 33/2013 questa è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce

un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali.

Attività svolte e risultati raggiunti

Con DCD n. 20 del 29.03.2021 è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2021-2023, ove sono state programmate le azioni da intraprendere sia in materia di anticorruzione sia in materia di trasparenza, al cui svolgimento si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri (art. 2 legge n. 190/2012 “clausola di invarianza finanziaria”).

Per quanto concorre la sezione “trasparenza” sono state implementate le sezioni relative alla pubblicazione dei dati, al fine di rendere conoscibile l’organizzazione e l’attività dell’Ente. A causa della situazione pandemica, protrattasi anche nel 2021, non è stato possibile organizzare giornate dedicate alla trasparenza. Tuttavia, su specifiche questioni si è proceduto a attivare incontri tematici a distanza, in modalità webinar, sia con altre istituzioni sia con gruppi di portatori di interesse. In generale, gli Organi e gli Uffici mantengono comunque viva l’attività informativa e di interscambio con l’utenza.

Per quanto concerne la sezione “trasparenza e tutela dei dati” del PTPCT 2021-2023 era stato previsto anche l’affidamento a soggetto esterno dell’incarico di Data Protection Officer e di adeguamento dell’Ente Parco al GDPR 679/2016. Quindi, con variazione di bilancio nel corso dell’anno 2021, sono state stanziare le somme per fare fronte all’approvvigionamento del servizio. A fine 2021, impegnata la somma necessaria per i primi 12 mesi di servizio, ed espletata la procedura di affidamento, è stato affidato il servizio per 36 mesi. Il contratto è pertanto in corso.

Somme impegnate: € 3.500,00

Somme liquidate: € 0,00

Piano d'azione	4.1.5 Sicurezza sul lavoro
Obiettivo operativo	<i>Realizzare e promuovere tutte le attività previste dalla vigente normativa per favorire la sicurezza del personale dipendente all'interno degli spazi utilizzati dal Parco per le attività istituzionali</i>

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Descrizione dell'intervento e obiettivi

1. È stato necessario assicurare lo svolgimento delle attività inerenti la valutazione della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., già affidate a soggetto qualificato, assicurando costantemente a quanto indicato dal RSPP e dal Dirigente dell’Ente in relazione agli eventuali provvedimenti adottati.

La sicurezza sul luogo di lavoro consiste in tutta quella serie di misure di prevenzione e protezione (tecniche, organizzative e procedurali), che devono essere adottate dal datore di lavoro, dai suoi collaboratori (i dirigenti e i preposti), medico competente e dai lavoratori stessi. Le misure di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori hanno il fine di migliorare le condizioni di lavoro, ridurre la possibilità di infortuni ai dipendenti dell'azienda, agli altri lavoratori, ai collaboratori esterni (subcontraenti) ed a quanti si trovino, anche occasionalmente, all'interno dell'Ente. Misure di igiene e tutela della salute sono state adottate al fine di proteggere il lavoratore, da possibili danni alla salute come infortuni sul lavoro e malattie professionali, nonché la popolazione generale e l'ambiente. L'emergenza epidemiologica da SARS COVID – 19, della cui durata non sia ha purtroppo contezza, ha imposto anche di prevedere l’acquisizione di specifici dispositivi per la prevenzione della diffusione del contagio.

Attività svolte e risultati raggiunti

Si è proceduto ad effettuare corsi di aggiornamento e di formazione sia per i dipendenti già formati sia per quelli che non avevano formazione. Si sono effettuati gli accertamenti sanitari previsti dal medico competente, oltre le normali prestazioni previste dalla convenzione consip in essere.

Somme impegnate: € 3.876,81

Somme liquidate: € 6.127,54

2. SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI

Considerato che il Parco, mediante le attività ordinarie perseguite dal proprio medico veterinario dipendente, utilizza farmaci e/o presidi medico veterinari che prevedono scarti e creazione di rifiuti speciali, ha ritenuto necessario attivare un contratto di smaltimento di rifiuti [18.02.02 (rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni), 18.02.08 (medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180207), 08.03.18 (toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17), 16.02.14 (apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13) che nella fattispecie non sono esclusivamente relative ad attività medico veterinaria. Il contratto biennale di smaltimento rep. 970/2020 ha visto, come da capitolato, un ritiro semestrale dei rifiuti con codice C.E.R. 18.02.02, un solo ritiro annuale per i rifiuti con codice C.E.R. 18.02.08, 08.03.18, 16.02.14. Inoltre nel 2021 è stata eseguita una variante al contratto per lo smaltimento di un quantitativo di materiale RAEE di cui al codice 16.02.14 del C.E.R. di rifiuti con un ingombro superiore rispetto a quanto previsto, dato lo sgombero del magazzino dell'Ente, per un ritiro ed un trasporto dedicato.

Somme impegnate: € 421,80 con D.D. n. 75 del 17/02/2020 cap 5520 del 2020, € 407.80 con D.D. n. 179 del 18/03/2021 al capitolo 4770 2021 e € 183,00 con D.D. n. 66 del 01/02/2021 al cap. 4200 del 2021. Per quest'ultimo impegno si è avuto l'economia dell'intera somma.

Somme liquidate: € € 292,80 D.D. n. 179 del 18/03/2021, € 153,94 con D.D. n. 313 del 08/06/2021,

Piano d'azione	4.1.6 Ricerca fondi esterni e attività produttive
Obiettivo operativo	<i>Individuare nuovi canali di finanziamento al fine di garantire la prosecuzione di una serie di servizi; gestione delle attività produttive in corso</i>

4.1.6.1 GESTIONE CONCESSIONE D'USO DEL MARCHIO DEL PARCO PER PRODURRE E COMMERCIALIZZARE PRODOTTI CON TALE MARCHIO

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Descrizione generale e obiettivi dell'intervento:

Dal luglio 2010 è stato individuato, mediante bando di gara il soggetto concessionario dell'uso del marchio del Parco che produce e commercializza prodotti caratterizzati da tale marchio. La scadenza contrattuale era fissata al 29 giugno 2016, con la clausola contrattuale di poter commercializzare nei 6 mesi seguenti la merce già prodotta presente in magazzino corrispondendo al Parco il solo importo di royalties. A seguito degli eventi sismici si è ritenuto di prorogare di un anno il periodo di vendita delle merci immagazzinate alle stesse condizioni sopra descritte, nelle more di espletamento di un nuovo bando.

Nel 2017 è stata avviata la procedura, conclusa nel 2018.

L'importo di royalties per l'anno 2021 è di € 3.000,00 pari alla royalty minima garantita.

La vendita dei prodotti editoriali segue due canali: la vendita diretta da parte del Parco e la vendita mediante altri distributori. Tra i distributori si ha lo stesso soggetto licenziatario dell'uso del marchio sopra indicato.

Nel corso dell'anno la rete distributiva è stata gradualmente ampliata e comprende anche punti al di fuori del Parco. A loro è data visibilità in una specifica pagina del sito web.

Il fatturato di vendita mediante i distributori per il 2021 è pari a € 3.970,80

Obiettivo strategico 4.2 Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane

Piano d'azione	4.2.1 Formazione e aggiornamento del personale
Obiettivo operativo	<i>Miglioramento delle professionalità e delle competenze</i>

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Miglioramento delle competenze dei dipendenti dell'Ente.

Attività svolte e risultati raggiunti

Il personale dipendente ha partecipato a corsi e Seminari, per lo più a titolo gratuito. La formazione ha riguardato:

- Il D.l. semplificazione (D.l.76/2020);
- La disciplina sulle valutazioni ambientali;
- La trasparenza amministrativa;
- La notificazione degli atti.

Somme impegnate: € 1.046,00

Somme liquidate a competenza: € 1.046,00

Somme pagate a residuo: € 2.000,00

Obiettivo strategico 4.3 Razionalizzazione e gestione del patrimonio

Piano d'azione	4.3.1 Gestione delle proprietà immobiliari e mobiliari del Parco
Obiettivo operativo	<i>Gestire le pratiche degli immobili e mobili utilizzati a vario titolo dal Parco, Monitoraggio, rendicontazione e nuovi contratti per la gestione dei rifugi del Grande Anello</i>

Gestione dei Rifugi del Grande Anello dei Sibillini

A seguito degli eventi sismici del 2016 sono risultati agibili solamente il rifugio di Tribbio nel Comune di Fiastra (MC), ed il Rifugio Garulla nel Comune di Amandola (FM). Entrambe le strutture sono state affidate in gestione mediante procedura di affidamento in concessione con scadenza nel 2026.

Nel corso del 2020 è stata ultimata la realizzazione delle strutture (RESP) che sostituiscono temporaneamente i rifugi di Cupi (sito 1), Colle Le Cese (sito 2) e Colle di Montegallo (sito 3). Per questo specifico intervento sono stati utilizzati fondi MATTM e del Subcommissario alla ricostruzione – Regione Marche.

Il sito 1 – Cupi ed il sito 2 Colle Le Cese sono stati affidati in concessione per anni otto (8), con naturale scadenza ad avvenuto ripristino dei rifugi inagibili. Mentre per il sito 3 è stato sottoscritto nel 2020 un accordo con il Comune di Montegallo finalizzato alla gestione congiunta delle strutture del Parco e la limitrofa struttura plein air, di proprietà comunale.

Il Parco ha in comodato d'uso gratuito una parte della struttura in legno a servizio del "Sentiero per tutti" di forca di Presta, anch'essa affidata in concessione fino al 2027.

In attuazione della DCD 30 del 5.07.2018, il Parco ha concesso in comodato d'uso gratuito al Comune di Cessapalombo, il fabbricato collabente di Monastero e i terreni limitrofi al fine della realizzazione di una struttura destinata a centro di accoglienza e di aggregazione.

Il prefabbricato in legno di proprietà del Parco sito a Preci è stato concesso in comodato d'uso gratuito al Comune di Preci per anni 25 (scadenza 2031)

Introiti annui (IVA esclusa) da canone di gestione:

€ 5.070,00 RIFUGIO TRIBBIO;

€ 4.923,75 RIFUGIO GARULLA (canone non corrisposto come da DD. 383/2021);

RESP:

Sito 3 Montegallo: € 3.080,00 + IVA 13 MESI

Sito 1 Cupi: € 4.800 + IVA anno 1 - € 9.600/ anno per i successivi 7anni

Sito 2 Colle le Cese: € 3.600 + IVA anno1 - € 7.200/anno per i successive 7 anni

Piano d'azione	4.3.2 Mantenimento dell'efficienza operativa dell'Ente
Obiettivo operativo	<i>Garantire un'elevata efficienza operativa delle dotazioni e delle risorse strumentali dell'ente (hardware, software, telefonia, veicoli, approvvigionamenti materiale consumo nonché per apporti tecnici ecc.)</i>

4.3.2.1 MANTENIMENTO DELL'EFFICIENZA OPERATIVA DELL'ENTE, ASPETTI INFORMATICI

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Tra le azioni che consentono di mantenere elevata l'efficienza operativa dell'Ente, normalmente si prevede una costante attività di manutenzione, curata per lo più con risorse interne, e di ammodernamento del

sistema informatico. A seguito del trasferimento definitivo degli uffici presso la sede emergenziale di Loc. Palombare, sono stati installati nuovi switch stackable per la rete interna in grado di superare i colli di bottiglia che si erano venuti a creare nel tempo; sono stati eseguiti interventi di segmentazione e routing della rete interna ed esterna dell'ente con l'acquisto di appositi appliance che sono stati programmati con risorse interne all'ente; sono anche stati installati, presso ciascuna postazione di lavoro, braccetti mobili porta monitor per migliorare l'utilizzo degli spazi.

Nell'ambito del normale processo di aggiornamento delle postazioni di lavoro sono state sostituite 2 postazioni di tipo desktop con laptop, docking station e monitor dedicati. In questo modo possono essere utilizzate sia come postazioni fisse che come postazioni ad alta mobilità, compatibili con attività di smart working. Sono stati anche aggiornati i software per la scansione documentale dell'ufficio del protocollo. Sul piano della sicurezza e dell'efficienza, oltre all'aggiornamento della rete, sono stati sostituiti, su diverse postazioni gli hard disk meccanici con dischi allo stato solido.

Somme impegnate: € 13.270,29

Somme liquidate: € 6.087,24

Somme pagate a residuo: € 2.990,17

4.3.2.2 APPROVVIGIONAMENTO DI BENI E SERVIZI, ALTRE SPESE

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Piano razionalizzazione risorse.

Approvvigionamento dei beni e dei servizi finalizzati al funzionamento dell'ente:

a. Assicurazioni. Polizze:

Somme impegnate: € 13.000,00

Somme liquidate a competenza: € 12.736,64

Somme pagate a residuo: € 0,00

b. Pulizia:

Somme impegnate: € 13.822,93

Somme liquidate a competenza: € 12.830,15

Somme pagate a residuo: € 2.898,72

c. Materiali di consumo (pubblicazioni, cancelleria ecc.):

Somme impegnate: € 2.976,20

Somme liquidate a competenza: € 2.976,20

d. Somme pagate a residuo: € 623,12

e. Spese telefoniche e internet, postali e simili:

Somme impegnate: € 11.006,22

Somme liquidate a competenza: € 6.021,50

f. Somme pagate a residuo: € 5.241,03

g. Spese gestione autoveicoli

Somme impegnate: € 11.574,34

Somme liquidate a competenza: € 4.088,22

Somme pagate a residuo: € 1.869,38

AREA 5. PROGETTI SPECIALI INTERSETTORIALI

Afferiscono a questa area progetti che hanno una valenza intersettoriale e caratteristiche di straordinarietà non riportati nei rispettivi bilanci di previsione poiché resi attivabili successivamente.

PROGETTO 5.1	PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA 2019
--------------	------------------------------------

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini – Comuni del Parco.

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Con nota acquisita al protocollo del Parco al n. 8880 del 31.12.2019 il Ministero dell'Ambiente ha comunicato l'ammissione a finanziamento dei progetti del Parco in materia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici per un importo complessivo di **€ 3.505.737,96**. Tale importo è stato acquisito in Bilancio con DCD N. 9 del 11.02.2020 (1^ variazione al Bilancio di Previsione 2020). Gli interventi dovranno necessariamente essere completati entro il 31.12.2024.

Il programma ammesso a finanziamento è stato modificato a seguito dell'impossibilità di realizzazione dell'intervento di tipologia IV.1.2. e la somma di € 187.830, giusto nulla osta MITE (Nota MATTM 42130.22-04-2021 acquisita in pari data al prot. del Parco al n. 3167) veniva trasferita dalla Tipologia IV alla Tipologia II. Con DCD n. 32 del 18.05.2021 il Consiglio Direttivo prendeva atto della variazione del programma.

Per effetto della variazione del programma venivano eseguiti i seguenti impegni:

DD 608 del 7.12.2021: € 79.115,62 al cap. 11470 del Bilancio corrente

DD 637 del 20.12.2021: € 108.714,38 al cap. 11470 del bilancio corrente

Gli interventi, suddivisi in 4 tipologie, sono di seguito riepilogati:

TIPOLOGIA I: Interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici

Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato
Sistemazione dissesti gravitativi e mitigazione rischio idraulico	Comune di Bolognola (MC) lungo la Valle dell'Acquasanta	€ 199.128,34

Con DGE n. 6 del 3.06.2021 è stato approvato il progetto esecutivo.

L'intervento ha ottenuto le prescritte autorizzazioni come da Verbale della Conferenza di Servizi del 29.07.2021 e acquisito al protocollo 9256 del 29.10.2021.

Con DD 578/2021 è stata effettuata la liquidazione delle competenze professionali relative alla progettazione

Totale tipologia I: € 199.128,34 cap. 11460 RRPP

Somme impegnate: € 199.128,34 cap. 11460 RRPP

Somme liquidate a competenza: € 17.924,5

Somme impegnate a residuo: € 181.203,84 (come differenza)

TIPOLOGIA II: Interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente Parco e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili

Descrizione

Si tratta di interventi di efficientamento energetico su 2 edifici del Parco e 9 edifici nella disponibilità dei Comuni e ricadenti all'interno del territorio del Parco.

Interventi su immobili nella disponibilità del Parco:

Immobile	Localizzazione	Importo finanziato
Rifugio di Tribbio	Comune di Fiastra (MC)	€ 129.429,53
Rifugio di Garulla	Comune di Amandola(FM)	€ 199.686,09

Con DGE n. 7 del 6.07.2021 Il Progetto è stato approvato per un importo complessivo, dato dalla somma dei 2 interventi (schede II 1 11 e II 2 11) di €329.115,62.

Con nota n. 5869 Del 8.07.2021 Il progetto è stato trasmesso al MITE per le verifiche di cui all'art. 11 della nota MATTM 59461 del 29.07.2020, conclusa con esito positivo in data 20.09.2021 nota prot. 8002 e 8003.

I progetti sono stati autorizzati in conferenza di servizi – DD 522 del 29.10.2021 avente ad oggetto “Approvazione delle risultanze della conferenza di servizi per l’approvazione del progetto di efficienza energetica dei Rifugi del Parco – Rifugio di Tribbio” e DD 520 del 28.10.2021 avente ad oggetto “Approvazione delle risultanze della conferenza di servizi per l’approvazione del progetto di efficienza energetica dei Rifugi del Parco – Rifugio di Garulla”.

La procedura di affidamento dei lavori è stata avviata con determina a contrarre del 7.12.2021 DD n.608, con la quale veniva attribuita alla SUAPAP, Stazione Unica Appaltante della Provincia di Ascoli Piceno, lo svolgimento delle attività di selezione del contraente.

La liquidazione dei servizi tecnici è avvenuta come segue:

DD 617 del 14.12.2021 rifugio di Tribbio - € 5.681,40

DD 622 del 14.12.2021 rifugio di Garulla - € 6.267,02

Interventi su immobili di proprietà dei Comuni:

CODICE SCHEDA	Immobile	Localizzazione	Importo finanziato
II.3.11	Baita 1	Comune di Fiastra (MC) – loc. Ragnolo	€ 72.842,50
II.4.11	Museo delle Farfalle	Comune di Cessapalombo (MC)	€ 42.141,40
II.5.11	Edificio scolastico Montefortino	Comune di Montefortino (FM)	€ 90.750,00
II.6.11	Municipio di Montefortino	Comune di Montefortino (FM)	€ 50.750,00
II.7.11	Agrimusicismo astorara	Comune di Montegallo (AP)	€ 66.250,00
II.8.11	Piscina	Comune di Montegallo (AP)	€ 216.250,00
II.9.11	Sala Convegni	Comune di Bolognola	€ 98.024,23
II.10.11	Baita 2	Comune di Fiastra (MC) – loc. Ragnolo	€ 72.842,50
II.11.11	Laboratorio Museo delle Farfalle	Comune di Cessapalombo (MC)	€ 27.914,60

In data 29.04.2021 è stato sottoscritto e repertoriato al rep. 92 l’accordo con il Comune di Cessapalombo per la realizzazione degli interventi sui 2 edifici di proprietà comunale.

Gli accordi sottoscritti con I comuni prevedono la liquidazione ad avvenuto completamento degli interventi e pertanto non sono state eseguite liquidazioni.

I seguenti interventi hanno superato con esito positive la verifica di coerenza Tecnico – amministrativa di cui all’art. 11 della nota MATTM 59461 del 29.07.2020

II.3.11	Baita 1	Comune di Fiastra (MC) – loc. Ragnolo
II.9.11	Sala Convegni	Comune di Bolognola
II.10.11	Baita 2	Comune di Fiastra (MC) – loc. Ragnolo

Somme impegnate: € 1.175.595,23 (di cui € 187.830 nel 2021 con DD 608 del 7.12.2021 e DD 637 del 20.12.2021)

Somme liquidate a competenza: € 11.948,42

Somme impegnate a residuo: € 1.163.646,81

Totale Tipologia II: € 1.175.595,23 cap 11470 RRPP

TIPOLOGIA III: Servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile

Descrizione

Al fine di incentivare l'accesso al Parco con modalità sostenibile sono stati finanziati una serie di interventi finalizzati da un lato a decongestionare l'area di Castelluccio mediante realizzazione di aree di sosta e scambio in punti strategici e l'acquisto di bus elettrico/ibrido, dall'altro alla realizzazione di piste ciclabili e all'implementazione di un sistema di bike sharing pubblico.

Di seguito prospetto riepilogativo degli interventi finanziati:

Codice scheda	Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato
III.1.8	Acquisto 1 autobus ibrido e 1 elettrico	-	€ 800.000,00
III.2.8	Realizzazione di 2 punti di ricarica bus	Visso Castelluccio	€ 100.000,00
III.3.8	3 stazioni di bike Sharing	Forca di Presta – Monte Prata - Scentinelle	€ 135.000,00
III.4.8	Stazione di ricarica	Visso	€ 60.000,00
III.5.8	Pista ciclabile	Pieve Torina	€ 89.979,52
III.6.8	Pista ciclabile	San Ginesio	€ 60.000,00
III.7.8	Aree di sosta e di Scambio	Forca di Presta – Monte Prata - Scentinelle	€ 270.000,17
III.8.8	Aree di sosta e di Scambio	Visso	€ 300.00,70

Di seguito un maggiore dettaglio:

Codice scheda	Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato
III.1.8	Acquisto 1 autobus ibrido e 1 elettrico	-	€ 800.000,00

Al fine di incentivare l'accesso al Parco con modalità sostenibile sono stati finanziati una serie di interventi finalizzati da un lato a decongestionare l'area di Castelluccio mediante realizzazione di aree di sosta e scambio in punti strategici e l'acquisto di bus elettrico/ibrido, dall'altro alla realizzazione di piste ciclabili e all'implementazione di un sistema di bike sharing pubblico.

Per l'acquisto dei bus, il bando pubblicato in GU 141 del 4.12.2020 è andato deserto e nel corso del 2021 è stato pubblicato il nuovo bando, sempre con l'ausilio della SUA della Provincia di Ascoli Piceno, scadenza 14.01.2022. I costi sostenuti sono relativi alla pubblicazione del bando e del relativo esito nonché dell'operato della SUAPAP.

Somme impegnate: € 0,00

Somme liquidate a competenza: € 0,00

Somme pagate a residuo: € 1.896,82(2021) 989,56€ (2020)

Somme impegnate a residuo: € 797.113,62

Codice scheda	Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato
III.2.8	Realizzazione di 2 punti di ricarica bus	Visso Castelluccio	€ 100.000,00
III.3.8	3 stazioni di bike Sharing	Forca di Presta – Monte Prata - Scentinelle	€ 135.000,00
III.4.8	Stazione di ricarica	Visso	€ 60.000,00
III.7.8	Aree di sosta e di Scambio	Forca di Presta – Monte Prata - Scentinelle	€ 270.000,17
III.8.8	Aree di sosta e di Scambio	Visso	€ 300.00,70

E' stato avviato un dialogo con i comuni di Visso e Castelsantangelo sul Nera che ha portato alla sottoscrizione dei seguenti accordi:

rep. 82 del 16.03.2021 con il comune di Visso per la realizzazione degli interventi previsti nel Comune di Visso e di cui alle schede III.4.8 e III.8.8

rep. 97 del 7.06.2021 con il Comune di castelsantangelo sul Nera – per la realizzazione dell’area di sosta di Monte Prata (schede III.2.8p – III.3.8 e III.7.8)

Con DGE n. 9 del 16.11.2021 sono stati approvati i progetti preliminare e definitivo dell’intervento III.4.8 nel comune di Visso e sono state avviate le procedure autorizzative.

Con DGE n. 10 del 22.12.2021 sono stati approvati i progetti preliminare e definitivo dell’area di sosta di Monte Prata (schede III.2.8p – III.3.8 e III.7.8).

Con nota prot. 366 del 18/01/2021 è stato acquisito lo studio di fattibilità dell’area di sosta di Visso (scheda III.8.8 e scheda 2.8) sulla base del quale la Regione Marche – Genio Civile ha espresso parere negativo. Pertanto è stata individuata un’altra area e riavviata la progettazione preliminare.

Con DD 649 del 23.12.2021 è stato esteso l’incarico dei servizi tecnici di cui al contratto rep 1009 del 17/12/2020.

Codice scheda	Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato
III.5.8	Pista ciclabile	Pieve Torina	€ 89.979,52
III.6.8	Pista ciclabile	San Ginesio	€ 60.000,00

In attuazione della DCD 29 del 6.05.2020, gli interventi di realizzazione delle 2 piste ciclabili sono in fase di realizzazione mediante accordo ex art. 15 L 241/90 e s.m.i.

Entrambi i progetti hanno superato positivamente la verifica di coerenza tecnico amministrativa di cui all’art. 11 della nota MATTM 59461 del 29.07.2020.

Gli accordi sottoscritti con i comuni prevedono la liquidazione ad avvenuto completamento degli interventi e pertanto non sono state eseguite liquidazioni.

Impegni: DD 365 del 12.08.2020, DD 403 del 17.09.2020, DD 428 del 30.09.2020, DD 517 del 20.11.2020

Totale Tipologia III: € 1.814.980,39 cap. 11480 RRPP

Somme impegnate: € 1.814.980,39 (nel 2020)

Somme pagate a residuo: € 1.896,82(2021) 989,56€ (2020)

Somme impegnate a residuo: € 1.812.094,01 cap. 11480 RRPP

TIPOLOGIA IV: Interventi per la gestione forestale sostenibile

Descrizione

Interventi di miglioramento del Patrimonio boschivo attraverso attività finalizzate a

- incrementare la complessità strutturale del bosco sia in verticale sia in orizzontale;
- migliorare la composizione floristica favorendo le specie sporadiche e rare e contrastando quelle la cui dominanza è stata favorita da tagli troppo intensi effettuati in passato;
- ricostituire habitat per specie vegetali e animali rare e di interesse conservazionistico legate al bosco.
- pervenire ad una gestione che favorisca l’accumulo e l’immobilizzazione del carbonio nella biomassa epigea e ipogea.

Codice scheda	Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato
IV.2.2	Avviamento all’alto fusto della Faggeta di Fonte del Faggio	Montefortino – Tenimento Demaniale Regionale Monte Castel Manardo	€ 316.034,00

Nel 2021 si sono concluse le indagini naturalistiche preliminari. È stata altresì predisposta la progettazione preliminare degli interventi, nell’ambito della quale è stato applicato in via sperimentale l’Indice di Biodiversità Potenziale (*Larrieu L., Gonin P., 2008*), metodologia che guiderà la progettazione esecutiva degli interventi. Gli esiti di tutte le suddette attività sono illustrati negli elaborati acquisiti al protocollo del Parco n. 9284/2021, n. 2/2022 e n. 2905/2022.

Sono stati impegnati con DD 595 del 29/12/2020 € 316.034,00

Totale Tipologia IV: € 316.034,00 cap. 11490 RRPP

Somme impegnate: € 316.034,00 (nel 2020)

Somme liquidate a competenza: € 0

Somme impegnate a residuo: € 316.034,00

Totale Tipologia IV: € 316.034,00 cap. 11490 RRPP

PROGETTO 5.2	RIPRISTINO RETE SENTIERISTICA DEL PARCO DANNEGGIATA DAL SISMA 2016
--------------	---

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Descrizione dell'intervento e obiettivi

La rete escursionistica del Parco risente ancora degli eventi sismici del 2016 e della lentezza del sistema di ricostruzione. Abbiamo ancora tratti interdetti e varianti rese necessarie dal passaggio del tracciato originario attraverso centri storici, ancora oggi "zone rosse" e preclusi al transito. Alcuni nostri sentieri sono stati interessati da criticità idrogeologiche e geomorfologiche innescate dal sisma. Per la risoluzione di queste criticità, il Parco è beneficiario di un finanziamento straordinario della Protezione Civile (OCDPC 634 del 13.02.2020), con il quale viene sostanzialmente riconosciuta nella rete escursionistica, un'infrastruttura fondamentale per la ripresa economica di questi territori.

Nel 2018 è stata stipulata una convenzione con l'ISPRA a seguito della quale sono state effettuate delle **indagini geomorfologiche per la valutazione dei rischi connessi alla fruizione della rete sentieristica.**

L'indagine, conclusasi a luglio 2020, ha fornito un quadro conoscitivo relativo ai fenomeni erosivi e da frana e alle modifiche e alterazioni delle condizioni di circolazione idrica sotterranea a seguito degli eventi sismici. Sono stati in particolare valutate le condizioni di pericolosità da frana e, in generale, da fenomeni erosivi e di dissesto, lungo i sentieri e le aree di versante immediatamente prossime ai sentieri, per effetto dell'innescio o della riattivazione di fenomeni franosi a seguito degli eventi sismici verificatisi nel periodo agosto 2016 – gennaio 2017. Sono state altresì prodotte delle linee guida da utilizzare per la progettazione di interventi di manutenzione dei sentieri

Con i fondi di cui alla richiamata ordinanza 634, pari complessivamente ad € 3.931.136,00 di cui € 2.988.320,00 per la Regione Marche e € 942.816,00 per la regione Umbria, il Parco provvederà al ripristino completo della rete sentieristica danneggiata dal Sisma. Con DCD 65 del 29.10.2021 "Programma Biennale acquisizione beni e servizi 2022-2023" è stato previsto nel 2022 l'avvio delle necessarie procedure di affidamento del Servizio di Progettazione degli interventi di ripristino della rete escursionistica.

Tali fondi sono stati allocati sul capitolo di bilancio dedicato: 11170, ma non sono stati impegnati.

PROGETTO 5.3	INTERVENTI FINALIZZATI AL RIPRISTINO DELLE INFRASTRUTTURE VERDI – RISORSE AI PARCHI
--------------	--

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Con nota n.96082.20-11-2020 il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ha concesso un finanziamento straordinario di importo 43.478,26 € per la realizzazione di interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi. Con tali fondi il Parco è intervenuto su una parte dei sentieri escursionistici E dando esecuzione al progetto approvato con DD 557 del 11.12.2020. Con DD 550 del 9.11.2021 veniva approvato lo stato finale e approvato il certificato di regolare esecuzione.

Il Ministero della Transizione Ecologica con nota DGPN prot. n. 84250 del 30/07/2021, pervenuta in data 2/08/2021 ed acquisita la protocollo n. 6709, comunicava l'assegnazione di € 499.000,00 nell'ambito del Programma "Interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi – Risorse Rete Sentieristica 2021";

Lo stanziamento del Ministero della Transizione Ecologica permette il completo ripristino della pavimentazione danneggiata del Sentiero per tutti di Forca di Presta, nonché delle opere accessorie di

riqualificazione ambientale della scarpata di monte e opere migliorative della fruibilità. Con DD 530 del 2/11/2021 è stato pubblicato un avviso di indagine di mercato propedeutico all'affidamento dei necessari servizi tecnici. Con DD 636 del 20/12/2021 è stata impegnata la somma di € 499.000,00 e approvato il quadro economico preliminare

Somme impegnate: € 499.000,00 (nel 2021) e 43.478,26 (nel 2020) – tot. 542.478,26 €

Somme liquidate a competenza: € 35.084,99

Somme impegnate a residuo: € 506.493,27

PROGETTO 5.4	RIPRISTINO TABELLAZIONE MONITORIA DEI CONFINI DEL PARCO
--------------	--

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Descrizione dell'intervento e obiettivi

La tabellazione monitoria dei confini del parco, installata nel 2011, presenta necessità di ripristino, dovute in parte al normale degrado ed in parte ad azioni vandaliche antropiche. Andrebbe inoltre effettuata la posa in opera ex-novo della stessa nel tratto interessato dalla Provincia di Ascoli P.

Il quadro economico preliminare dell'intervento prevede un importo complessivo di € 320.000,00.

Non avendo fondi in bilancio a copertura della spesa, tale intervento potrà essere realizzato solo previa acquisizione di fondi straordinari

PROGETTO 5.5	PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA 2020
--------------	---

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini – Comuni del Parco.

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Con nota n.7109 del 14.09.2020, nell'ambito del Programma Parchi per il Clima 2020, il Parco ha presentato al MATTM la proposta progettuale deliberata dal Consiglio Direttivo in data 9 settembre 2020 con la delibera 61 Il progetto presentato riguarda 3 delle 5 tipologie di intervento ammissibili di finanziamento, interessa l'intero territorio del Parco ed è stato condiviso con le Amministrazioni Comunali del territorio, con le quali si sta portando avanti il dialogo avviato nel 2019 e sviluppando ambiti di collaborazione su una tematica particolarmente sentita.

L'importo complessivo del progetto è pari a 4.550.000,00€ di cui € 50.000,00 oggetto di cofinanziamento.

Gli obiettivi specifici della proposta sono riportati nelle descrizioni sintetiche per tipologia, di seguito riportate.

Il progetto è stato interamente ammesso a finanziamento.

TIPOLOGIA II: Interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente Parco e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili

Descrizione

Si intendono realizzare 4 interventi afferenti a questa tipologia su edifici di proprietà comunale.

Tutti gli interventi prevedono la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Gli obiettivi specifici degli interventi sono:

- sviluppare l'utilizzo di energie rinnovabili
- aumentare l'efficienza energetica delle strutture

In attuazione della DCD 6 del 29.01.2021, con ciascun comune coinvolto è stato sottoscritto accordo ex art. 15 L 241/90 e s.m.i.

Gli interventi sono stati tutti avviati entro la scadenza prevista dal Programma e sono in fase di esecuzione.

Con DD 575 del 19.11.2021 è stata impegnata per la tipologia II la somma di € 1.034.315,04 al cap. 11470 del bilancio corrente.

Gli accordi sottoscritti con i comuni prevedono la liquidazione per stadi di avanzamento, il primo ad esito positivo della verifica di coerenza tecnico amministrativa e pertanto non sono state eseguite liquidazioni. Di seguito sintesi tabellare degli interventi per tipologia II

CODICE	DECRIZIONE	IMPORTO	COMUNI INTERESSATI
PNCLI2020-EUAP0002-II-01	Interventi di efficienza energetica su edificio scolastico	€ 439.130,00	AMANDOLA (FM)
PNCLI2020-EUAP0002-II-02	Opere di Efficientamento energetico del sistema edificio – impianto della struttura di proprietà del Comune di Norcia posta a servizio quale spogliatoio del campo sportivo comunale “Cetronella”	€ 380.468,84	NORCIA (PG)
PNCLI2020-EUAP0002-II-03	Lavori di efficientamento energetico Locale “Capannaccio”	€ 190.000,00 (*) Cofinanziamento € 50.000,00	CASTELSANTANGELO S.N. (MC)
PNCLI2020-EUAP0002-II-04	Riqualificazione energetica dell’edificio denominato “Spogliatoi Campetto Villa da Capo”	€ 74.716,20	BOLOGNOLA (MC)

Totale Tipologia II: € 1.034.315,04 (al netto del cofinanziamento del Ministero dell’Interno per l’intervento sul locale Capannaccio di Castelsantangelo S.N.);

Somme impegnate: € 1.034.315,04

Somme liquidate a competenza: € 0

Somme impegnate a residuo: € 1.034.315,04

TIPOLOGIA III: Servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile

Circa il 70 % della richiesta di finanziamento riguarda interventi inerenti la mobilità sostenibile, realizzazione di nuove piste ciclabili, aree di sosta destinate allo sharing mobility, infrastrutture per ricarica. Tali interventi vanno ad integrare e ottimizzare il Piano di mobilità dolce, ambizioso progetto del Parco dei Sibillini volto a favorire un accesso e una fruizione sempre più green e sostenibile per l’ambiente. Gli obiettivi specifici degli interventi sono:

- incoraggiare il passaggio a modalità di trasporto pubblico e privato a basse emissioni.
- Favorire gli spostamenti all’interno del territorio, scarsamente servito da servizio di trasporto pubblico, mediante l’utilizzo di mezzi elettrici

Gli interventi sono stati tutti avviati entro la scadenza prevista dal Programma e sono in fase di esecuzione:

TIP.	CODICE	DECRIZIONE	IMPORTO	COMUNI INTERESSATI
III	1.10	Auto ibrida Parco	€ 30.000,00	-
III	2.10	Ottimizzazione sistema di mobilità dolce/sostenibile	€ 766.639,53	Tutti i Comuni del Parco
III	3.10	Realizzazione pista ciclabile	€ 320.000,00	FIASTRA (MC)
III	4.10	Realizzazione di nuova ciclovía Lungo la Strada Provinciale 138 “Canto-Chienti”	€ 297.054,51	VALFORNACE (MC) – FIASTRA (MC)
III	5.10	Pista ciclabile di collegamento tra Cerqueto e Molinaccio	€ 191.408,92	SAN GINESIO (MC)
III	6.10	Realizzazione di pista ciclabile sede propria all’interno del Parco dei Monti Sibillini per il collegamento delle frazioni del comune di Montegallo	€ 365.300,00	MONTEGALLO (AP)
III	7.10	Mobilità sostenibile Valle dell’Ambro – Gola dell’Infernaccio – Area di sosta	€ 279.500,00	MONTEFORTINO (FM)

III	8.10	Percorso ciclabile di collegamento Giardini del Lago - via Roma	€ 393.850,00	VISSE (MC)
III	9.10	Nuova pista ciclabile (2° stralcio Vari-Appennino-Parco Monti Sibillini)	€ 300.000,00	PIEVE TORINA (MC) VISSE (MC)
III	10.10	Nuova Pista Ciclabile Valnerina 1^stralcio	€ 250.000,00	PRECI (PG)

Di seguito sintesi per ciascun intervento:

TIP.	CODICE	DECRIZIONE	IMPORTO	COMUNI INTERESSATI
III	1.10	Auto ibrida Parco	€ 30.000,00	-

Con DD 351 del 30.06.2021 è stata impegnata la somma di € 30.000,00 per la scheda PNCLI2020-EUAP0002-III-01 al cap. 11480 del bilancio corrente.

Con D.D. 458 del 22/09/2021 è stata modificata la procedura di acquisto e deciso di aderire all'accordo quadro della Consip S.p.A. sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

CODICE	DECRIZIONE	IMPORTO	COMUNI INTERESSATI
PNCLI2020-EUAP0002-III-02	Ottimizzazione sistema di mobilità dolce/sostenibile	€ 766.639,53	Tutti i Comuni del Parco

Con DD 354 del 30.06.2021 è stata impegnata la somma di € 225.946,00 per la scheda PNCLI2020-EUAP0002-III-02 al cap. 11480 del bilancio corrente per l'acquisto di un mezzo per il trasporto pubblico.

Con D.D. 556 del 11.11.2021 è stata incaricata la SUA di Ascoli Piceno a svolgere la procedura negoziata ai sensi degli art. 51 della L. 108/2021.

Con DD 640 del 21.12.2021 è stata impegnata la somma di € 540.693,53 per la scheda PNCLI2020-EUAP0002-III-02 al cap. 11480 del bilancio corrente

CODICE	DECRIZIONE	IMPORTO	COMUNI INTERESSATI
PNCLI2020-EUAP0002-III-03	Realizzazione pista ciclabile	€ 320.000,00	FIASTRA (MC)
PNCLI2020-EUAP0002-III-04	Realizzazione di nuova ciclovia Lungo la Strada Provinciale 138 "Canto-Chienti"	€297.054,51	VALFORNACE (MC) – FIASTRA (MC)
PNCLI2020-EUAP0002-III-05	Pista ciclabile di collegamento tra Cerqueto e Molinaccio	€ 191.408,92	SAN GINESIO (MC)
PNCLI2020-EUAP0002-III-06	Realizzazione di pista ciclabile sede propria all'interno del Parco dei Monti Sibillini per il collegamento delle frazioni del comune di Montegallo	€ 365.300,00	MONTEGALLO (AP)
PNCLI2020-EUAP0002-III-07	Mobilità sostenibile Valle dell'Ambro – Gola dell'Infernaccio – Area di sosta	€ 279.500,00	MONTEFORTINO (FM)
PNCLI2020-EUAP0002-III-08	Percorso ciclabile di collegamento Giardini del Lago - via Roma	€ 393.850,00	VISSE (MC)
PNCLI2020-EUAP0002-III-09	Nuova pista ciclabile (2° stralcio Vari-Appennino-Parco Monti Sibillini)	€ 300.000,00	PIEVE TORINA (MC) VISSE (MC)
PNCLI2020-EUAP0002-III-10	Nuova Pista Ciclabile Valnerina 1^stralcio	€ 250.000,00	PRECI (PG)

In attuazione della DCD 6 del 29.01.2021, con ciascun comune coinvolto è stato sottoscritto accordo ex art. 15 L 241/90 e s.m.i.

Gli interventi sono stati tutti avviati entro la scadenza prevista dal Programma e sono in fase di esecuzione.

Con DD 575 del 19.11.2021 è stata impegnata la somma di € 540.693,53 per la scheda PNCLI2020-EUAP0002-III-02 al cap. 11480 del bilancio corrente.

Gli accordi sottoscritti con i comuni prevedono la liquidazione per stadi di avanzamento, il primo dei quali ad esito positivo della verifica di coerenza tecnico amministrativa e pertanto non sono state eseguite liquidazioni.

Totale Tipologia III: € 3.193.752,56

Somme impegnate: € 3.193.752,56

Somme liquidate a competenza: € 0

Somme impegnate a residuo: € 3.193.752,56

TIPOLOGIA IV: Interventi per la gestione forestale sostenibile**Descrizione**

È riferito a questa tipologia un intervento selvicolturale di diradamento selettivo in tre particelle di faggeta del tenimento demaniale di Monte Castel Manardo, nel Comune di Montefortino. L'importo è pari al 6% circa dell'importo totale di progetto

Obiettivi specifici

- conferire al bosco un maggiore resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici
- favorire il sequestro di CO2 mediante mantenimento della faggeta

CODICE	DECRIZIONE	IMPORTO	COMUNI INTERESSATI
PNCLI2020-EUAP0002-IV-01	Diradamenti selettivi delle faggete della Valle dell'Ambro	€ 271.932,00	MONTEFORTINO (FM)

Con DD 353 del 30.06.2021 è stata avviata una manifestazione di interesse per l'affidamento del servizio naturalistico di progettazione dell'intervento

Con DD 643 del 22/12/2021 è stata impegnata la somma necessaria alla realizzazione dell'intervento al cap. 11490 del bilancio corrente

Totale Tipologia IV: € 271.932,00

Somme impegnate: € 271.932,00

Somme liquidate a competenza: € 0

Somme impegnate a residuo: € 271.932,00

Piano d'azione	PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA 2021
Obiettivo operativo	5.1.3 attuazione interventi annualità 2021

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini – Comuni del Parco.

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

La proposta progettuale del Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS), deliberata dal Consiglio Direttivo in data 21 settembre 2021 con la delibera 61, è stata interamente ammessa a finanziamento come da nota prot.141650 del 17.12.2021 del Ministero della Transizione Ecologica (prot. Parco 10707 del 17/12/2021).

Con DCD 71 del 21.12.2021 il Consiglio Direttivo ha preso atto della proposta ammessa a finanziamento e approvato uno schema di accordo per la realizzazione degli interventi finanziati.

La proposta ammessa a finanziamento riguarda 3 delle 5 tipologie di intervento ammissibili di finanziamento, interessa l'intero territorio del Parco ed è stata condivisa con le Amministrazioni Comunali del territorio.

L'importo complessivo del progetto è pari a 5.227.265,38€ di cui € 1.027.265,38 oggetto di cofinanziamento e 4.200.000,00 € a valere sui fondi Mite

Gli obiettivi specifici della proposta sono riportati nelle descrizioni sintetiche per tipologia, di seguito riportate.

TIPOLOGIA II: Interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente Parco e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili

Si intendono realizzare 8 interventi afferenti a questa tipologia (pari al 24% circa dell'importo del progetto). Tutti gli interventi prevedono la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Gli obiettivi specifici degli interventi sono:

- sviluppare l'utilizzo di energie rinnovabili
- aumentare l'efficienza energetica delle strutture

di seguito sintesi tabellare degli interventi per tipologia II

TIP.	CODICE	DECRIZIONE	IMPORTO	COMUNI INTERESSATI
II	PNCLI2021-II-01	Efficientamento energetico Rifugio Città di Amandola	€ 302.870,00	AMANDOLA (FM)
II	PNCLI2021-II-02	Efficientamento energetico del plesso scolastico di Visso Capoluogo	€ 320.640,00	VISSE (MC)
II	PNCLI2021-II-03	Efficientamento energetico sede comunale	€ 73.524,00	MONTEMONACO (AP)
II	PNCLI2021-II-04	Efficientamento energetico sede comunale	€ 247.420	MONTEMONACO
II	PNCLI2021-II-05	Opere di efficientamento energetico della ex scuola media in Norcia	€ 1.427.265,38 (*) Cofinanziamento € 1.027.265,38	NORCIA (PG))
II	PNCLI2021-II-06	Interventi di efficienza energetica – immobile “ex mattatoio”	€ 107.532,00	Montefortino (FM)
II	PNCLI2021-II-07	Efficientamento energetico dell'immobile a servizio del distributore di carburante	€ 76.068	Castelsantangelo S:N (MC)
II	PNCLI2021-II-08	Efficientamento energetico del punto informativo casa del parco- Loc. Borgo – Preci	€ 250.000,00	Preci (PG)

Per tali interventi, con DD 650 del 28.12.2021 è stata impegnata la somma di € 1.778.054,00 al cap 11470 del corrente bilancio

Totale Tipologia II: € 1.778.054,00

Somme impegnate: € 1.778.054,00

Somme liquidate a competenza: € 0

Somme impegnate a residuo: € 1.778.054,00

TIPOLOGIA III: Servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile

Particolare rilievo nel programma hanno gli interventi inerenti la mobilità sostenibile, con la realizzazione di 10 aree di sosta destinate allo sharing mobility, infrastrutture per ricarica. Tali interventi vanno ad integrare e ottimizzare il Piano di mobilità dolce, ambizioso progetto del Parco dei Sibillini volto a favorire un accesso e una fruizione sempre più green e sostenibile per l'ambiente. Gli obiettivi specifici degli interventi sono:

- incoraggiare il passaggio a modalità di trasporto pubblico e privato a basse emissioni.
- Favorire gli spostamenti all'interno del territorio, scarsamente servito da servizio di trasporto pubblico, mediante l'utilizzo di mezzi elettrici

Alla stessa tipologia di intervento afferisce l'acquisto di un'auto.

Di seguito sintesi tabellare degli interventi per tipologia III

TIP.	CODICE	DECRIZIONE	IMPORTO	COMUNI INTERESSATI
------	--------	------------	---------	--------------------

III	PNCLI2021-III-01	Realizzazione di 2 aree di sosta destinate alla sharing mobility	78.745 €	Amandola (FM)
III	PNCLI2021-III-02	Realizzazione di 2 aree di sosta destinate alla sharing mobility	198.743.88€	Arquata D.T.(AP)
III	PNCLI2021-III-03	Realizzazione di un' area di sosta destinata alla sharing mobility	382.400.00€	Fiastra (MC)
III	PNCLI2021-III-04	Realizzazione di un' area di sosta destinata alla sharing mobility – Pieve Torina	250.000 €	Pieve Torina (MC)
III	PNCLI2021-III-05	Realizzazione di 2 aree di sosta destinate alla sharing mobility all'interno del Parco dei Monti Sibillini nel Comune di Montegallo nelle frazioni di Balzo e Colle	268.888,00 €	Montegallo (AP)
III	PNCLI2021-III-06	Realizzazione di 3 aree sosta – Montefortino	95.520 €	Montefortino (FM)
III	PNCLI2021-III-07	Realizzazione di 2 aree di sosta riservate alla sharing mobility – Castelsantangelo S. N.	246.489,00 €	Castelsantangelo S. N. (MC)
III	PNCLI2021-III-08	Realizzazione di 3 aree di sosta nel comune di San Ginesio	155.000,00€	San Ginesio (MC)
III	PNCLI2021-III-09	Realizzazione di un'area di sosta nel comune di Cessapalombo	67.280,00 €	Cessapalombo (MC)
III	PNCLI2021-III-10	Realizzazione di un'area di sosta nel comune di Valfornace	100.000,00 €	Valfornace (MC)
III	PNCLI2021-III-11	Acquisto Auto	€ 65.294,67	

Per tali interventi, con DD 650 del 28.12.2021 è stata impegnata la somma di € 1.908.361,31 al cap 11480 del corrente bilancio

Totale Tipologia III: € 1.908.361,31

Somme impegnate: € 1.908.361,31

Somme liquidate a competenza: € 0

Somme impegnate a residuo: € 1.908.361,31

TIPOLOGIA IV: Interventi per la gestione forestale sostenibile

Alla Tipologia IV si riferiscono 3 interventi di diradamento di boschi di conifere rientranti nella categoria di gestione forestale. Gli interventi, seppur non direttamente riferibili alla tipologia V hanno un' utile ricaduta in termini di prevenzione agli incendio boschivi. Circa il 12,3% del costo del progetto è ascrivibile a tale tipologia (la % diventa il 9,8 se si considera il cofinanziamento).

TIP.	CODICE	DECRIZIONE	IMPORTO	COMUNI INTERESSATI
IV	PNCLI2021-IV-01	Diradamenti in zone di interfaccia nel comune di Ussita (loc. Frontignano)	€ 89.755,00	USSITA (MC)

IV	PNCLI2021-IV-02	Intervento di diradamento e realizzazione di fasce antincendio boschivo nel bosco denominato Pineta Giovane di Bolognola	€160.933,49	BOLOGNOLA (MC)
IV	PNCLI2021-IV-03	Intervento di diradamento e realizzazione di fasce antincendio boschivo nel bosco denominato Pineta Vecchia di Bolognola	€ 120.827,20	BOLOGNOLA (MC)
IV	PNCLI2021-IV-04	Diradamenti in fustaie di conifere nel comune di Ussita (loc. PAO)	€ 142.069,00	Ussita (MC)

Totale Tipologia IV: € 513.584,69

Somme impegnate: € 513.584,69

Somme liquidate a competenza: € 0

Somme impegnate a residuo: € 513.584,69

Progetto Life	Attuazione del Progetto Life Imagine
---------------	--------------------------------------

Area geografica d'intervento

Regione Umbria

Soggetto attuatore

il beneficiario coordinatore è la Regione Umbria. Gli altri beneficiari associati sono: Agenzia Regionale Forestale – Umbria, Dipartimenti di Chimica, Biologia e Biotecnologie, Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, Facoltà di Agraria, Università degli Studi di Perugia, Università degli Studi di Camerino, Scuola di Architettura e Design, Università degli Studi dell'Aquila – Dip.to Ingegneria Civile, Edile – Architettura, Ambientale, Dipartimento di Medicina Veterinaria – Università di Sassari, Studio Naturalistico Hyla s.n.c. Di Spilinga C. & C, Comunità Ambiente S.r.l e il Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Nel territorio della Regione Umbria, Ente individuato quale coordinatore beneficiario del progetto Life 2019 "LIFE19 Integrated Management and Grant Investments for the N2000 Network in Umbria", sono individuati 102 siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (designati ai sensi delle Direttive 92/43/CEE "Habitat", e 2009/147/CE "Uccelli" e del D.P.R. n. 357/1997 e s. m. e i. per un totale di 140.000 ettari, corrispondenti al 16% del territorio regionale). All'interno della perimetrazione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini (individuata ai sensi del D.M. 03/02/1990), insistono una delle Zone Speciali di Conservazione ZSC ed una delle Zone di Protezione Speciale ZPS della Rete Natura 2000 della Regione Umbria, denominate ZSC/ZPS IT5210071 Monti Sibillini (versante umbro), la cui gestione è affidata all'Ente Parco dalla Regione Umbria; Il progetto trae origine dalla necessità di un coordinato e partecipato piano di gestione della rete ecologica Natura 2000, a seguito delle criticità rilevate dalla Regione Umbria all'interno del progetto SUNLIFE (LIFE13/NAT/IT/371 2014-2018), il quale ha condotto all'individuazione di una strategia regionale per la gestione della rete N2K, ed una versione aggiornata del PAF (Prioritized Action Framework).

Obiettivo generale del progetto:

A seguito dei risultati ottenuti dal progetto SUNLIFE (LIFE13/NAT/IT/371 2014-2018), e degli elementi di criticità emersi nella gestione della Rete Natura 2000, anche in conseguenze delle recenti trasformazioni profonde di uso del suolo, e degli eventi sismici del 2016 che hanno afflitto i territori e che hanno provocato un'accelerazione costante della perdita di habitat e specie, è stato definito un quadro di azioni possibili da intraprendere di integrazioni tra le varie politiche regionali ed una versione aggiornata del PAF (Prioritized Action Framework). Il progetto LIFE19 Integrated Management and Grant Investments for the N2000 Network in Umbria (IMAGINE)" rappresenta una implementazione delle misure previste dal PAF (Prioritized Action Framework) della Regione Umbria.

L'obiettivo generale del progetto LIFE 19 IMAGINE è la creazione di un sistema integrato di gestione della rete ecologica Natura 2000, in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti

dalle Direttive 92/43/CEE "Habitat", e 2009/147/CE "Uccelli", sia in termini di sostenibilità economica che ambientale, attraverso lo sviluppo di politiche di gestione e azioni mirate ad una gestione pro-attiva degli habitat e delle specie, la coerenza tra la rete ecologica Natura 2000 ed i territori esterni alla rete (connettività ecologica e paesaggio), la formazione di figure professionali adeguate alla gestione dei siti della rete ecologica Natura 2000 ed il coinvolgimento dei cittadini.

Il progetto Life Imagine, in ultima fase, prevede la redazione di specifici piani di azione per il miglioramento dello stato di conservazione delle specie, nel rispetto delle problematiche specifiche individuate e l'implementazione di interventi diretti specie-specifici e sito-specifici mirati al miglioramento/ mantenimento di habitat biologici delle specie.

Gli obiettivi specifici:

- Intervenire sulla governance e sullo sviluppo delle capacità per una gestione integrata efficace dei siti Natura 2000;
- Colmare le lacune individuate nello stato di conservazione dei siti Natura 2000 in risposta alle pressioni, alle minacce ed ai cambiamenti climatici;
- Affrontare il problema di una informazione e di una consapevolezza ancora troppo carente sulla rete Natura 2000, del suo significato in termini di valore, opportunità, implicazioni e della necessità di una partecipazione consapevole ed estesa alla sua protezione e valorizzazione;
- Rispondere alla necessità di monitorare e valutare le priorità e le misure stabilite nel PAF e verificare l'efficacia del progetto nel ripristinare, migliorare, mantenere lo stato di conservazione di siti, habitat e specie.

Attività svolte e risultati raggiunti

Nel 2021 sono proseguite le attività del Gruppo di lavoro che, dopo la progettazione iniziale del 2020, è stato coinvolto in attività di coordinamento con gli altri beneficiari e il soggetto attuatore.

Azioni in cui il Parco è stato coinvolto:

- *A6: "Studi preparatori per lupo e orso"*
Scambio di dati e documentazione relativa alla presenza del lupo e dell'orso nel Parco;
Partecipazione alle riunioni con l'Università di Sassari;
- *A10: "Sviluppo Piani di azione e tecniche di gestione associate per gli habitat target in Allegato I e per le specie vegetali nei sistemi di pascolo negli allegati II-IV"*
Riunione nella sede del Parco con i responsabili dell'Azione A10 dell'Università di Camerino;
Sopralluogo sul campo nei pressi del Pian Grande e nel Pian Piccolo con la scoperta di un nuovo Habitat;
- *E1: "Disseminazione del progetto"*
Attività di comunicazione attraverso comunicati stampa, creazione di una pagina di progetto;
Specifiche nel sito ufficiale del Parco, comunicazione del Life Imagine sui social del Parco;
- *F1: "Gestione generale di progetto"*
Attività di coordinamento interno e riunioni del Gruppo di lavoro
Partecipazione alle riunioni con i partner di progetto;
Partecipazione alle riunioni per le rendicontazioni delle azioni;
Partecipazione alle riunioni per le rendicontazioni finanziarie;
Partecipazione alle visite di monitoraggio;

Somme impegnate: € 0,00

Somme liquidate: € 0,00

NOTA FINANZIARIA INTEGRATIVA AL BILANCIO

Il conto consuntivo 2021 si discosta dalle previsioni iniziali in quanto nel corso dell'anno sono state effettuate tre variazioni al bilancio necessarie per l'assestamento di alcuni capitoli e inserire le seguenti somme:

- € 77.276,90 trattamento fine rapporto, € 3.600.000,00 progetto clima 2020, € 73.743,38 progetto siti natura 2000, € 65.217,39 progetto ripristino muretti a secco e € 187.830,00 progetto clima 2019, prelevandole nell'avanzo di amministrazione parte vincolata;

- € 985.000,00 relativo ai finanziamenti concessi dal Ministero della Transizione Ecologica finalizzati rispettivamente per € 900.000,00 al progetto clima 2020 e € 85.000,00 alla conservazione della biodiversità annualità 2020;
- € 6.920,00 relativo al finanziamento del progetto life Imagine attraverso la Regione Umbria;
- € 252.631,13 relativo ai finanziamenti concessi dal Ministero della Transizione Ecologica finalizzato alla ristrutturazione della Stazione Carabinieri Parco di Montefortino;
- € 1.136,29 quali contributi di privati destinati alle spese per le aree faunistiche;
- € 28.461,57 (€ 1.823,00 quale donazione di privati e € 26.638,57 quale contributo 5 per mille);
- € 4.200.000,00 relativo al finanziamento concesso dal Ministero della Transizione Ecologica finalizzato al programma Parchi per il clima 2021;
- € 584.000,00 contributi del Ministero della Transizione Ecologica (€ 499.000,00 fondi sentieri 2021, € 85.000,00 contributo 2021 per la conservazione biodiversità);

Nel mese di dicembre è stata incassata una maggiore entrata rispetto alla previsione di € 452.800,00 quale contributo del Ministero della Transizione Ecologica per acquisto di compostiere e tariffazione puntuale;

L'esercizio finanziario del 2021 si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari a € 6.246.557,77 come risulta dalla Tab. 1.

Tab. 1 - Quadro finanziario di sintesi

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio 2021	8.853.128,95
Riscossioni	8.199.273,53
Pagamenti	2.900.992,53
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio 2021	14.151.409,95
Residui attivi	7.238.425,17
Residui passivi	15.143.277,35
Avanzo di amministrazione fine esercizio 2021	6.246.557,77

Tale avanzo comprende anche la somma di € 736.296,00 relativa all'accantonamento del trattamento fine rapporto, € 20.000,00 per accantonamento ai fondi per rischi e oneri, € 3.931.136,00 parte vincolata per progetti di ripristino rete sentieristica, € 226.400,00 parte vincolata per il progetto compostiere, € 226.400,00 parte vincolata per il progetto tariffazione puntuale € 73.800,97 parte vincolata per spese convenzioni Piano per il Parco, € 65.217,39 parte vincolata per progetto muretti a secco e € 10.845,59 parte vincolata per contributo PTTA Comune di Norcia per interventi di interesse storico e paesaggistico e la somma di € 530.000,00 già applicata nel bilancio di previsione 2022.

Gli impegni e i pagamenti di competenza durante l'arco dell'anno sono stati rispettivamente pari a € 12.419.577,33 e a € 1.888.584,21 così come risulta dettagliatamente riportato nella Tab. 2.

Tab. 2 - Spese ed impegni di competenza

Risorse	Impegni	Pagamenti
Correnti	1.767.757,80	1.451.554,07
Investimento	10.258.233,78	43.444,39
Partite di giro	393.585,75	393.585,75
Totale	12.419.577,33	1.888.584,21

Nel corso del 2021 è stata riversata nelle casse dello Stato la somma di € 35.752,21 relativa a:

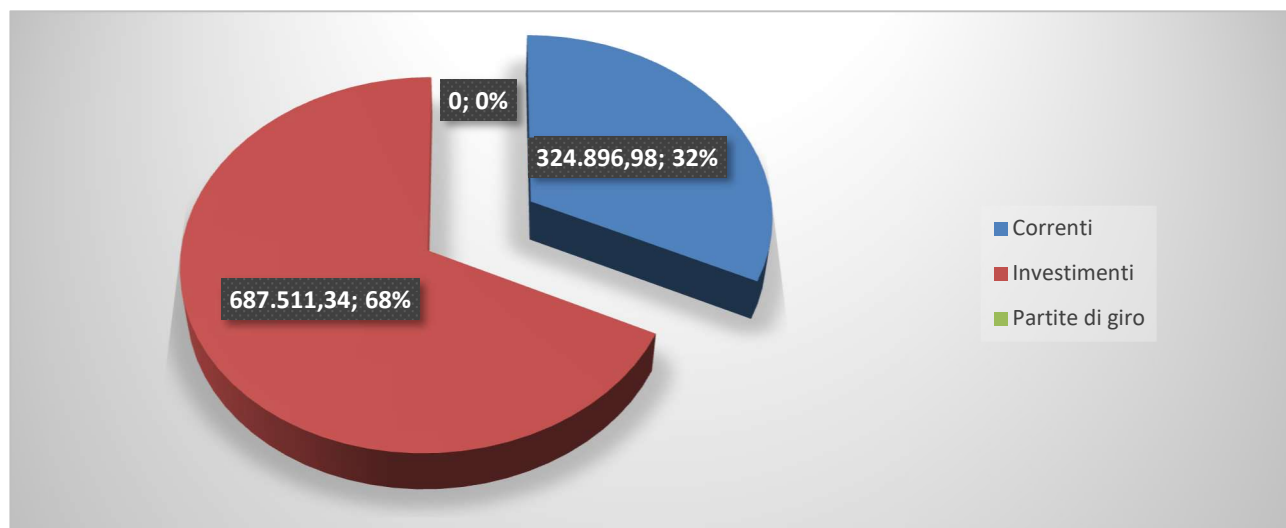
- € 2.537,00 riduzioni di spese effettuate ai sensi D.L. 78/2010 convertito nella L. 122/2010, art. 6 comma 21;
- € 7.642,41, riduzione del 10% del fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa, art. 67 comma 5 e 6 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008;
- € 25.572,80, riduzioni di spese effettuate ai sensi Legge 160/2019.

Rispetto ai pagamenti effettuati dall'Ente nel prospetto Siope+ si rileva una discordanza nel codice 1201 (Competenze fisse ai dipendenti a tempo indeterminato) in quanto nel mese di febbraio nelle sopra richiamate schede compare un importo più alto di quanto effettivamente pagato.

I pagamenti in conto residui sono invece stati di € 1.012.408,32, così come evidenziato nella Tab. 3 e relativo grafico.

Tab. 3 – Pagamenti in conto residui

Risorse	Pagamenti
Correnti	324.896,98
Investimenti	687.511,34
Partite di giro	0,00
Totale	1.012.408,32



Nell'anno 2021 si è verificato un rilevante incremento dei residui passivi rispetto all'anno precedente dovuto ai finanziamenti per progetti di durata pluriennale, così come mostrato nella Tab.4.

Tab. 4 – Andamento dei residui passivi dal 2017

Anno	€
2017	3.249.891,27
2018	3.743.601,90
2019	3.572.993,56
2020	5.756.537,22
2021	15.143.277,35

Per quanto riguarda i pagamenti, l'Ente ha regolarmente provveduto e non ha liquidazioni in sospeso, l'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2021 è pari a -9,51 e come previsto è pubblicato nel sito dell'Ente.

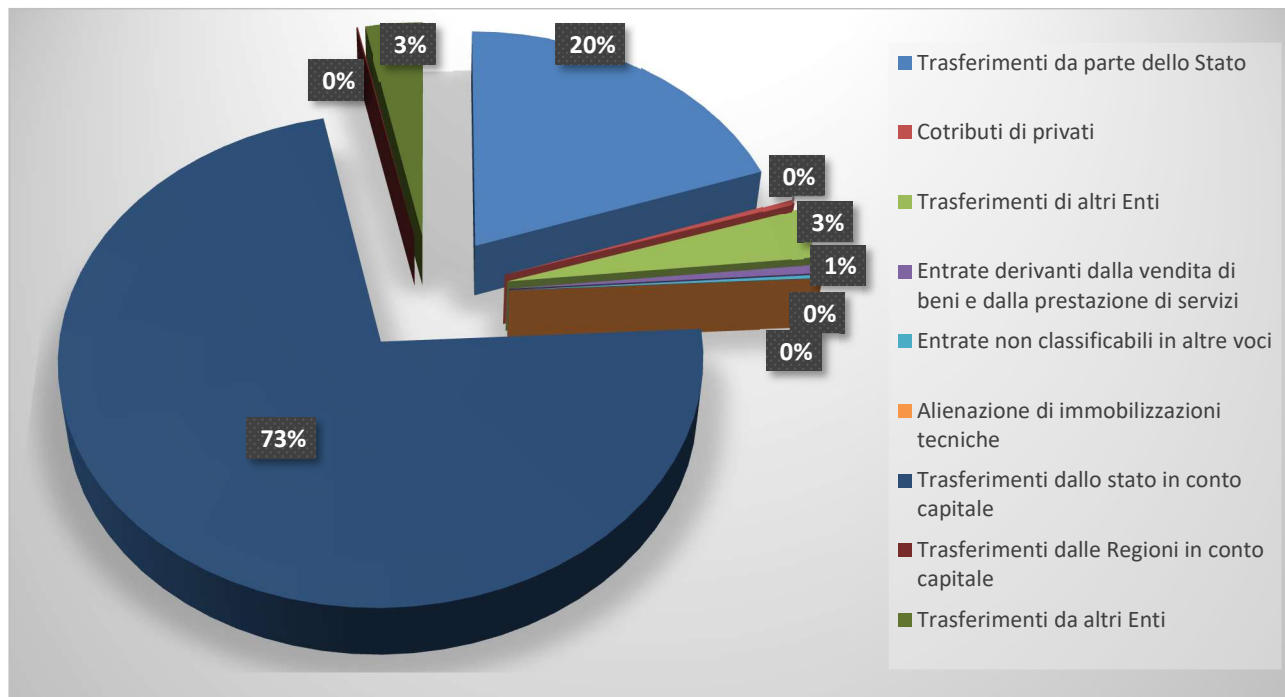
Relativamente alle entrate del 2021, nel bilancio dell'Ente queste risultano caratterizzate, come evidenziato nella Tab. 5 e relativo grafico, sia da somme derivanti dal finanziamento ordinario del Ministero della Transizione Ecologica (MITE) che da attività proprie. In particolare esse hanno riguardato:

- Contributo ordinario Ministero della Transizione Ecologica per il funzionamento dell'Ente;
- Contributo straordinario per nuove assunzioni di personale a tempo determinato;
- Contributi di privati;
- Proventi derivanti dalla gestione di beni patrimoniali;
- Vendita dei prodotti realizzati direttamente dal Parco;
- Uso del marchio del Parco;
- Contributi straordinari dal Ministero della Transizione Ecologica;
- Contributi straordinari dalla Regione Marche;

Tab. 5 – Entrate nell'esercizio finanziario 2021

Entrata	€
Trasferimenti da parte dello Stato	1.753.019,48

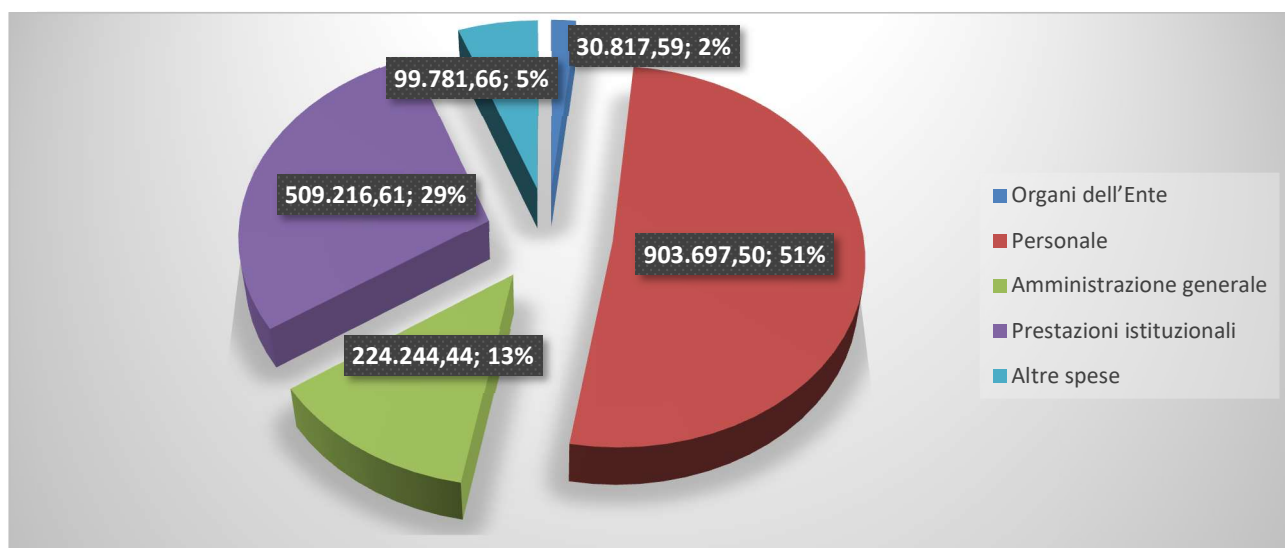
Trasferimenti di altri Enti	301.500,00
Contributi di privati	29.597,86
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	51.770,81
Entrate non classificabili in altre voci	20.000,00
Trasferimenti dallo stato in conto capitale	6.474.431,13
Trasferimenti dalle Regioni in conto capitale	6.920,00
Totale	8.637.239,28



Relativamente alle spese correnti, nell'anno 2021 esse ammontano a € 1.767.757,80 e risultano suddivise così come riportato nella successiva Tab. 6 e relativo grafico.

Tab. 6 – Spese correnti per settore di attività

Tipologia di spesa	€
Organi dell'Ente	30.817,59
Personale	903.697,50
Amministrazione generale	224.244,44
Prestazioni istituzionali	509.216,61
Altre spese	99.781,66
Totale	1.767.757,80



Per quanto riguarda il personale, alla data del 31 dicembre 2021 risultavano in servizio 25 unità di cui tre part-time, n. 16 a tempo indeterminato e n. 9 a tempo determinato (assunti a seguito del sisma dell'anno 2016). L'incarico di Direttore dell'Ente è stato affidato ad un dipendente facente funzioni fino alla 31.08.2021. In data 1° settembre 2021 è stato stipulato il contratto con il nuovo Direttore.

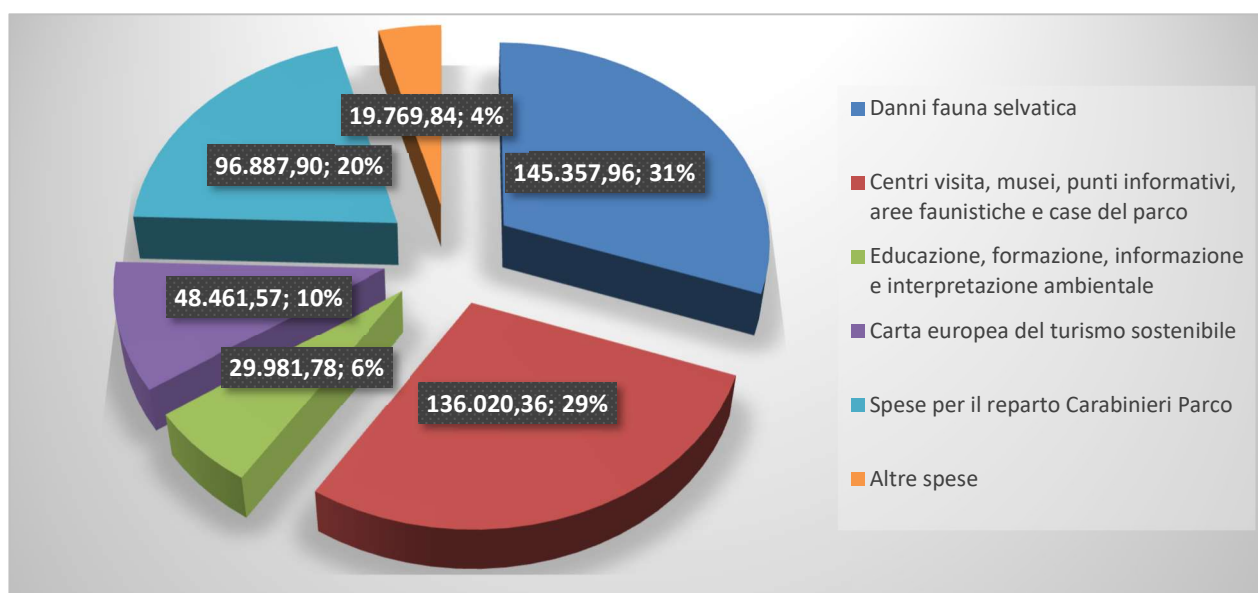
La spesa per tale settore, è stata pari a € 903.697,50.

Relativamente alle spese istituzionali, esse sono state di € 509.216,61. Fra esse sono ricomprese le attività direttamente connesse con lo sviluppo del territorio, la promozione, la conservazione dell'ambiente e lo sviluppo socio-economico locale.

Le voci maggiori riferentesi a tale categoria di spesa sono state riportate nella Tab. 7 e relativo grafico.

Tab. 7 – Spese istituzionali

Voci di spesa	Impegni
Danni fauna selvatica	145.357,96
Centri visita, musei, punti informativi, aree faunistiche e case del parco	136.020,36
Educazione, formazione, informazione e interpretazione ambientale	29.981,78
Carta europea del turismo sostenibile	48.461,57
Spese per il reparto Carabinieri Parco	96.887,90
Gestione e reintroduzione fauna	19.769,84
Ricerca scientifica, tutela e monitoraggio siti natura 2000 e specie rare	14.000,00
Altre spese	18.737,20



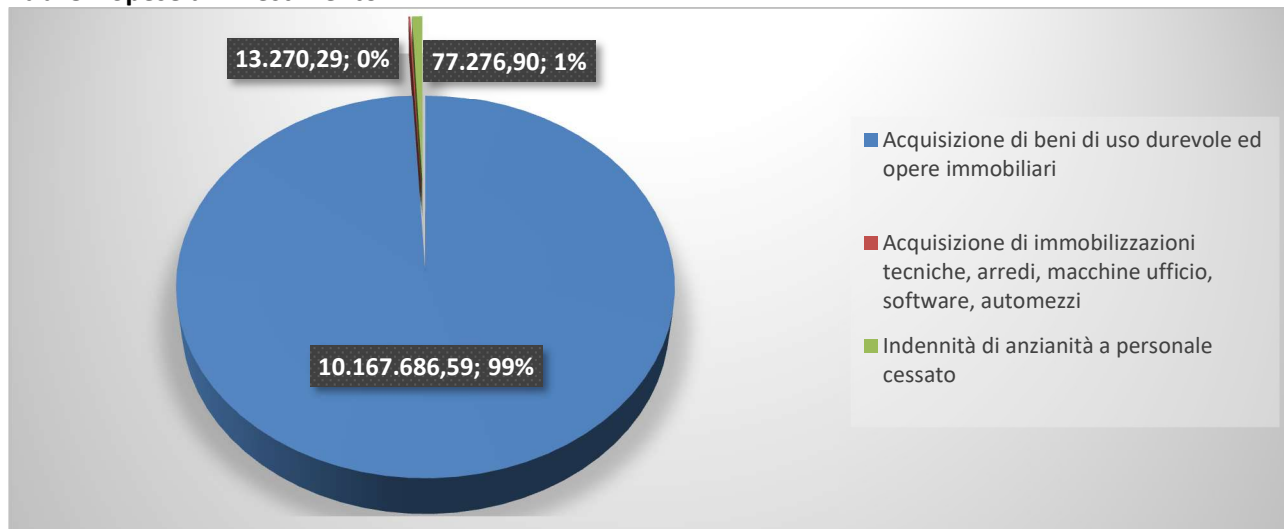
Per quanto concerne le spese di investimento le somme impegnate nell'anno 2021 ammontano a € 10.258.233,78 e hanno riguardato in particolare i seguenti interventi: € 252.631,13 (manutenzione straordinaria uffici C.T.A); € 12.776,72 (manutenzione straordinarie immobili); € 108.678,00 (Piano per il Parco); € 499.107,36 (manutenzione straordinaria sentieri); € 25.000,00 (cofinanziamento progetti); € 170.000,00 (attuazione direttive biodiversità); € 116.000,00 (Habitat); € 15.000,00 (monitoraggio chirocefalo); € 73.743,38 (attuazione misure di conservazione siti natura 2000); € 6.920,00 (progetto life Imagine); € 3.000.199,04 (progetto efficientamento energetico); € 5.102.114,27 (progetto infrastrutture mobilità sostenibile); € 785.516,69 (progetti di gestione forestale sostenibile); € 13.270,29 (macchine di ufficio software e hardware e mobili); € 77.276,90 (trattamento fine rapporto).

Nella Tab. 8, e relativo grafico, è stata riportata, la situazione delle spese d'investimento relative ad acquisizioni registrate nel corso dell'anno.

Tipologia	€
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	10.167.686,59

Acquisizione di immobilizzazioni tecniche, arredi, macchine ufficio, software, automezzi	13.270,29
Indennità di anzianità a personale cessato	77.276,90
Totale	10.258.233,78

Tab. 8 – Spese di investimento



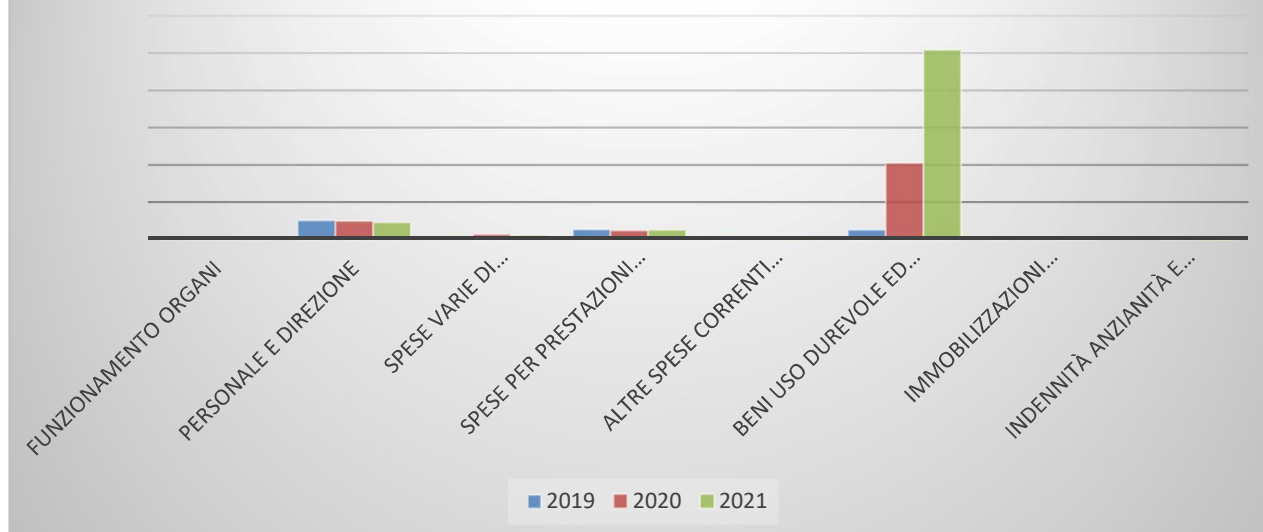
Infine si rimanda alla Tab.9 e al relativo grafico per un raffronto dell'andamento delle principali voci di spesa nel triennio 2019-2021, dalla quale si evince che nel corso dell'anno si è avuto una graduale riduzione dei costi di funzionamento a seguito dello spostamento degli uffici dal blocco containers, soluzione energivora, all'attuale sede provvisoria maggiormente efficiente dal punto di vista energetico.

Per quanto detto non è stato ancora possibile rispettare le limitazioni di spesa previste dal co. 591 della L 160/2019.

Tab. 9 – Principali voci di spesa negli anni 2019 - 2021

Voci	2019	2020	2021
Funzionamento organi	35.339,39	31.035,00	30.817,59
Personale e direzione	1.011.832,24	975.819,74	903.697,50
Spese varie di funzionamento	102.464,47	265.630,36	224.244,44
Spese per prestazioni istituzionali	531.042,40	484.447,58	509.216,61
Altre spese correnti (oneri finanziari, tributari ecc.)	111.957,92	105.103,50	99.781,66
TOTALE SPESE CORRENTI	1.792.636,42	1.862.036,18	1.767.757,80
Beni uso durevole ed opere immobiliari	513.147,10	4.089.718,22	10.167.686,59
Immobilizzazioni tecniche	19.971,03	7.048,50	13270,29
Indennità anzianità e similari al personale cessato	0,00	2.580,91	77.276,90
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	533.118,13	4.099.347,63	10.258.233,78
TOTALE BILANCIO CONSUNTIVO	2.325.754,55	5.961.383,81	12.025.991,58

Principali Voci di spesa anni 2019 - 2021



Le variazioni intervenute nella consistenza delle poste dell'attivo e del passivo della situazione patrimoniale sono invece riportate nel prospetto allegato al conto consuntivo adottando come metodo quello della rappresentazione netta, di cui alla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 5/2006.

Per quanto riguarda le **Attività** – Consistenze al 31.12.2021, i dati sono esposti al netto dell'Ammortamento; Gli impegni della categoria "acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari" pari ad € 10.258.233,78 sono confluiti:

- per € 9.902.171,38 nella voce immobilizzazioni immateriali in corso e acconti in quanto relativi a cofinanziamento progetti su beni di terzi;
- per € 107,36 nelle immobilizzazioni immateriali manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi (progetti terminati nel 2021);
- la somma di € 13.270,39 nella voce impianti e macchinari;
- per € 252.631,13 nella voce immobilizzazioni materiali in corso;
- per € 12.776,72 nella voce immobili delle immobilizzazioni materiali;
- per € 77.276,90 a riduzione del fondo di trattamento fine rapporto.

L'importo delle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti è stato aumentato di € 9.902.278,74 di cui sopra, poi diminuito della somma di € 281.356,86 (progetti terminati nell'anno del 2021), quindi iscritta per € 13.517.214.

La voce delle immobilizzazioni immateriali, manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi è stata aumentata di € 281.356,86 (proveniente dalle immobilizzazioni immateriali in corso per progetti terminati nel 2021) e diminuita dei contributi a destinazione vincolata di € 181.937,48, poi diminuita dell'ammortamento per € 228.858,02 (20%) quindi iscritta per € 915.432.

La voce – impianti e macchinari – è stata aumentata degli impegni relativi alla categoria – Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche (€ 13.270,39) poi diminuita dell'ammortamento pari a € 15.039,74 (20%), quindi iscritta per € 60.159.

I terreni e i fabbricati aumentati di € 462.776,72 (progetti terminati nel 2021) ammortizzati per € 95.876,08 (2%), quindi iscritti per € 4.697.928.

La voce immobilizzazioni in corso e acconti delle immobilizzazioni materiali è stata aumentata di € 265.407,85 (progetti avviati nel 2021) poi diminuita di € 462.776,72 (progetti terminati) e quindi iscritta per € 2.920.025.

La voce automezzi è stata ammortizzata per € 8.600,27 (20%) quindi iscritta per € 34.401.

La voce altri beni è stata ammortizzata per € 146.722,03 (20%), quindi iscritta per € 586.888.

La voce contributi in conto capitale a destinazione vincolata è stata diminuita di € 181.937,48 (contributi vincolati per progetti terminati nell'anno 2021) e aumentata dei contributi in conto capitale a destinazione vincolata per € 6.481.351,13, quindi iscritta per € 18.883.380.

Il **patrimonio netto** risulta diminuito di € 22.948 per effetto del disavanzo economico realizzato nell'esercizio 2021, ed ammonta complessivamente a € 9.358.929.

Per quanto riguarda la situazione economica si è verificato un disavanzo di € 22.948. Tale disavanzo è causato dall'importo elevato dell'ammortamento. Oltre al valore della produzione pari a € 2.155.888 (accertamenti entrate correnti) e ai costi della produzione pari a € 2.309.906 (impegni correnti più l'accantonamento del trattamento di fine rapporto e gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali) sono stati inserite:

- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo, l'importo di € 131.845 è derivante dall'eliminazione dei residui passivi, si riferiscono in particolare a risparmi/economie di spesa relativi al completamento di progetti, forniture;
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo, l'importo di € 775 è derivante dall'eliminazione dei residui attivi e si riferiscono al minor contributo rispetto alle previsioni dell'entrata.

Il Direttore
Dott.ssa Maria Laura Talamè